



G.A.L. Mongioie s.c. a r.l.

Piazza Vittorio Veneto, 1 – Mombasiglio – tel. 0174/780268
info@galmongioie.it galmongioie@pec.it

SSL 2023 – 2027 approvata da Regione Piemonte con DD n. 939/A1615A del 01/12/2023

Versione settembre 2026 comprensiva del recepimento di:

- Variante n. 1 approvata da Regione Piemonte con PEC Prot. n. SIAP-00168047 del 23/08/2024
- Variante n. 2 approvata da Regione Piemonte con PEC Prot. n. SIAP-00181950 del 01/07/2026
- Variante n. 3 approvata da Regione Piemonte con PEC Prot. n. SIAP-00213200 del 14/09/2026

“Mongioie Smart Community: territori in trasformazione”

INDICE GENERALE

1. Il partenariato....3
1.1. Caratteristiche del partenariato....3
1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal....4
1.3. Caratteristiche del territorio del GAL, e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione....4
2. Analisi dell'area....7
2.1. Diagnosi del territorio....7
2.2. Analisi swot del territorio interessato dalla SSL....20
2.3. Fabbisogni....26
3. Strategia d'intervento....28
3.1. Definizione della strategia....28
3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale....38
3.2.1 Azione A.1 – Interventi....38
SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole....38
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole44
SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento C Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale....49
SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale....54
SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli....60
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali....67
SRD15 Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti….73
SRE04 Start up non agricole....81
SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages....86
SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione....93
3.2.2 Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale....99
3.2.3 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento....103
3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale...106
3.3.1 Azione B.1 - Gestione....107
3.3.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione....109
3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale....112

Strategia di Sviluppo Locale Tipo

1. Il partenariato

1.1. Caratteristiche del partenariato

Il G.A.L. Mongioie è una società consortile a responsabilità limitata (s.c.a.r.l), fondata su una partecipazione pubblica e privata. La società ha lo scopo mutualistico di promuovere lo sviluppo economico del territorio di competenza, nonché di tutelarne e valorizzarne i patrimoni culturali, naturalistici e ambientali.

La componente privata è rappresentata dalle Associazioni di categoria che perseguono gli interessi delle imprese operanti nei principali settori in cui si declina l'economia del territorio (agricoltura, artigianato, commercio e turismo): Confartigianato Cuneo, Federazione Provinciale Coldiretti, Unione Provinciale Agricoltori, Confederazione italiana agricoltori, Confcommercio, Confcoperative, Fondazione Castello di Mombasiglio e Associazione Valorizzazione del territorio.

La componente pubblica è rappresentata dalla Camera di Commercio I.A.A di Cuneo e, a seguito dell'ingresso del Comune di Mondovì, da **47** Comuni. Di questi, **34** fanno parte delle **4** Unioni Montane ad oggi attive sul territorio (UM Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana – Alta Val Bormida, UM Alta Val Tanaro, UM Valli Tanaro e Casotto, UM Mondolè). I soci, riuniti nell'Assemblea del 27/09/2023 hanno deliberato un aumento di capitale funzionale a permettere l'acquisto di nuove quote da parte del Comune di Mondovì e da parte di quei Comuni che fino ad oggi erano rappresentati nella compagine dalle rispettive Unioni Montane, oggi in fase di liquidazione (Unione Montana Valli Monregalesi e Unione Montana del Monte Regale che fino alla conclusione del processo di liquidazione manterranno le proprie quote nominali). Nella stessa sede, i soci hanno altresì acconsentito alla rinuncia alla prelazione delle nuove quote resesi disponibili, proprio per favorirne l'acquisto da parte dei Comuni che non ne possedevano ancora. L'ingresso del Comune di Mondovì, prima non facente parte dell'area GAL, ha richiesto la sottoscrizione da parte di tutti i soci di un Patto Parasociale che ha definito le condizioni d'ingresso, limitando l'area elegibile ai fini dell'erogazione dei finanziamenti LEADER, alla sola zona posta alla destra orografica del fiume Ellero. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 29/09/2023, il Comune di Mondovì ha aderito al GAL Mongioie, approvato lo Statuto del GAL ed inserito la spesa per l'acquisto di n. 1 quota sociale (dell'importo unitario pari a 260€)e del contributo annuale per le spese di gestione all'interno del proprio Bilancio di Previsione 2023, trasmettendo poi il suddetto atto all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e alla Corte dei Conti. Per finalizzare l'ingresso nella compagine societaria dei restanti 7 Comuni che ne hanno fatto richiesta *(Briaglia, Monasterolo Casotto, San Michele Mondovì, Vicoforte, Monastero di Vasco, Torre Mondovì, e Montaldo Mondovì*), le Giunte Comunali dei suddetti Comuni hanno deliberato di voler procedere all'acquisto di n. 1 quota sociale ciascuno, precisando che l'iter procedurale prevederà di sottoporre l'atto consiliare a forme di consultazione pubblica preventiva, mediante pubblicazione all'albo pretorio comunale e nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché alla trasmissione dell'atto adottato dal Consiglio Comunale, acquisito il parere dell'organo di Revisione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e alla Corte dei Conti sezione regionale di controllo del Piemonte.

Il nuovo statuto, approvato dall'Assemblea straordinaria in data 27/09/2023, definisce tale procedimento e ne definisce l'iter procedurale.

Il GAL ha ugualmente rinnovato il suo CdA ed eletto un nuovo Presidente, l'Avv. Mario Bovetti.

Il procedimento di liquidazione di UM del Monte Regale e UM Valli Monregalesi ha comportato per i Comuni che prima ne facevano parte la perdita di un inquadramento territoriale importante per la definizione delle strategie di area vasta. Roburent e Niella Tanaro hanno avviato le procedure e sono confluiti nell'UM Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana – Alta Val Bormida. Per tutti gli altri Comuni, venuto meno il ruolo federatore delle pregresse UM, il GAL si configura

come il principale soggetto operante a livello territoriale nell'ambito della programmazione ed attuazione dello sviluppo locale.

Tutti gli atti amministrativi attestanti tale iter procedurale sono allegati all'Istanza (Verbali Assemblea dei Soci GAL, Verbali CdA, Delibere degli 8 Comuni che entreranno a far parte della compagine societaria, Patto Parasociale, nuovo Statuto modificato e Visura camerale aggiornata).

1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal

Fanno parte del G.A.L. Mongioie 47 Comuni: ALTO, BAGNASCO, BASTIA MONDOVI', BATTIFOLLO, BRIAGLIA, BRIGA ALTA, CAPRAUNA, CASTELLINO TANARO, CASTELNUOVO DI CEVA, CEVA, CIGLIE', CLAVESANA, DOGLIANI, FARIGLIANO, FRABOSA SOPRANA, FRABOSA SOTTANA, GARESSIO, LESEGNO, LISIO, MARSAGLIA, MOMBASIGLIO, MONASTERO DI VASCO, MONASTEROLO CASOTTO, MONDOVI', MONTALDO DI MONDOVI', MONTEZEMOLO, NIELLA TANARO, NUCETTO, ORMEA, PAMPARATO, PERLO, PRIERO, PRIOLA, ROASCIO, ROBURENT, ROCCA CIGLIE', ROCCAFORTE MONDOVI', SALE DELLE LANGHE, SALE SAN GIOVANNI, SALICETO, SAN MICHELE MONDOVI', SCAGNELLO, TORRE MONDOVI', TORRESINA, VICOFORTE, VILLANOVA MONDOVI', VIOLA

1.3. Caratteristiche del territorio del GAL, e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione

Il GAL Mongioie presenta, a differenza della maggior parte degli altri GAL del cuneese e regionali, una particolarità unica, che risiede nella straordinaria varietà che caratterizza il suo territorio. Quest'ultimo si estende nella parte meridionale del Piemonte, nella porzione delle Alpi Marittime che dalla pianura cebano-monregalese risale fino allo spartiacque con la Liguria, configurandosi da sempre come zona di transito e di passaggio, anello di congiunzione ideale che nei secoli ha favorito gli scambi e i rapporti commerciali fra le due Regioni. Ultima propaggine alpina prima del mare, l'ambito si declina in un susseguirsi di paesaggi e ambienti naturali molto diversi tra loro, dagli alpeggi e dai boschi di conifere dell'alta Val Tanaro, ai castagneti e alle faggete secolari della valle Mongia e delle valli del monregalese, per arrivare infine alle colline e ai vigneti di Dogliani e Clavesana, passando per i fondivalle antropizzati e vocati alle colture cerealicole e all'allevamento.

Se da un lato questa varietà rappresenta un'innegabile ricchezza, dall'altro questa diventa una sfida a cui il GAL è chiamato a rispondere, dovendo tener conto - in particolare nella fase di nuova programmazione - di tutti i fabbisogni e delle istanze che un territorio così ampio e diversificato è in grado di esprimere, senza tralasciarne alcuna e, al contempo, valorizzando quanto fatto in passato.

La programmazione 2023-2027 reca con sé, un'importante novità dal punto di vista della delimitazione territoriale del GAL. Portando a compimento un'iniziativa già avviata dal precedente CdA, si è provveduto a definire – in tempo per la presentazione della nuova SSL - l'ingresso del Comune di Mondovì all'interno della compagine societaria, dando seguito alla richiesta di adesione presentata dal Comune con propria Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 31/07/2023 in cui richiedeva che una parte del suo territorio, con caratteristiche omogenee rispetto al territorio del GAL Mongioie, potesse essere inserita nell'area GAL. Con la sottoscrizione del Patto Parasociale siglato in data 27/09/2023, i soci hanno pertanto ufficializzato l'accoglimento del Comune all'interno della compagine societaria, ribadendo tuttavia la zonizzazione dello stesso e considerando elegibile, ai fini dei bandi, la sola parte di territorio corrispondente alla destra orografica del fiume Ellero, per un totale non superiore ai 10.000 abitanti. L'area selezionata, infatti, è quella maggiormente omogenea al resto del territorio GAL, sia dal punto di vista della continuità territoriale e geografica, sia per quanto riguarda la presenza di similitudini di tipo socioeconomico e culturale, ma anche per la condivisione di fabbisogni ed esigenze comuni. L'area considerata comprende il centro storico del Comune (con i rioni Piazza e Breo) e la parte più rurale, dove prevalgono le piccole aziende

agricole dedite all'allevamento, all'orticoltura e alla frutticoltura, delle frazioni di Garzegna e Pascomonti.

Per la definizione della Strategia 2023-2027, il neoeletto CdA del GAL ha voluto marcare il passaggio alla nuova programmazione con un approccio rinnovato e di tipo partecipativo. La fase di animazione è perciò stata condotta tenendo conto, in primo luogo, della richiesta emersa dal territorio di un maggior coinvolgimento nelle fasi di programmazione.

I primi **incontri di animazione**, organizzati nelle giornate del 24, 25 e 29 agosto 2023 sono stati rivolti agli Enti pubblici territoriali: il CdA del GAL, accompagnato dai professionisti incaricati, ha incontrato i Comuni dell'Unione Montana Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana – Alta Valle Bormida, a seguire i Comuni delle Unioni Montane Alta Val Tanaro e Val Casotto, e infine i Comuni delle Unioni Montane Mondolé, Valli Monregalesi e del Monte Regale (queste ultime due in fase di liquidazione) oltre ai Comuni di Marsaglia, Farigliano, Dogliani e Clavesana.

Terminati gli incontri con i soggetti pubblici è stato organizzato, in data 06/09/23, presso la sede dell'UM di Ceva, un incontro rivolto alle imprese del territorio e alle Associazioni di categoria che rappresentano i principali settori produttivi dell'ambito (agricoltura, commercio e artigianato).

Data la novità rappresentata dall'ingresso del Comune di Mondovì, si è preferito dedicare una serie di incontri specificatamente all'ambito: ad un primo incontro, svoltosi in data 04/09/23 con il Comune di Mondovì, alla presenza del Consiglio e della Giunta, è seguito un secondo incontro in data 11/09/23 a cui hanno partecipato le imprese e le Associazioni di categoria del Monregalese.

Per l'organizzazione degli incontri con gli Enti pubblici Territoriali, il GAL ha utilizzato i canali di comunicazione tradizionali, inviando una convocazione direttamente agli uffici dei singoli Comuni. Per raggiungere il maggior numero di imprese sul territorio, invece, si è provveduto a coinvolgere direttamente le Associazioni di categoria, affinché invitassero tutti i loro associati, tramite specifiche campagne di comunicazione telefonica, via sms e via mail. A questo si è poi aggiunta la pubblicazione di comunicati stampa e l'aggiornamento del sito web del GAL.

Nel corso degli incontri di animazione sono state proiettate delle slide per presentare le novità della nuova programmazione 2023-2027 e le linee guida per la redazione della nuova SSL, in linea con quanto riportato nel bando regionale SRG06/1/2023. Ai partecipanti (conteggiati in circa 154, esclusi i membri del CdA, per il totale degli incontri) sono stati distribuiti materiali utili ad approfondire i contenuti della redigenda strategia. Ai partecipanti, infine, è stato somministrato un **questionario – focus group** sui temi dell'innovazione e della sperimentazione legata ai territori e alle imprese. Quest'ultimo è stato ideato per sondare il *sentiment* rispetto alla possibile attivazione delle operazioni SRG07 ed SRG08. Il questionario (in due versioni, una per gli Enti pubblici territoriali e una per le imprese) è stato utile per l'acquisizione di dati circa iniziative di sviluppo innovative, avviate o di prossimo avvio nell'ambito di progetto.

L'insieme delle attività e dei dati raccolti, sono serviti come punto di partenza per l'elaborazione della SSL, andando a supportare l'analisi SWOT e l'analisi dei fabbisogni. L'insieme del materiale prodotto sarà ugualmente allegato all'istanza, a supporto di quanto descritto.

Il GAL ha inteso dimostrare la sua vicinanza al territorio anche presenziando ad importanti eventi e manifestazioni del territorio, come la *Mostra Nazionale del Fungo di Ceva* (16-17/09/2023) che ha suggellato il Patto di amicizia fra il cebano e il ponente ligure della Valle Arroscia - ospite d'onore della manifestazione – la *Fiera dell'Addolorata di Villanova Mondovì*, dove il GAL ha incontrato, in occasione della rassegna zootecnica svoltasi il 18/09/2023, gli allevatori di razza piemontese dell'ambito e presentato i contenuti essenziali della nuova strategia, o ancora la *35ª Sagra della castagna di Frabosa Sottana* (01/10/2023), dove il GAL ha partecipato al convegno "Un decalogo per rilanciare la castanicoltura", un momento di approfondimento e confronto su una delle principali produzioni caratterizzanti il territorio GAL.

Il GAL Mongioie ha accolto con favore la proposta di una maggior collaborazione tra i quattro

GAL del cuneese (GAL Terre d'OC, GAL Gesso Vermenagna e Pesio e GAL Langhe e Roero) emersa in occasione degli incontri del 31/05 e del 7/06 a Cuneo, organizzati in collaborazione con la Camera di Commercio, a cui hanno partecipato numerosi Enti e Stakeholder del mondo dell'agricoltura, dell'artigianato, del turismo, del commercio, dei servizi e della cooperazione. La volontà di raccogliere fabbisogni ed esigenze - in parte comuni e in parte diversificati - di un territorio rurale che conta ben 201 Comuni estesi su 5.352 km2, su cui vivono circa 310 mila abitanti – ha portato i quattro GAL a promuovere un'azione di indagine e ascolto preliminare – attraverso la somministrazione di un **questionario online** dal titolo *"Verso la Strategia di Sviluppo Locale dei 4 GAL cuneesi per il periodo 2023-2027"* – con la quale si è data la possibilità a privati cittadini, aziende ed Enti pubblici, di fornire indicazioni e suggerimenti rispetto alla propria visione su peculiarità e priorità di intervento per il territorio di riferimento, contribuendo così all'elaborazione di Strategie in grado di rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo e di tutela delle rispettive aree e del territorio cuneese nel suo complesso.

In riferimento all'attività di animazione il GAL intende portare avanti due ulteriori iniziative, che si concretizzeranno dopo l'approvazione della nuova SSL. La prima è espressione della volontà del nuovo CdA di coinvolgere e responsabilizzare maggiormente i giovani rispetto alla progettazione e alla definizione delle strategie di sviluppo che interessano i territori in cui vivono, studiano e lavoro. Prendendo ispirazione da altre programmazioni (*cfr.Interreg Alcotra*), il GAL Mongioie intende organizzare una **Consulta dei Giovani** permanente, attraverso la quale sollecitare una risposta proattiva e partecipativa da parte delle nuove generazioni. Con la finalità di raggiungere un più ampio e sentito coinvolgimento da parte delle comunità locali, Il GAL organizzerà un evento di lancio della nuova SSL aperto al pubblico, gli "**Stati generali del GAL**", un momento di scambio e confronto per implementare le conoscenze su tematiche di interesse per la nuova SSL.

L'area GAL coincide in alcuni casi con le aree di altri organismi sovra-locali (Azienda consortile ecologica monregalese - ACEM e ASL CN1 Distretto sud-est), mentre in altri casi quest'ultimi rappresentano un sotto-insieme dell'area GAL (Consorzio per i servizi socio assistenziali del monregalese, Servizio socio-assistenziale UM Valli Mongia Cevetta Langa Cebana Alta Valle Bormida, ATL Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, ATL Azienda Turistica Locale del Cuneese) *(Cfr. Allegato 8 Elaborati grafici – enti sovra-locali)*.

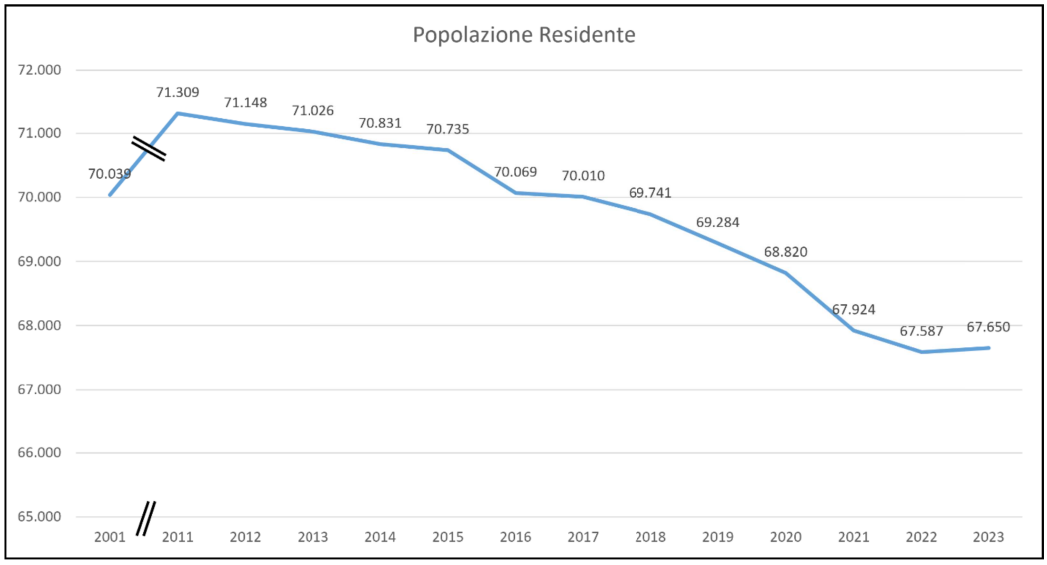
2. Analisi dell'area

2.1. Diagnosi del territorio

Contesto demografico

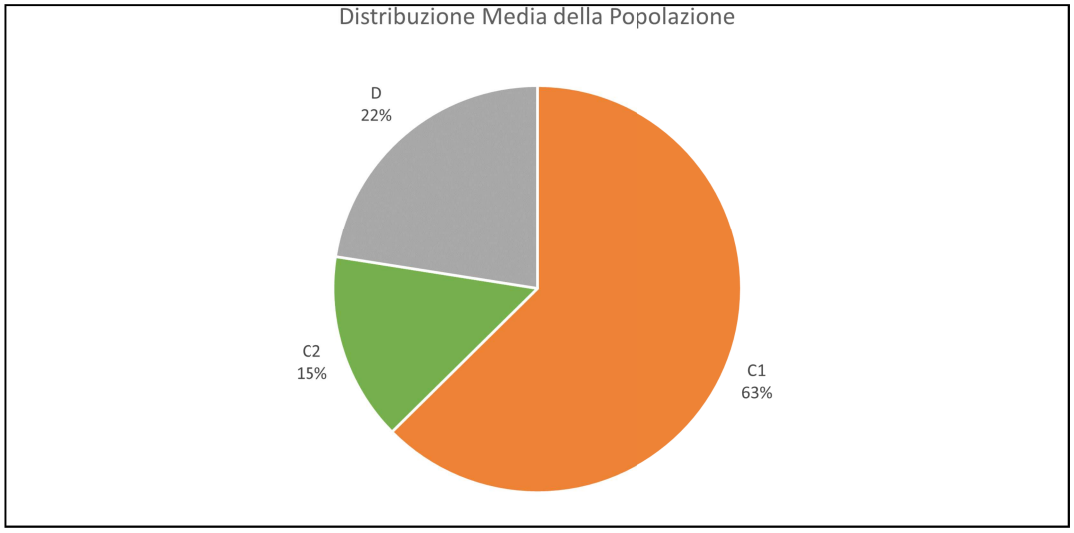
Il GAL Mongioie si estende su di una superficie di 1215 kmq. A livello complessivo il territorio ha vissuto una crescita demografica nel primo decennio del XXI secolo, arrivando nel 2011 al valore massimo. A partire da quell'anno, la popolazione residente è costantemente diminuita (-4,36% dal 2011 al 2021). Tra il 2021 e il 2022 la decrescita ha rallentato, e i dati previsti per il 2023 segnalano un possibile punto di inversione della tendenza (cfr. Figura 1).

Figura 1: Andamento della popolazione residente dal 2001 al 2023 (dato stimato) [fonte: rielaborazione dati ISTAT 2023]



La distribuzione della popolazione nelle tre aree è rimasta costante nel tempo, con una maggior concentrazione nelle aree C1, seguita dalle aree D e infine dalle C2 (cfr. Figura 2).

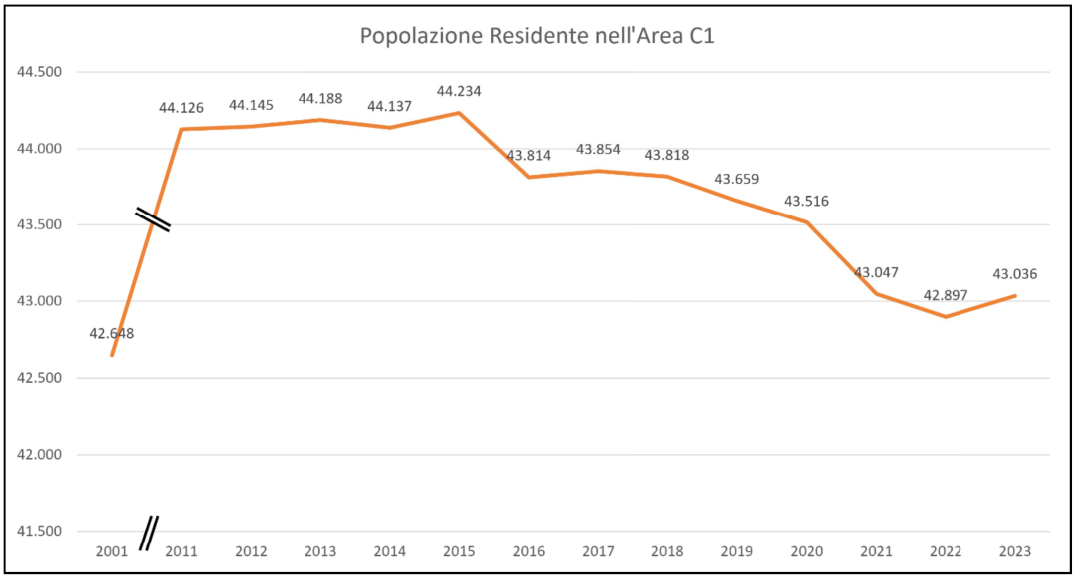
Figura 2: Distribuzione media della popolazione sulle tre aree [fonte: rielaborazione dati ISTAT 2023]



La densità abitativa è di 55,62 abitanti/km^2 nel 2021 (C1: 158,9; C2: 56,4; D: 19,20).

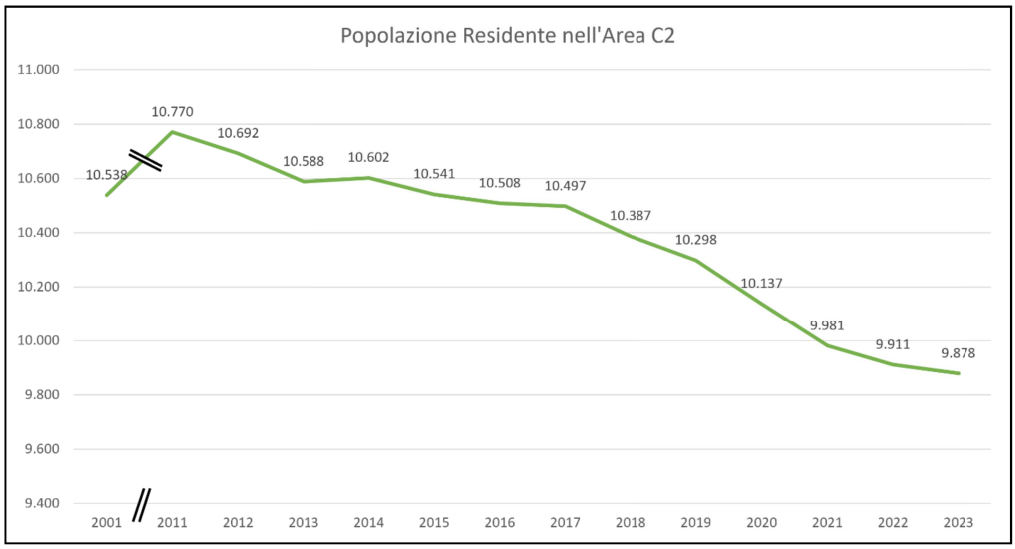
Analizzando in dettaglio l'andamento demografico nei comuni C1 (9), C2 (14) e D (24), la decrescita della popolazione residente nel periodo 2011-23 è comune a tutte tre le aree. L'area C1 è quella caratterizzata dal tasso di crescita più alto nel periodo 2001-2011, pari al 3,47% paragonato al 1,81% del territorio complessivo. La decrescita annuale più consistente si è verificata tra il 2020 e 2021, portando la popolazione ai livelli del 2001. Tuttavia, è l'area che dal 2020 ha il tasso di crescita più alto, trainando l'andamento generale (cfr. Figura 3).

Figura 3: Andamento della popolazione residente nei comuni dell'area C1 dal 2001 al 2023 (dato stimato) [fonte: rielaborazione dati ISTAT 2023]



L'area C2 segue la tendenza generale: il tasso di crescita 2001-2011 (2,2%) è poco più alto di quello complessivo, mentre il tasso di decrescita 2011-2021 (-6,9%) è molto più alto di quello complessivo (-4,36%) (cfr. Figura 4).

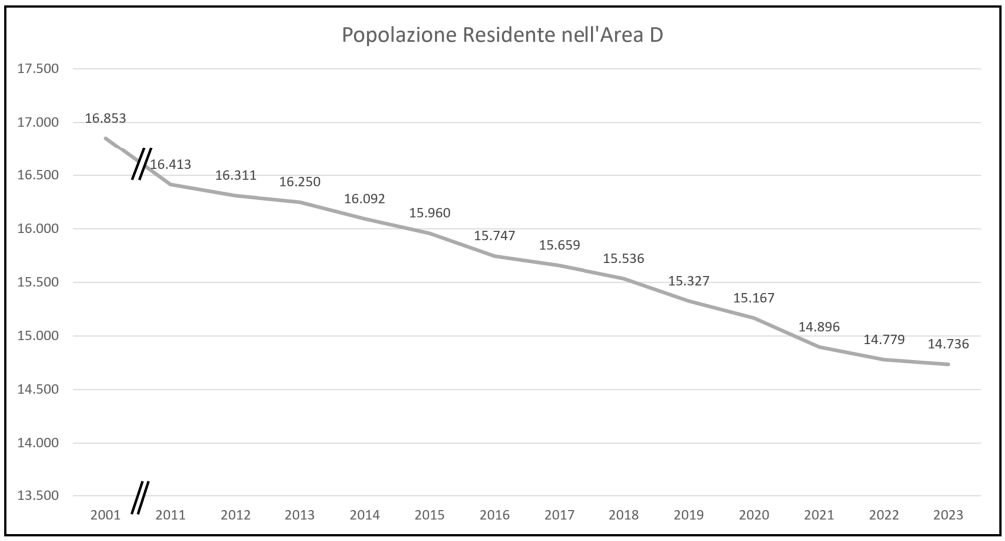
Figura 4: Andamento della popolazione residente nei comuni dell'area C2 dal 2001 al 2023 (dato stimato) [fonte: rielaborazione dati ISTAT 2023]



L'area D, nel periodo 2001-11 non ha vissuto una significativa crescita, quanto piuttosto

fenomeno inverso. Il tasso di decrescita 2011-2021 (-8,4%) è il più alto e circa il doppio dell'andamento generale (cfr.).

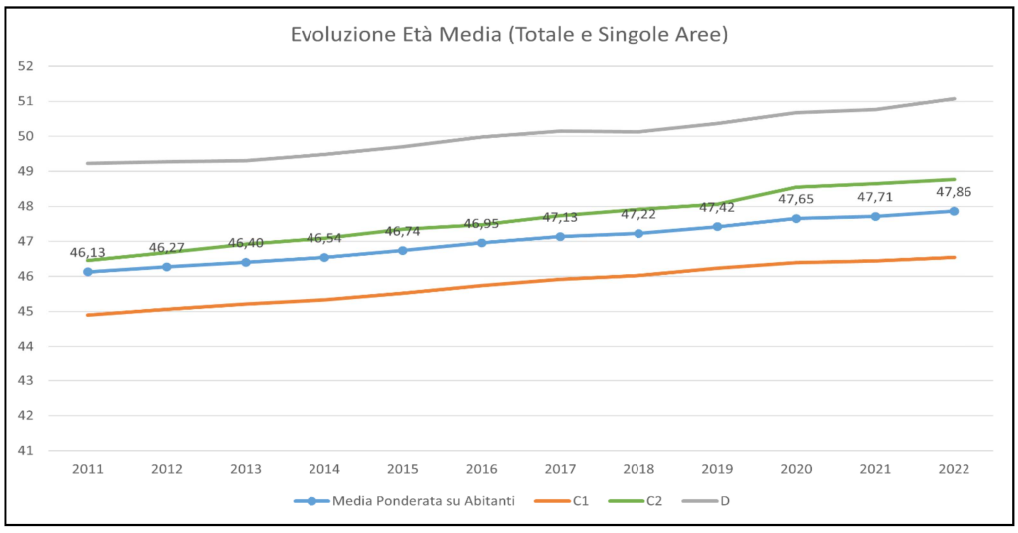
Figura 5: Andamento della popolazione residente nei comuni dell'area D dal 2001 al 2023 (dato stimato) [fonte: rielaborazione dati ISTAT 2023]



L'area è caratterizzata da numerosi piccoli borghi (solo 3 Comuni contano più di 5000 abitanti) che in media non superano i 1000 abitanti (la maggior parte non raggiunge neppure i 500). L'ingresso di Mondovì porta nell'area GAL un Comune di 22.015 abitanti, con tendenze demografiche e relativi fabbisogni e criticità specifici di un piccolo centro urbano, ma al contempo bacino di opportunità interessanti per il futuro del territorio. Per rispettare l'omogeneità territoriale, il CDA ha individuato come area elegibile, ai fini dell'utilizzo delle risorse regionali, soltanto le aree più vicine (sia per contiguità territoriale che per tipologia di fabbisogni rilevati) rispetto al resto dell'area GAL (il centro storico con i rioni Piazza e Breo, le aree rurali Garzegna e Pascomonti).

Il territorio è caratterizzato da un'età media in aumento sul periodo 2011-2022, cresciuta in un decennio di 1,58 anni. L'indice di vecchiaia è molto variegato (da 1,56 a Priero fino a 16 a Briga Alta), mentre il valore sull'intero territorio è 2,23. La tendenza nelle tre aree è simile, ma l'età media nelle aree D e C2 è superiore alla media ponderata sull'intero territorio, mentre l'area C1 è inferiore alla media (cfr. Figura 6).

Figura 6: Evoluzione dell'età media su tutto il territorio e nelle tre aree [fonte: rielaborazione dati ISTAT 2023]

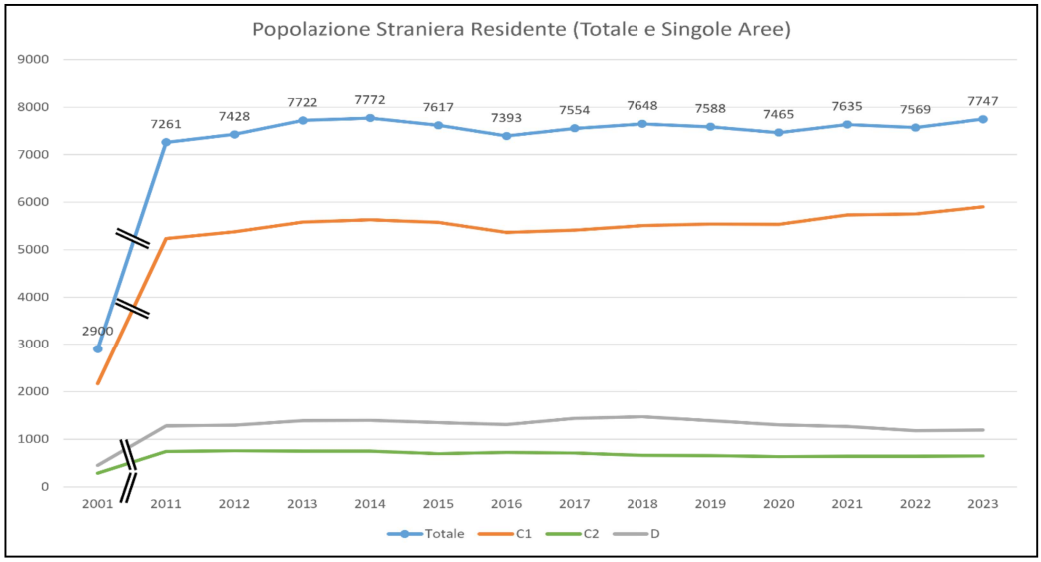


La maggioranza del territorio GAL si configura come area D (24 Comuni su 47): qui la diminuzione dei servizi di base risulta il principale elemento ostativo per la nuova residenzialità: giovani del posto e lavoratori che arrivano da fuori scelgono di stabilirsi prevalentemente nei centri principali, dove trovano maggior disponibilità di servizi. Le aree C1, vengono scelte anche

dagli immigrati, attratti dalla maggior diponibilità di alloggi a basso costo e, soprattutto, dalla maggior offerta di lavoro, in particolare nel settore della piccola e media industria.

Focalizzando l'attenzione sulla popolazione straniera, questa ha vissuto una crescita nel periodo 2001-2011, per poi oscillare tra 7250 e 7750 nel periodo 2011-2023. La maggior parte di essa (circa il 75%) si concentra nell'area C1, mentre il restante 25% circa si suddivide sulle aree D (16-17%) e C2 (8-9%) (cfr. Figura 7).

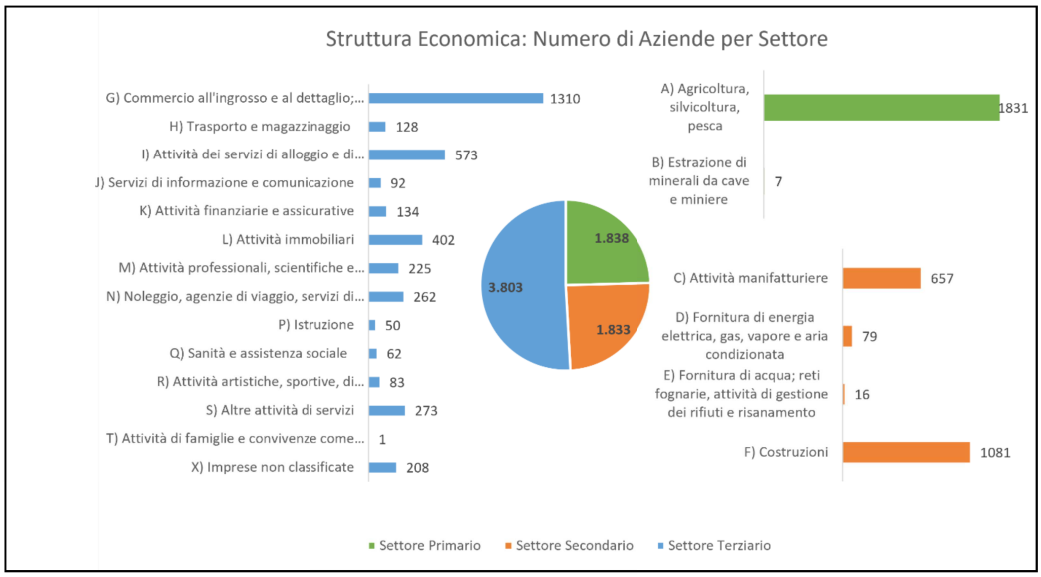
Figura 7: Popolazione straniera residente su tutto il territorio e nelle tre aree



Lavoro e struttura economica

In base ai dati del 2022 elaborati dalla CCIAA di Cuneo, la struttura economica del territorio del GAL è composta da 7.474 imprese, ripartite nei tre settori economici rispettivamente con percentuali pari a 25%, 25%, 50%. I settori maggiormente attivi sono "A", "F" e "G" (cfr. Figura 8).

Figura 8: Aziende del territorio



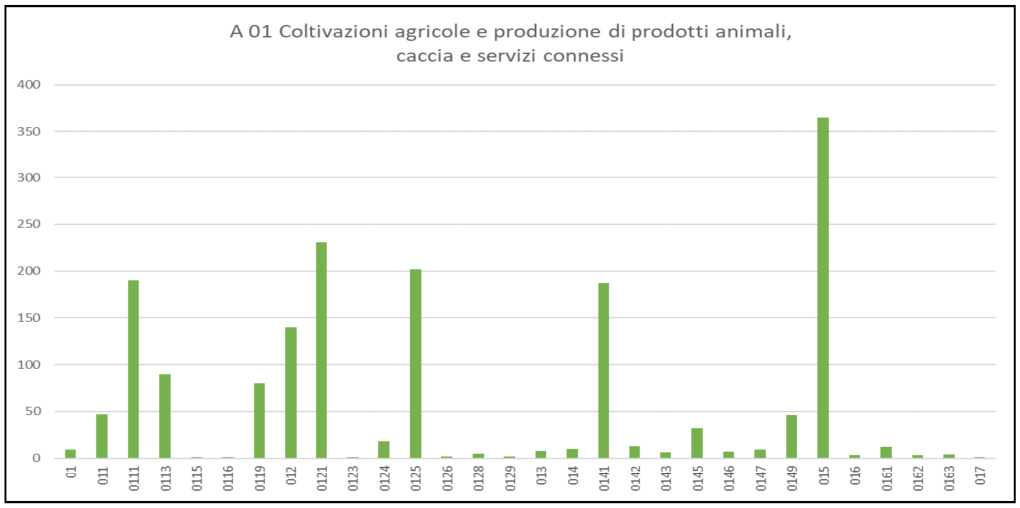
	Numero assoluto	Percentuale sul numero totale di aziende nell'area GAL	Percentuale sul numero totale di aziende nella Provincia di Cuneo
Imprese femminili	1.758	24%	12,05%
Imprese giovanili	737	10%	12,86%
Imprese con attività ad alto contenuto di conoscenza	500	7%	

Si menzionano inoltre le due startup presenti al 25/09/2023:

Denominazione	Settore	Sede	Fondazione
MBE MASSIMO BECCARIA ENGINEERING SRLS	Servizi (ricerca scientifica e sviluppo)	Mondovì	2019
ALDETECH S.R.L.	Industria/artigianato (altre industrie manufatturiere)	Dogliani	2021

Soffermandosi sul settore A, l'ambito più rappresentato è la "coltivazione agricola associata all'allevamento di animali" (015), seguita dagli ambiti "coltivazione di uva" (0121), "coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio" (0125), "coltivazione di cereali, legumi da granella e semi oleosi" (0111) e "allevamenti di bovini da latte" (0141) (cfr. Figura 9).

Figura 9: Numero di aziende presenti nel settore A 01



In questo settore, sono presenti 544 imprese femminili e 163 giovanili (rispetto alle 1831 totali del settore A) (cfr. Figura 10, Figura 11). Confrontando tali dati con quelli provinciali, sul territorio GAL in questo settore le imprese femminili sono il 12,14% e le imprese giovanili sono il 13,18%.

Figura 10: Imprese maschili e femminili nelle classi del settore A in cui sono presenti imprese femminili

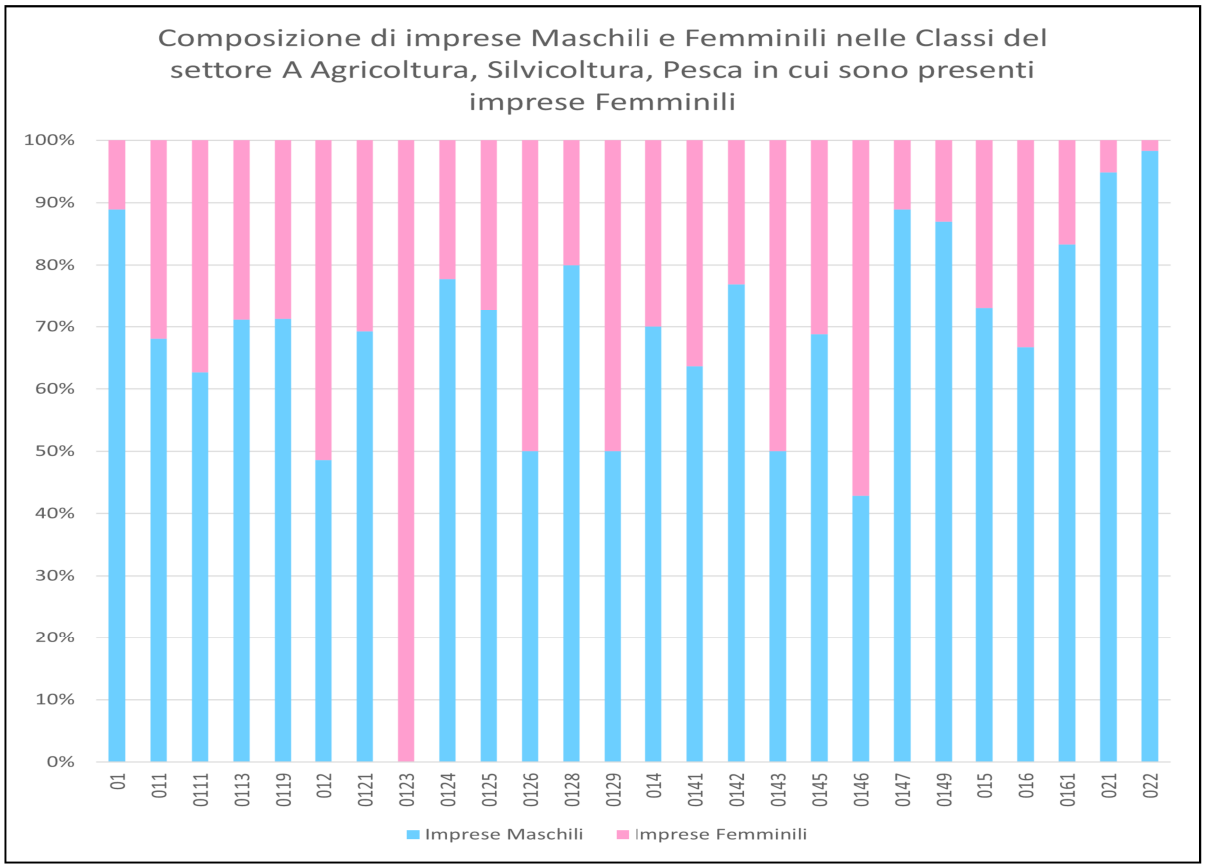
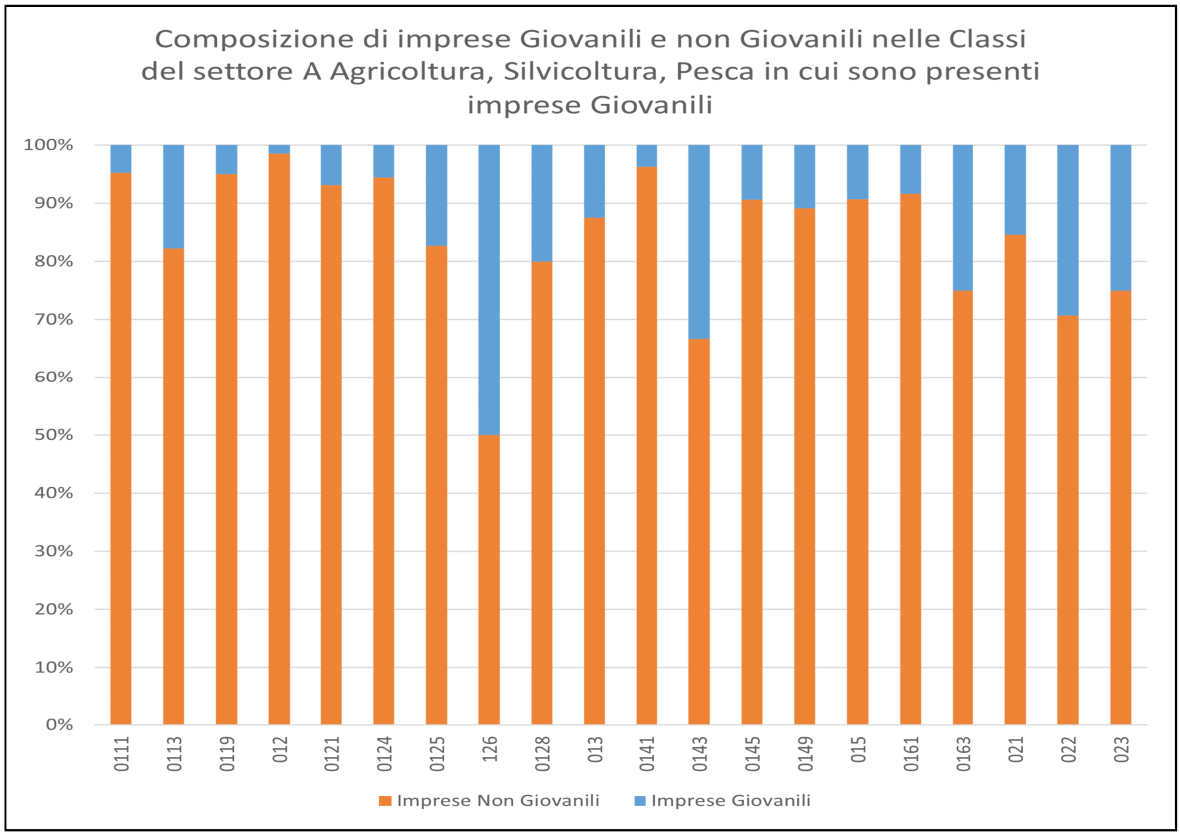
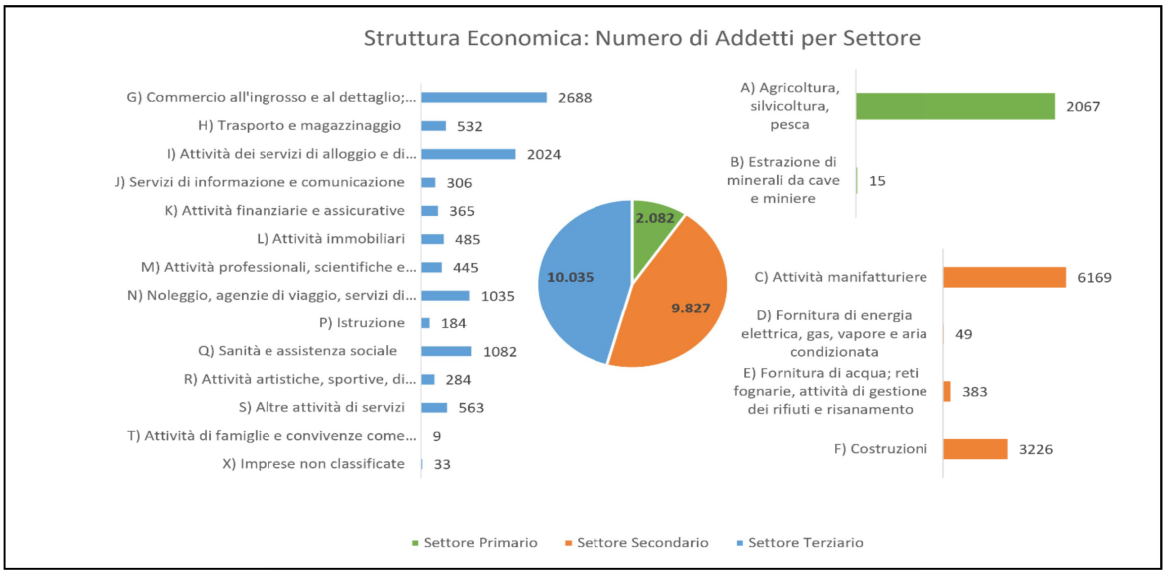


Figura 11: Imprese giovanili e non giovanili nelle classi del settore A in cui sono presenti imprese giovanili



Per quanto riguarda gli addetti, nel 2022 erano 21.944, suddivisi nei tre settori rispettivamente con percentuali pari a 10%, 45%, 45%. Cambiano anche i settori con più alto numero di addetti: “A”, “C”, “F”, “G” ed “I” (cfr. Figura 12).

Figura 12: Addetti per settore economico



L'area del GAL, con la prevalenza di aree rurali marginali, è vocata all'agricoltura e all'allevamento su piccola scala, testimoniato dal fatto che il settore A è quello maggiormente rappresentato.

Negli ultimi anni sono numerosi i progetti e le strategie di sviluppo locale che hanno scelto di investire sulla valorizzazione dei prodotti di eccellenza locali (castagna, cereali antichi, legumi, formaggi, vino etc.). Nella passata programmazione LEADER il territorio del GAL ha sperimentato con successo la creazione di nuove filiere, generando maggior valore e redistribuendolo in maniera più equa sul territorio. Alcune filiere, tuttavia, necessitano ancora di interventi significativi in tal senso. È il caso, ad esempio, delle castagne, il cui prezzo di vendita – stabilito da pochi grossisti – non è sufficiente a garantire la sussistenza del settore – con conseguenze negative sia dal punto di vista dell'imprenditoria giovanile che dal punto di vista della tutela del paesaggio, in quanto un prezzo di vendita del prodotto non equo compromette la sostenibilità delle attività agricole.

Nelle aree rurali marginali prevalgono micro e piccole imprese, a conduzione familiare, con proprietà frammentate e dislocate sul territorio (30.103,79 ha di SAU, di cui 4.350,237 biologiche). La vastità del territorio si traduce anche in una varietà di produzioni diverse, che necessitano di interventi differenziati, ma che risulta invece favorevole allo sviluppo turistico dell'area.

L'ingresso di Mondovì rappresenta una grande opportunità per tutto il territorio del GAL, favorendo nuove opportunità di valorizzazione delle produzioni tipiche locali, provenienti anche dalle aree interne. L'ingresso di Mondovì, infine, favorisce il consolidamento dell'ambito progettuale con particolare riguardo all'integrazione fra l'area monregalese e quella cebana, contribuendo a rafforzare gli scambi e le relazioni fra stakeholders e attori territoriali.

Fra i principali problemi riscontrati in fase di animazione territoriale risulta appunto la scarsa valorizzazione economica delle produzioni locali, che spesso non consentono alle aziende agricole di coprire i costi di produzione. Il GAL è quindi chiamato ad agire al fine di contribuire ad una maggior valorizzazione delle produzioni, favorendo la nascita e lo sviluppo di filiere che coinvolgano anche le fasi di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti, con l'obiettivo di proporre una nuova offerta di turismo sostenibile e rurale che metta al centro le produzioni e le eccellenze locali. La valorizzazione delle produzioni locali è imprescindibile per sostenere le micro e piccole imprese del territorio e favorire il raggiungimento di economie di scala reali e indipendenti dalla logica del contributo.

Analizzando i settori manufatturieri e del commercio al dettaglio, le classi legate agli ambiti alimentari e delle bevande (C 10, C 11, G 47.11, G 47.2), rappresentano una piccola porzione dei settori (131 di 657 nel settore C, 197 su 736 nel settore G 47). Le attività più presenti nelle

quattro classi identificate sopra sono:

C 10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
C 11	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
G 47.11	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
G 47.2	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne Commercio al dettaglio di bevande

Un esempio di buona pratica è rappresentato dal Polo Agroalimentare Cebano, situato a Ceva e gestito dall'Associazione Unimont Servizi. Si tratta di un mulino di comunità dove i produttori di grano possono pulire e trasformare la propria materia prima in farina, insacchettarla ed etichettarla, per venderla infine al consumatore finale.

Il settore con il più alto numero di imprese e di addetti resta il terziario, con particolare rilievo dei settori G ed I, confermando l'importanza del turismo per il territorio.

I posti letto sono 8.678, concentrati soprattutto nei Comuni di Frabosa Sottana e Roccaforte Mondovì.

Attrattività del territorio

L'attrattività turistica dell'ambito si basa sull'offerta sportiva e outdoor, da un lato, e sulle proposte culturali/naturalistiche/enogastronomiche dall'altro.

Il turismo sportivo si articola in:

- **Turismo invernale:** l'ambito vanta la presenza di ben 5 stazioni sciistiche.

Stazioni sciistiche	**Località**
Comprensorio Mondolè Ski	Frabosa
San Giacomo	Roburent (frazione)
Comprensorio Lurisia-Monte Pigna	Roccaforte Mondovì (frazione)
Comprensorio Garessio2000	Garessio (frazione)
Saint Gréé	Viola (frazione)

- **Turismo Escursionistico**: praticato in primavera-estate-autunno, beneficia di un ricco sistema di percorsi nella natura.

Offerta turistica	**Beneficiari**
Parco Alpi Marittime (Marguareis) - parzialmente sul territorio del GAL	Esperti
Via Alpina - parzialmente sul territorio del GAL	
Insieme di percorsi e circuiti - sull'intera area GAL	Tutti

Rilevanti sono le iniziative di promozione (come il sito "Viaggio nelle Terre Autentiche di Piemonte" attivato dall'UM delle Valli Mongia Cevetta Langa Cebana – Alta Valle Bormida) e il progetto "E-Bike Cluster Nature, Tours & Trails" sviluppato dal GAL nella precedente programmazione LEADER (Op. 7.5.1 e 7.5.2) Nell'ambito sentieristico le molteplici connessioni tra la Langa e la Riviera dei Fiori rappresentano un valore

aggiunto per il territorio agevolando i flussi dai due poli alle aree più marginali.

Il turismo attrattivo si sviluppa nei seguenti ambiti:

- **Turismo culturale**: beneficia di un ricco patrimonio storico (derivante dagli eventi del periodo Sabaudo e Napoleonico) e religioso.

Castelli	Cordero di Pamparato
	Conti Cepollini di Alto e Caprauna ad Alto
Torri civiche	Castellino Tanaro
	Priero
	Rocca Cigliè
Edifici storici	Residenza Sabauda di Valcasotto a Garessio
	Castello dei marchesi Pallavicino a Ceva
Edifici religiosi	Santuario di Vicoforte
	Certosa di Casotto
	Duomo di Maria Vergine Assunta di Ceva
	Cappelle

Sono inoltre presenti diversi musei:

Storia	Museo Bonaparte nel Castello di Mombasiglio Museo storico archeologico di Dogliani Sito archeologico preistorico di Montaldo di Mondovì
Territorio	Museo geo-speleologico di Garessio
Tradizioni produttive e culturali	Musei etnografici di Caprauna, Clavesana, Frabosa Soprana e Pamparato

Sul territorio sono inoltre presenti numerose testimonianze legate al mondo rurale (essiccatoi, fienili, forni di comunità etc.). L'importanza e la valorizzazione di questo patrimonio è dimostrata dagli investimenti che il GAL, nella passata programmazione, per ha destinato al suo recupero per mezzo dell'Operazione 7.6.4 e la pubblicazione di un manuale dedicato intitolato "Guida al recupero dell'architettura tradizionale e del paesaggio del territorio del G.A.L. Mongioie".

- **Turismo enogastronomico**: Il territorio presenta numerose produzioni di eccellenza (castagne garessine, grani antichi, uva, latticini, lavanda ed erbe officinali, funghi, tartufi, legumi, miele e carne). Le materie prime vengono spesso vendute al di fuori dell'area GAL e solo in parte vengono trasformate in loco e destinate alla vendita diretta, o commercializzate in occasione di mostre, fiere ed eventi enogastronomici. Il territorio vanta, inoltre, importanti certificazioni di qualità dei propri prodotti, tra cui numerose De.Co "Denominazione Comunale di Origine" istituite dai Comuni dell'ambito.

- **Turismo naturalistico** si basa su varie aree naturali o protette (48,367 km^2 su 6 comuni), come:

Denominazione	**Descrizione**

Area del Parco del Marguareis	Caratterizzato per l'area GAL dalle distese di rocce carsiche della Conca delle Carsene, le vette alpine e il sistema di grotte carsiche
Grotte di Bossea	Costituisce il settore terminale di una grande sistema carsico che si sviluppa nello spartiacque Maudagna-Corsaglia, fra la Conca di Prato Nevoso ed il torrente Corsaglia
Oasi fiorite	Realizzate con il progetto "+ Api. Oasi fiorite per la biodiversità" dalla Fondazione CRC e da 37 comuni dell'area GAL, identificando 2,544 ha di oasi

Se il turismo sciistico è ben rinomato e attira molti turisti in inverno, con impatti piuttosto importanti sul territorio, soprattutto in termini di accessibilità veicolare ed uso delle risorse irrigue, le offerte turistiche disponibili nel resto dell'anno promuovono un turismo più sostenibile per l'ambiente e più accessibile economicamente per un vasto pubblico. Il GAL supporta quindi queste iniziative, incentivando lo sviluppo di un sistema turistico continuativo, responsabile e attento all'ambiente.

In questo contesto si segnala il progetto "Piter - Pays Aimables", finanziato dalla programmazione Interreg Alcotra 2014-2020, per creare e promuovere il "turismo di paesaggio" in collaborazione con partner italiani e francesi. Nel corso della nuova programmazione Interreg Alcotra 2023-2027 il territorio GAL potrebbe essere interessato da nuove progettualità ancora in fase di definizione. Inoltre, il progetto pilota "Le Terre del GAL Mongioie" punta a consolidare il sistema turistico locale come destinazione naturalistica "for-all". Le direttrici operative sono legate all'infrastruttura ricettiva, al patrimonio naturale e agronomico, alla rete sentieristica e all'offerta turistica sostenibile per creare il 1° Distretto di Percorsi Forestali Naturali e Sensoriali nel bosco.

La pandemia Covid ha messo in difficoltà l'intero sistema turistico, ma ha incrementato l'interesse per zone naturali ed esperienze outdoor, creando quindi un'opportunità di ripresa del turismo nel territorio del GAL, da cogliere per lo sviluppo del turismo sostenibile. Contemporaneamente, si sono affermate nuove dinamiche insediative (*workation, nomadi digitali*) che grazie alle possibilità offerte dal digitale permettono oggi a questi territori di riacquistare una nuova attrattività anche rispetto a nuovi target. I casi sono ancora pochi, ma questo non impedisce di intravedere una possibile tendenza per il futuro.

Queste aree sono poco interessate dallo sviluppo del sistema turistico di massa degli anni '70/'90 del secolo scorso: risultano quindi fortemente vocate al turismo sostenibile che attrae, in particolare, turisti stranieri che ricercano contesti ameni e incontaminati dove poter vivere a contatto diretto con la natura. Nel 2022 si sono infatti registrati 81.374 arrivi e 218.532 presenze (per entrambi i dati, 55% deriva da strutture alberghiere e 45% da strutture extra alberghiere). Queste nuove opportunità possono rappresentare un fattore fondamentale considerando anche la possibilità di integrare l'offerta dei principali poli turistici confinanti: Langa (incentrata sull'enogastronomia) e Riviera dei Fiori (basata sulla balneazione).

Servizi e accessibilità

La gamma di servizi presene sul territorio è relativamente varia e completa:

- Viabilità: autostrada A6, linee ferroviarie Torino-Savona e Ceva-Ormea (attiva solo per grandi eventi e manifestazioni), fitta rete di strade provinciali e statali;
- Salute: ospedali di Ceva e Mondovì
- Istruzione: 37 scuole dell'infanzia, 36 scuole primarie, 14 scuole secondarie di primo grado, 12 scuole secondarie di secondo grado
- Servizi al cittadino: 38 uffici postali (presenti in 34 comuni), 51 sportelli bancari (presenti in 18 comuni nel 2020), 206 esercizi di commercio al dettaglio di prodotti alimentari.

Concentrandosi sul settore del commercio al dettaglio (G 47), le classi più numerose sono:

- "Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari"
- "Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)"
- "Commercio al dettaglio di confezioni per adulti"
- "Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento"

Tuttavia, questi servizi sono concentrati prevalentemente nei poli principali (Ceva, Mondovì, Villanova Mondovì), mentre tendono a mancare nelle aree più marginali dove la scarsa densità demografica limita l'attivazione di servizi. Un discorso paradigmatico è quello del trasporto pubblico locale che in queste aree sarebbe particolarmente utile, soprattutto per le fasce d'età di anziani e giovanissimi che non possono spostarsi autonomamente, ma che vi risulta proprio più carente a causa della scarsità della domanda che non è sufficiente a giustificare, non tanto il potenziamento, quanto il mantenimento stesso dell'offerta. Va da sé che la mancanza del servizio incide negativamente sull'attrattività dell'area per nuovi potenziali residenti.

Per quanto riguarda la copertura della banda ultra-larga via cavo nel territorio, escluso un comune (Garessio) che si trova nella fase di progettazione esecutiva, tutti gli altri 46 comuni hanno iniziato o già finito i lavori. La maggior parte si trova nella fase di implementazione (cfr. Tabella 1).

Tabella 1: Stato di avanzamento dei lavori per la banda ultra larga via cavo nelle tre aree

		C1	C2	D	Totale
Stato di avanzamento dei lavori	in progettazione esecutiva	0	0	1	**1**
	in esecuzione	2	8	15	**25**
	lavori chiusi	3	0	5	**8**
	in collaudo	0	1	1	**2**
	terminato	4	5	2	**11**

Considerando, invece, la copertura della rete wireless, la situazione è peggiore, in quanto la maggior parte dei comuni è ancora nella fase di progettazione definitiva (cfr. Tabella 2).

Tabella 2: Stato di avanzamento dei lavori per la banda ultra larga wireless nelle tre aree

		C1	C2	D	Totale
Stato di avanzamento dei lavori	in progettazione definitiva	5	7	11	**23**
	in progettazione esecutiva	1	0	5	**6**
	in esecuzione	0	1	1	**2**
	lavori chiusi	0	1	0	**1**
	in collaudo	2	3	7	**12**

	terminato	1	2	0	**3**

Tra il 2020 e il 2022 sono state avviate 19 iniziative per la diffusone della Banda Ultra Larga sull'intero territorio del GAL. Di queste, 3 sono ancora aperte, 5 sono disponibili agli operatori (totalmente o parzialmente) e 11 sono state completate.

La disponibilità di questo servizio risulta rilevante in vari ambiti:

- contrastare lo spopolamento delle aree marginali, attirando lavoratori che praticano smartworking e contemporaneamente interessati ad uno stile di vita paesano;
- permettere la crescita del sistema imprenditoriale sia in termini di modalità di gestione aziendale e di commercializzazione on-line;
- permettere l'accesso a materiale turistico digitale nelle aree interessate dal turismo outdoor.

In ottica di ampliare la gamma i servizi, in modo capillare, e aumentare la vivibilità del territorio, le Unioni Montane e altre istituzioni pubbliche del territorio GAL hanno avviato, in anni recenti, diverse progettualità di interesse.

Un esempio è il progetto "Crescere comunità insieme in Unione montana Mondolè", promossa dai quattro comuni di quest'UM (Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Roccaforte Mondovì, Villanova Mondovì) e cofinanziata dalla Fondazione CRC. L'iniziativa prevede l'organizzazione di servizi nel campo socio-educativo sia per garantire pari opportunità di apprendimento e formazione, sia per aiutare le famiglie con attività extrascolastiche e bonus educativi/per i trasporti. Gli obiettivi del progetto interessano diversi campi: educazione, valorizzazione ambientale, contrasto dello spopolamento.

Un ulteriore esempio è l'iniziativa della Regione Piemonte, che tramite il bando "Botteghe dei servizi", supporta il mantenimento e la nascita di botteghe nelle aree marginali. L'obiettivo è incrementare l'attenzione alla montagna e garantire più servizi nelle zone meno dotate. Infatti, con l'intento di migliorare la qualità della vita dei residenti ed attirare più turisti, queste botteghe vendono beni alimentari e di prima necessità e forniscono servizi come internet point, biglietteria del trasporto pubblico, sportello postale. Tramite tale bando, sono state finanziate 85 botteghe a livello regionale, di cui 42 in provincia di Cuneo e 3 nel territorio del GAL.

Fattori ambientali

Il territorio del GAL è caratterizzato dall'incontro di quattro principali paesaggi diversi: le montagne delle Alpi Marittime, le colline delle Langhe, la pianura cuneese ed i paesi montani sul confine con la Liguria. Inoltre, il territorio è attraversato dal fiume Tanaro e vari suoi affluenti. Grazie alla dimensione e all'eterogeneità del territorio, la natura è da sempre stato fattore rilevante nella vita quotidiana dei cittadini e di attrattività turistica. Per gli abitanti, infatti, si configura come opportunità lavorativa nel settore agricolo e agroalimentare, creando la vasta offerta di prodotti tipici di qualità. Per i turisti, invece, rappresenta l'opportunità di entrare in contatto diretto con un ambiente naturale incontaminato, in cui praticare attività outdoor e fare esperienze di tipo immersivo.
Questo patrimonio naturale offre quindi molte possibilità di sviluppo locale, ma necessita anche di essere preservato e tutelato, sia con riferimento ai tipici rischi ambientali (dissesti idrogeologici, rischio di incendi, diffusione di specie invasive, …) sia in relazione ai sempre più impattanti effetti del cambiamento climatico (innalzamento delle temperature, scioglimento di ghiacciai e della neve, fenomeni atmosferici estremi, …).
In tale ottica, nel corso degli anni sono stati attivati vari strumenti di monitoraggio e si sono intraprese iniziative di salvaguardia per dare vita ad un approccio preventivo, e non curativo, in risposta ai principali rischi ambientali (classici o accentuati dal cambiamento climatico).
Alcuni componenti di tale approccio sono stati veicolati direttamente dal GAL in qualità di Agenzia per lo sviluppo locale, altri invece derivano dall'iniziativa di alcuni Comuni o ancora dalle politiche di gestione per le Aree protette e gli ambiti appartenenti alla Rete Natura 2000:

- **La registrazione per la certificazione ambientale ISO 14001 - EMAS.**
  Il GAL, per mantenere, preservare e gestire il territorio e l'ambiente, si è posto come obiettivi (1) la valorizzazione e tutela delle risorse ambientali, (2) la valorizzazione e tutela delle produzioni tipiche, (3) la promozione fra la popolazione della cultura della corretta gestione dei rifiuti e (4) la promozione di progetti per i Comuni volti al ridurre le emissioni di CO2 tramite l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e il "carbon capture" del patrimonio boschivo.
  Attualmente sono 18 i Comuni che partecipano al progetto, rendendo il territorio del GAL uno dei comprensori con maggior densità di enti pubblici registrati ed il più grande distretto certificato d'Europa. I Comuni sono suddivisibili in tre categorie:
  - Comuni registrati: Alto, Battifollo, Briga Alta, Caprauna, Cigliè, Frabosa Soprana, Garessio, Igliano, Montaldo di Mondovì, Roascio, Rocca Cigliè, Torresina, Sale San Giovanni, Vicoforte,
  - Comuni virtuosi ma non ancora registrati: Castelnuovo di Ceva, Frabosa Sottana, Roburent,
  - Comune richiedenti nuova registrazione: Ormea

  Tale impegno iniziato nel 2006 e il risultato ottenuto ha portato il GAL a ricevere nel 2021 una Menzione Speciale dalla Giunta del Premio EMAS ECOLABEL UE 2021 durante la Fiera ECOMONDO di Rimini. Inoltre, nel 2022, il GAL ha ricevuto dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit Sezione EMAS Italia la comunicazione "Stato dell'arte e prospettive di sviluppo di EMAS nel territorio del GAL" in ottica di iniziative congiunte;

- **L'utilizzo del PPR come strumento diagnostico del paesaggio** e la relativa identificazione degli ambiti 60 (Monregalese), 61 (Valli Monregalesi), 62 (Alta Val Tanaro e Cebano), 63 (Alte Langhe) e 64 (Basse Langhe)

- L'inserimento nel PSL 2014-2020 di due operazioni nell'ambito tematico "Valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale";

- Le iniziative svolte sotto l'egida del Parco Naturale del **Marguareis** che insieme al Parco Naturale Alpi Marittime fa parte, dal 2016, **dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime**;

- L'iscrizione di alcuni ambiti alla Rete Natura 2000 con:
  - 4 aree SIC ("Sorgenti del Belbo", "Bosco di Bagnasco", "Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea", "M. Antoroto"),
  - 1 aree ZPS ("Alto Caprauna"),
  - 1 area mista ("Alte Valli Pesio e Tanaro");

- La presenza di 5 zone SITAP dichiarate di notevole interesse pubblico e/o sottoposte a vincoli paesaggistici e ambientali:

Grotte di Bossea	Comune di Frabosa Soprana
Intero Territorio	Comune di Frabosa Soprana
Boschi delle zone denominate Bandita e Navette	Comune di Briga Alta
Zona del Marguareis Saline Mongioie Revelli Upega Briga Alta Viozene - Notevole Interesse Naturalistico e Scientifico Ingloba 010058 Comuni Briga Alta Mongioie	Comuni di Briga Alta e Ormea
Zona di Colla di Casotto, Alpe di Perabruna con Castello e Certosa inseriti in un ricco contesto vegetativo	Comune di Garessio

- Lo sviluppo dell'iniziativa "ANTS – Azioni di Network per un Territorio Sicuro", promossa dall'Unione Montana Val Tanaro e finanziata dalla Fondazione Compagnia di San Paolo tramite il bando "Mutamenti – Idee e azioni per il clima che cambia".

- La partecipazione al Progetto PITER “PAYSAGES” del Programma Alcotra 2014-2020 che ha affrontato, da diversi punti di vista, il tema del paesaggio, della sua tutela e della sua salvaguardia anche attraverso il ricorso a progettualità innovative e improntate alla sostenibilità ambientale.

Da questo elenco variegato si può evincere la moltitudine di iniziative e riconoscimenti ufficiali, a testimonianza dell’attiva gestione da parte degli Enti pubblici territoriali e da parte del GAL Stesso, e la volontà condivisa dagli stessi di operare in maniera sinergica per lo sviluppo economico e sociale dell’ambito.

2.2. Analisi swot del territorio interessato dalla SSL

Contesto demografico

Punti di forza	**F1) Tendenziale stabilizzazione della popolazione** A partire dal 2021, la popolazione residente decresce più lentamente rispetto agli anni 2011-2020 e, in base alle stime per il 2023, sembra esserci una crescita. **F2) Distribuzione stabile della popolazione** La distribuzione della popolazione nelle tre aree C1, C2 e D è relativamente costante sull’intero periodo analizzato, indicando un forte legame al proprio territorio.
Punti di debolezza	**D1) Senilizzazione della popolazione** L’indice di vecchiaia è pari a 2,23 per l’intero territorio, indicando una popolazione over 65 che è più del doppio della popolazione under 15. Inoltre, l’età media è in continuo aumento, indicando un tendenziale invecchiamento della popolazione. Dal 2011 al 2022, l’età media è passata da 46,13 a 47,86 anni. **D2) Distribuzione della popolazione disomogenea** La popolazione si concentra soprattutto nell’area C1 e nei 6 comuni principali (Ceva, Dogliani, Garessio, Mondovì, Vicoforte, Villanova Mondovì). **D3) Densità abitativa disomogenea** La densità abitativa è molto superiore della media sul territorio nei comuni dell’area C1, quasi uguale alla media nei comuni dell’area C2 e molto inferiore nei comuni dell’area D.
Opportunità	**O1) Banda larga e ultra-larga per lo smartworking** La tendenza a lavorare da remoto in contesti rilassanti circondati dalla natura è in crescita, soprattutto dopo la pandemia Covid **O2) Attrazione di nuovi residenti** Immigrati, professionisti, turisti stranieri si stabiliscono in modo permanente o semi-permanente, contrastando il fenomeno dello spopolamento.

	O3) Spazi culturali e aggregativi diffusi La realizzazione di luoghi d'incontro nel contesto culturale e di spazi aggregativi per la comunità (per eventi e come punto di ritrovo per i giovani) può contribuire a contrastare lo spopolamento.
Minacce	**M1) Calo demografico, spopolamento e abbandono del territorio** Nel decennio 2011-2021, si è verificato un forte calo demografico complessivo (- 3.385, - 4,75%), solo parzialmente arrestato negli ultimi due anni.

Lavoro e struttura economica

Punti di forza	**F1) Prodotti di eccellenza** Il settore primario è fonte di numerosi prodotti alimentari tipici e di alta qualità, rappresentando un fattore determinante nello sviluppo del turismo enogastronomico. **F2) Alto numero di aziende sul territorio** Il numero complessivo di aziende è alto, rappresentando il 12% delle aziende attive nella Provincia di Cuneo ed il 2% della Regione Piemonte. **F3) Turismo variegato** Il settore turistico sul territorio è in evoluzione, ma presenta diverse opportunità (sci, escursionismo, cultura storico-artistico, enogastronomia, natura). **F4) Percentuale di imprese femminili** La percentuale di imprese a partecipazione femminile (24%) è leggermente più alta di quelle provinciali e regionali (entrambe pari a 22,5%).
Punti di debolezza	**D1) Scarsa attività di trasformazione agroalimentare** La maggior parte delle materie prime viene venduta al di fuori del territorio GAL ad imprese di trasformazione agroalimentare. Questa pratica causa una bassa redditività per i produttori primari. **D2) Carenza/mancanza di coordinamento/collaborazione all'interno e fra gli Enti Pubblici/Privati dei diversi settori economici (Comuni, Unioni di Comuni, Organizzazioni di imprenditori, ecc…)** Questa debolezza si traduce nella mancanza di una promozione integrata delle imprese del territorio che favorisca l'instaurarsi di rapporti e scambi commerciali duraturi.
Opportunità	**O1) Turismo** Sfruttare la tendenza del turismo esperienziale ed immersivo nella

	natura, a fronte di una domanda crescente da parte di target diversi (città, Nord Europa). La vicinanza del territorio GAL a due sistemi turistici forti potrebbe permettere di sviluppare sinergie comuni. **O2) Centri di trasformazione comunitari** Creare spazi in cui le aziende locali possano usufruire collettivamente di macchinari per la trasformazione di materie prime contribuirebbe alla valorizzazione agroalimentare nel territorio (es. Polo Agroalimentare Cebano). **O3) Distretto del Cibo – Alta Langa e Cebano** Nell'ambito si sta costituendo un Distretto del cibo, che coinvolge 58 comuni per la promozione dei prodotti tipici e per il supporto delle aziende agroalimentari locali. **O4) Recupero dei terreni incolti** Le ASFO, in sinergia con gli Enti pubblici territoriali, possono costituire un mezzo di recupero dei terreni abbandonati ed incolti per potenziare le filiere agricole.
Minacce	**M1) Accentuata volatilità dei prezzi delle materie prime** Nonostante il territorio non sia adattato per conformazione alla produzione di massa delle commodities, il prezzo proposto dalle aziende di trasformazione si basano sui valori delle borse valori. Tale problema è particolarmente accentuato per le produzioni cerealicole. **M2) Cambiamento climatico** I sempre più intensi cambiamenti climatici mettono a rischio sia il settore primario (innalzamento delle temperature e riduzione delle precipitazioni) sia il settore turistico (quello gastronomico come riflesso del settore primario, quello sciistico a causa dell'incremento delle temperature e delle nevicate meno frequenti e quello naturalistico a causa della perdita di biodiversità). **M3) Ritardi ed inefficienze nella realizzazione delle infrastrutture digitali**

Attrattività del territorio

Punti di forza	**F1) Prodotti agroalimentari di qualità, tipici e legati al territorio di provenienza** La varietà di prodotti tipici e di alta qualità determinano un turismo enogastronomico di crescente rilevanza. **F2) Ambiente salubre e poco inquinato** L'intero territorio e soprattutto le aree naturalistiche presentano un'elevata qualità ambientale e dell'aria. **F3) Patrimonio storico-architettonico rurale**

	L'alto numero di edifici storici e religiosi, insieme agli elementi tipici del patrimonio antropico rurale, rappresentano un forte elemento di attrazione turistica per l'intero ambito. **F4) Turismo invernale** Sistema sciistico ben strutturato e distribuito sul territorio determina importanti presenze turistiche. **F5) Turismo outdoor primaverile-estivo-autunnale** Il turismo escursionistico beneficia di una rete di infrastrutture e servizi rilevante e in continuo sviluppo.
Punti di debolezza	**D1) Assenza di servizi complementari e innovativi** I servizi che migliorano la qualità della vita di turisti e residenti, oltre a quelli di base, rappresentano un fattore fondamentale sia nella scelta della destinazione turistica sia nella scelta di insediamento e lavoro. **D2) Carenza/mancanza di capacità di aggregazione e valorizzazione collettiva (marchi di qualità, promo-commercializzazione dei prodotti, iniziative turistiche, ...)** Data la forte competizione sull'enogastronomia delle Langhe, è importante un'azione collettiva e una forte cooperazione tra gli attori attivi nel settore
Opportunità	**O1) Sviluppo del mercato turistico straniero** Turisti dal nord Europa si rivelano sempre più interessati ad un turismo rurale, immerso nella natura ed esperienziale. **O2) Sviluppo turismo escursionistico** Il mantenimento, l'ampliamento e la promozione della rete sentieristica del territorio sono fondamentali per potenziare un ambito turistico sempre più richiesto. **O3) Sviluppo del settore turistico in generale** Essendo il territorio GAL posizionato tra le Langhe e la Riviera dei Fiori, è importante sviluppare un'offerta turistica che renda il territorio non solo una zona di passaggio.
Minacce	**M1) Competitors già affermati** La necessità di innalzare gli standard operativi dell'offerta turistica rispetto ad altri territori provinciali in cui il turismo outdoor è già molto sviluppato.

Servizi e accessibilità

Punti di forza	**F1) Offerta completa dei servizi principali**

	Nei principali poli (Ceva, Mondovì e Villanova Mondovì), l'offerta dei servizi principali è completa e ben organizzata. **F2) Buona accessibilità ai servizi principali** La viabilità permette di raggiungere agevolmente i poli principali dotati dei servizi principali, con un tempo di percorrenza medio inferiore ai 30 minuti.
Punti di debolezza	**D1) Carenza/mancanza di infrastrutture per la mobilità sostenibile e condivisa** I mezzi di trasporto pubblico sono poco diffusi per i collegamenti intercomunali. **D2) Concentrazione dei servizi** I servizi sono in molti casi concentrati nei poli principali, rendendone difficile l'accesso alle persone anziane, che spesso vivono nelle aree più marginali (aree C2 e D, dove l'età media è più alta). **D3) Carente/assente copertura delle reti mobili e della banda larga/ultralarga** La scarsa copertura delle reti mobili e lo stato di avanzamento dei lavori per la banda larga e ultralarga penalizzano lo sviluppo di smartworking e l'attivazione e la fruizione di servizi digitali innovativi.
Opportunità	**O1) Banda larga/ultralarga** La banda larga e ultra larga rappresentano un'opportunità per la riduzione del *digital divide* e per lo sviluppo dei servizi ai turisti. **O2) Botteghe dei servizi** Il bando regionale favorisce il mantenimento e la nascita di botteghe che forniscano una gamma di servizi di base anche nelle zone marginali. **O3) Workation** Potenziamento della rete internet e recupero degli edifici a fini ricettivi per attrarre persone che vogliono unire smartworking e vita immersa nella natura. **O4) Assistenza domiciliare e mobilità sostenibile** Due problematiche che penalizzano l'attrattività del territorio potrebbero rappresentare, se colte in modo integrato ed innovativo, una possibilità di occupazione e sviluppo: i servizi di cura della persona e la mobilità sostenibile. **O5) Edifici e zone abbandonate** Riqualificazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate/compromesse/dismesse, attraverso interventi di recupero/riuso/re-cycle con finalità non produttive.

Minacce	**M1) Spopolamento delle aree marginali per mancanza di servizi di prossimità** Le aree marginali, con una progressiva polarizzazione dei servizi nei poli principali causata da dinamiche economiche, potrebbero vivere uno spopolamento consistente. **M2) Inaccessibilità del patrimonio storico/architettonico** Edifici dismessi e inutilizzato rischiano di cadere in rovina, causando degrado urbano e rurale. **M3) Ritardi ed inefficienze nella realizzazione delle infrastrutture digitali**

Fattori ambientali

Punti di forza	**F1) Ambiente salubre e poco inquinato** La forte presenza della natura sul territorio rende l'ambiente salubre e pulito. **F2) Paesaggio variegato e unico** La conformazione del territorio presenta località pianeggianti, collinari e montuose e ospita vari corsi d'acqua e grotte. Inoltre, questa eterogeneità è rafforzata dall'elevata biodiversità naturale. **F3) Preservazione del territorio** Tramite l'utilizzo dei terreni per la produzione di prodotti di nicchia, il territorio non subisce un'azione di sfruttamento per la produzione di massa. **F4) Certificazione EMAS** Incentivo all'adozione di comportamenti ecosostenibili.
Punti di debolezza	**D1) Effetti ambientali del turismo sciistico** Le stazioni sciistiche, sia da un punto di vista di consumi per la realizzazione delle piste sia da un punto di vista di utilizzo del terreno, hanno effetti ambientali negativi. **D2) Scarsa manutenzione e abbandono del territorio** I territori sebbene attrattivi scontano il prezzo dello spopolamento e dell'abbandono che causa mancata manutenzione e perdita dei caratteri tradizionali e ne limita la fruizione (anche per motivi di sicurezza)
Opportunità	**O1) Certificazioni di sostenibilità per le aziende** Promuovere comportamenti aziendali sostenibili tramite l'utilizzo di certificazioni ambientali come criterio di accessibilità ai bandi. **O2) Associazioni fondiarie**

	Promozione dello strumento regionale delle associazioni fondiarie per l'utilizzo di terreni incolti, abbandonati e inutilizzati. **O3) Sviluppo di nuove strategie in risposta ai cambiamenti climatici in corso, tra cui l'uso sostenibile e protezione delle acque** Utilizzo responsabile delle risorse naturali per azioni di adattamento ai cambiamenti climatici (es. energia idroelettrica, stoccaggio del carbonio nelle aree boschive, energia solare). **O4) Transizione verso un'economia circolare (es. riutilizzo sottoprodotti di lavorazione, riciclo, riuso, …)** Realizzazione di un mercato per i sottoprodotti delle trasformazioni e di un mercato secondario per macchinari dismessi.
Minacce	**M1) Trasformazione del paesaggio a fini turistici** Lo sviluppo del turismo non deve modificare il territorio per una maggiore visibilità, ma deve adattarsi all'ambiente ed essere capace di valorizzare la natura incontaminata. **M2) Abbandono dei terreni, riduzione della biodiversità, perdita del know-how della tradizione rurale** Un eccessivo abbandono dei terreni può essere la conseguenza di: • difficili condizioni del settore agricolo, • scarsa redditività delle aree montane e boschive, • aumento dei cambiamenti climatici, • progressivo spopolamento. L'abbandono dei terreni provoca di conseguenza la perdita di varietà e specie e l'indebolimento del patrimonio immateriale legato alla tradizione rurale (pratiche e saperi). **M3) Cambiamenti climatici** Le trasformazioni in atto, conseguenti ai cambiamenti climatici, rappresentano una minaccia ai fragili equilibri dei territori del GAL.

2.3. Fabbisogni

L'analisi preparatoria ai fini della definizione della nuova SSL 2023-27 è stata costruita attorno all'analisi di dati ed informazioni di tipo sia quantitativo che qualitativo. L'animazione territoriale ha permesso un confronto diretto con i principali stakeholders, attraverso il quale si sono raccolte testimonianze dirette, suggerimenti e suggestioni che poi sono state messe a confronto con i dati derivanti dalle principali banche date disponibili (derivanti da diverse fonti: Regione Piemonte, Unioncamere su elaborazione CCIAA di Cuneo, Osservatorio Turistico Regionale, Anagrafe Agricola regionale, ISTAT). L'analisi condotta ha permesso l'individuazione di due **fabbisogni prioritari**:

- **F1: Creare nuove opportunità occupazionali e condizioni per il supporto all'imprenditorialità, quale primo requisito per il mantenimento e l'incremento abitativo del territorio;**

- **F2: Favorire la protezione del territorio e il contrasto all'abbandono, quale elemento intrinseco per garantire vitalità alle Comunità locali;**

A questi due principali fabbisogni si aggiungono una serie di fabbisogni **secondari e trasversali** ai primi due:

F3: **Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali**.

Le aziende del settore fanno fronte ad una sempre maggior svalutazione dei loro prodotti, i cui prezzi di mercato spesso non sono sufficienti a garantire la sostenibilità economica delle imprese stesse. Quest'ultime faticano a pianificare e sviluppare iniziative e strategie di valorizzazione e qualificazione dei prodotti alternative, in grado di favorire sistemi alimentari territoriali e decentralizzati, che riducano al minimo gli intermediari nella catena del cibo, e le distanze che il cibo stesso percorre (*food miles*).

F4: Garantire la presenza omogenea su tutto il territorio di servizi utili a migliorare la qualità della vita di residenti e turisti.

L'analisi dei fabbisogni ha dimostrato una grande disomogeneità nella distribuzione dei servizi. Se i servizi principali (assistenza sanitaria, scuola, commerci e servizi alla persona) sono garantiti nei principali centri abitati, la loro distribuzione degrada fin quasi a scomparire a mano a mano che le aree si fanno più marginali e periferiche. L'accesso ai servizi è reso ancora più difficile a causa dell'assenza, fortemente riscontrata in fase di analisi SWOT, di servizi di trasporto e mobilità pubblica, in grado di favorire gli spostamenti delle fasce maggiormente svantaggiate, in quanto nella maggior parte dei casi non automunite, come giovani, anziani e persone con disabilità.

F5: Incentivare il ricorso a strumenti e progettualità innovative per lo sviluppo economico e sociale delle aree più marginali.

La richiesta di maggiori servizi non fa riferimento soltanto ai servizi primari, ma riguarda anche quell'insieme di servizi complementari e innovativi, considerati di importanza strategica per l'attrattività dell'ambito e per la creazione di nuove opportunità occupazionali. Per l'attivazione di quest'ultimi, tuttavia, si rende necessario il miglioramento della distribuzione della banda larga e ultra-larga sull'insieme del territorio e una copertura delle reti mobili più omogenea, indispensabile per garantire a tutti la possibilità di lavorare e accedere ai servizi anche da remoto.

F6: **Promuovere l'orientamento al mercato e la diversificazione produttiva delle aziende agricole.**

Dall'analisi condotta (di tipo quali-quantitativo, tramite ricerche d'archivio, analisi dati, incontri di animazione, somministrazione questionario e focus-group) è emersa un'elevata concentrazione di micro e piccole imprese, appartenenti a tuti i settori (agricolo, artigianale, del commercio, della somministrazione e della ricettività turistica), accomunate da una crescente difficoltà nell'affrontare percorsi di crescita reddituale e di innovazione dei processi produttivi e gestionali a titolo individuale. Questa impossibilità è spesso collegata alle dimensioni delle imprese - nella maggior parte dei casi poco strutturate - e alle penalizzazioni dovute alla localizzazione in area marginale, con conseguenti problematiche legate alla logistica e all'accesso ai servizi.

F7: **Favorire il recupero dei terreni incolti, abbandonati e silenti al fine di contrastare l'avanzamento incontrollato della natura - con le problematiche connesse (gestione della fauna selvatica, perdita di SAU) – e salvaguardare e ripristinare il valore del patrimonio**

paesaggistico rurale.

Il recupero dei terreni incolti e abbandonati è un tema emerso con grande frequenza nel corso dell'analisi preparatoria, in quanto lo spopolamento e le difficili condizioni del settore agricolo hanno portato, in particolare nelle aree più periferiche e marginali ad un progressivo abbandono dei terreni e dei boschi. Gli Enti pubblici territoriali, in particolare, si trovano oggi ad affrontare problematiche derivanti dall'aumento della fauna selvatica – con danni a colture e attività agricole, e frequenti disagi anche per la viabilità e la sicurezza stradale. Dalla mancata gestione di aree boschive e ripariali, un tempo manutenute, derivano invece problematiche legate al dissesto idrogeologico, a frane e smottamenti del terreno.

F8: Salvaguardare il patrimonio storico, architettonico e rurale dell'ambito valorizzandolo in chiave turistica.

Il territorio è caratterizzato da svariati edifici di rilievo storico e architettonico, legati agli eventi storici avvenuti sul territorio. Inoltre, il paesaggio è puntellato da numerosi esempi del patrimonio architettonico rurale che caratterizza l'ambito (forni, essiccatoi, mulini etc.) e da testimonianze di tipo religioso (come chiese, cappelle e piloni votivi). Il recupero, il restauro, la manutenzione e la conservazione di queste emergenze è fondamentale per la salvaguardia del patrimonio tradizionale.

F9: Incrementare l'attrattività del territorio attraverso la valorizzazione del paesaggio produttivo e il potenziamento dell'offerta di servizi complementari legati al turismo rurale ed esperienziale.

Nel corso degli incontri di animazione le imprese del territorio hanno manifestato l'esigenza di un maggior coordinamento a livello territoriale fra le imprese produttrici e le imprese attive nei settori del commercio al dettaglio, della somministrazione di alimenti e bevande e della ricettività alberghiera ed extra-alberghiera. Tale coordinamento dovrebbe garantire una migliore promozione turistica dell'ambito di tipo integrato, oltre a favorire gli scambi e le collaborazioni fra le imprese stesse.

Nel complesso, tutti i fabbisogni rilevati dall'analisi dell'area e dall'analisi SWOT appaiono in linea con le principali esigenze e priorità emerse nell'ambito dell'analisi regionale e presentate nel CSR. In particolare, i fabbisogni individuati all'interno dell'area GAL risultano pertinenti con quelli evidenziati nell'ambito degli Obiettivi specifici (OS) 1, 2, 6 e X (trasversale) del CSR.

3. Strategia d'intervento

3.1. Definizione della strategia

Gli obiettivi di una strategia *place based*.

Per definire la nuova SSL 2023-2027, il GAL Mongioie ha adottato un approccio *bottom-up*, fortemente voluto dal nuovo CdA, e considerato strumento indispensabile per rispondere efficacemente ai principali fabbisogni rilevati.

La nuova strategia è il frutto di un confronto diretto ed aperto con il territorio, maturato nel corso dei numerosi incontri di animazione che hanno coinvolto, a più riprese, i principali stakeholder locali, dagli Enti Pubblici alle imprese, insieme alle rispettive Associazioni di categoria.

Lo sfaldamento di alcune delle Unioni Montane presenti all'interno dell'area GAL ha significato, per i Comuni che prima ne facevano parte, la perdita di un punto di riferimento pianificatorio ed operativo. Prive di un interlocutore territoriale d'area vasta, numerose amministrazioni dell'ambito si rivolgono oggi al GAL riconoscendone la competenza nel delineare strategie di

più ampio respiro rispetto al livello locale del singolo Comune.

Rispetto a tali attese, il GAL ha cercato di elaborare una nuova strategia che, tenendo conto dalle risorse a sua disposizione, significativamente diminuite rispetto alla precedente programmazione, perseguisse il raggiungimento di alcuni **obiettivi strategici (OS)**, ritenuti prioritari rispetto ai fabbisogni emersi, e trasversali agli ambiti tematici selezionati:

- **OS1** Sostenere le imprese del territorio in processi di valorizzazione delle produzioni locali di eccellenza;
- **OS2** Accompagnare gli Enti pubblici territoriali verso progettualità innovative e sperimentazioni pilota per la rivitalizzazione e la rigenerazione sociale ed economica delle aree rurali;
- **OS3** Favorire il recupero e la salvaguardia del patrimonio ambientale, paesaggistico e rurale;
- **OS4** Capitalizzare gli investimenti e le progettualità realizzate nella passata programmazione;

I principali risultati della programmazione 2014-2022

L'Ente ha a suo attivo l'esperienza di quattro programmazioni LEADER, con l'approvazione e il completamento di numerosi progetti, tra Patti territoriali, Progetti Interreg ALCOTRA, Progetti integrati d'area e di filiera e numerose altre iniziative. L'ente gestisce inoltre lo Sportello Unico per le Attività produttive. L'ultima **programmazione 2014-2022** si era posta come obiettivo generale quello di migliorare la competitività delle imprese dell'area GAL, anche attraverso il sostegno a progetti di filiera integrati. La risposta del territorio è risultata oltremodo soddisfacente:

- nella passata programmazione il GAL ha contribuito alla creazione di n. 22 filiere, sostenendo un totale di 75 beneficiari ammessi a finanziamento, a cui si aggiungono altri 40 beneficiari indiretti;

- i progetti di filiera finanziati hanno contribuito ad una maggior valorizzazione delle produzioni locali, oltre che ad una maggior sensibilizzazione degli agricoltori rispetto all'importanza della cooperazione;

La valorizzazione delle filiere locali ha contribuito all'incremento dell'attrattività turistica dell'ambito, supportata attivamente anche gli Enti pubblici territoriali che, dal canto loro, hanno scelto di investire sul **recupero e la valorizzazione del vasto patrimonio architettonico-rurale** presente nell'ambito al fine di preservarne la memoria e trasmetterlo intatto alle generazioni di domani. L'insieme del territorio GAL, inoltre, ha lavorato per migliorare la **qualità dei servizi e delle infrastrutture legate all'outdoor** per valorizzare e promuovere lo sviluppo di una nuova offerta turistica più attenta alla sostenibilità e al rispetto del paesaggio naturale.

La nuova SSL 2023-2027

Nella nuova programmazione 2023-2027 il GAL intende presentarsi come interlocutore rinnovato e innovativo, sia dal punto di vista dei contenuti che delle metodologie, per accompagnare il territorio verso nuove opportunità e nuove forme di collaborazione, nella costruzione di un futuro comune.

La strategia GAL interessa un territorio di spiccato interesse ambientale, sia per la varietà degli ambienti, sia per la qualità del contesto naturalistico e paesaggistico. Un ambiente altresì fragile, che più volte, nel recente passato, è stato segnato da pesanti eventi atmosferici. Un territorio che appare, al contempo, popolato di piccoli e medi centri urbani e da una diffusa rete di insediamenti rurali che si dirada allontanandosi dalle direttrici viarie principali. Un territorio in cui persistono i servizi primari di rilievo, anche se spesso concentrati nei centri maggiori e che

per questa ragione necessitano di interventi finalizzati a ristabilirne la connessione con le zone più periferiche. Un ambito, infine, in cui la posizione mediana rispetto a poli di sviluppo d'interesse sovraregionale, quali sono le Langhe e la Riviera dei Fiori, offre significative opportunità di valorizzazione e rilancio del contesto socioeconomico.

Sulla base dei fattori qui sopra enunciati, sono stati individuati i **due ambiti tematici** attorno ai quali costruire la nuova Strategia.

Gli ambiti selezionati, oltre a risultare particolarmente pertinenti al contesto, sono funzionali ad attuare interventi ed iniziative adeguati rispetto ai due principali **fabbisogni** rilevati, e qui presentati in ordine di priorità:

- **F1** Creare **nuove opportunità occupazionali e condizioni per il supporto all'imprenditorialità**, quale primo requisito per il mantenimento e l'incremento abitativo del territorio;

- **F2** Favorire la **protezione del territorio e il contrasto all'abbandono**, quale elemento intrinseco per garantire vitalità alle Comunità locali;

Gli **AMBITI TEMATICI** selezionati ai fini della definizione della SSL, qui presentati in ordine di importanza, risultano pertanto i seguenti:

Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali (Ambito n. 5 - PREVALENTE)

La scelta di tale ambito, di importanza prioritaria ai fini della definizione della strategia, è apparsa da subito come risposta efficace ed operativa al principale dei fabbisogni rilevati sin dalle prime fasi di analisi preparatoria. Lo spopolamento delle aree marginali, e il conseguente invecchiamento della popolazione rimasta, hanno reso necessaria l'attuazione di interventi rapidi e puntuali al fine di scongiurare l'aggravarsi di processi di abbandono e desertificazione, e la conseguente perdita di conoscenze fondamentali per l'identità e lo sviluppo del territorio. Il solo metodo di contrasto risiede nella capacità dei territori di rigenerarsi (dal punto di vista sociale ed economico) mediante strategie innovative, sfruttando le nuove tecnologie e favorendo la gestione condivisa di spazi e servizi. Per poter attrarre nuova residenzialità i territori periferici devono poter sfruttare le opportunità del digitale per creare nuova occupazione e favorire l'interconnessione con altri territori. Per lo sviluppo di comunità intelligenti e sostenibili è indispensabile poter creare i presupposti per un più facile ed agevole "avvicinamento" ai centri di erogazione dei principali servizi, in grado di migliorare la qualità della vita dei residenti e così facendo attrarre nuovi potenziali abitanti che scelgano di vivere consapevolmente lo spazio rurale, privilegiando la "prossimità sociale" data dalle occasioni di incontro e scambio offerte dai borghi di dimensioni ridotte, rispetto alla prossimità "territoriale-geografica", senza tuttavia dover rinunciare ad una "prossimità funzionale" (di servizi, di lavoro, di scambio culturale e commerciale). Il ruolo delle imprese, per l'attivazione di tali processi, risulta indispensabile, soprattutto per il sostegno che possono portare alle iniziative degli Enti pubblici territoriali. Per rispondere a questo fabbisogno, la strategia GAL si propone il raggiungimento dei seguenti **obiettivi tematici (OT)**:

- **OT1** differenziare la produzione di eccellenze territoriali e rafforzarne la redditività e la valorizzazione anche attraverso la costruzione ed il consolidamento di filiere tra le imprese del territorio **(SRD01 e SRD13)**;

- **OT2** favorire lo sviluppo di una maggior sensibilizzazione dei consumatori rispetto alla qualità del cibo prodotto localmente, grazie ad investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricola, con particolare riguardo per le attività educative/didattiche e di trasformazione dei prodotti agricoli **(SRD03)**;

- **OT3** sostenere interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere

della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali **(SRD 09, Azione C)**;

- **OT4** incentivare la creazione e lo sviluppo, nelle aree rurali, di attività extra agricole (artigianali, commerciali, turistiche e della ristorazione), legate a queste ultime da filiere produttive, per rilanciare l'attrattività delle aree rurali, soprattutto di quelle più marginali, attraverso la creazione di nuovi servizi, la creazione di nuova occupazione e il sostegno ai giovani imprenditori **(SRD14 e SRE04)**;

- **OT5** sostenere la nascita di comunità intelligenti, sostenibili, responsabili ed interconnesse dove prevalga un tipo di approccio proattivo verso l'ideazione di strategie e progettualità per lo sviluppo del contesto rurale, dove imprese, cittadini ed Enti pubblici possano stringere patti di cooperazione finalizzati ad una migliore e più efficace gestione della cosa pubblica e dello spazio sociale **(SRG07)**;

Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio (Ambito n. 1 – SECONDARIO)

La scelta di tale ambito, di importanza secondaria, si è rivelata del tutto naturale dal momento che la definizione sembra fotografare, con grande precisione e dettaglio, le principali risorse dell'area GAL. Un territorio, come già detto, di grande valore dal punto di vista del suo patrimonio naturale e ambientale. Un paesaggio che negli anni è stato disegnato dal duro lavoro dell'uomo, che ha costruito terrazzamenti, curato i boschi al fine di mantenerli sani e produttivi, coltivato la terra – i vasti campi di pianura, ma anche i piccoli e ripidi appezzamenti tipici della proprietà frammentata di montagna. Un territorio che nei secoli è stato manutenuto e gestito con sapienza e costanza, reso abitabile e funzionale allo svolgimento delle attività tipiche di un'economia agricola di tipo estensivo quali il pascolo, la coltivazione del castagno e degli altri alberi da frutta, l'allevamento su piccola scala e la coltivazione di cereali e legumi autoctoni. Oggi questo patrimonio - in termini di risorse naturali, biodiversità e varietà paesaggistica - è minacciato dai fenomeni di spopolamento e desertificazione che hanno duramente colpito le aree più periferiche e marginali dell'ambito, e dagli effetti invasivi dei cambiamenti climatici. Il recupero e la salvaguardia del territorio è fondamentale per poterne garantire l'attrattività, sia dal punto di vista turistico, che residenziale, e concorre pertanto ad implementare le ricadute e i risultati legati all'ambito tematico prevalente. Per rispondere a questo fabbisogno, la strategia GAL si propone il raggiungimento dei seguenti **obiettivi tematici (OT):**

- **OT6** favorire interventi e investimenti a carattere non produttivo per il recupero, il ripristino e la manutenzione straordinaria di particolari ambiti ed elementi del paesaggio, in particolare dei terrazzamenti e dei muretti a secco destinati al pascolo o alla coltivazione del castagno, della vite, del nocciolo **(SRD04, Azione 1)**;

- **OT7** favorire il mantenimento e la cura dei boschi, fondamentali per il presidio e la gestione del territorio, sostenendo investimenti per le PMI attive nella gestione in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali, anche tramite lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili **(SRD15, Azione 2)**;

- **OT8** Sviluppare progettualità innovative per favorire il trasferimento di competenze e conoscenze indispensabili per lo sviluppo della castanicoltura, un settore di importanza strategica per l'intero ambito GAL **(SRG08)**;

Interventi Attivati	Ambito Tematico prevalente n. 5 "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Ambito Tematico secondario n. 1 "servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio"
SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	X	
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	X	
SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento C Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale		X
SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale	X	
SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	X	
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	X	
SRD15 Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti		X
SRE04 Start up non agricole	X	
SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages	X	
SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione		X

FILIERE E RETI
DEFINIZIONI:
Filiera lunga: insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.
Filiera corta: Integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario. Per filiera corta si intende una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori. Esempi: vendita diretta presso cantine e banchi dei contadini nei mercati rionali; mercati dei produttori; GAS (gruppi d'acquisto solidale); pacchi spesa consegnati a domicilio e ordinati tramite internet; inserimento in circuiti basati sugli elementi di attrattività locali

(itinerari enogastronomici, strade dei prodotti tipici, itinerari escursionistici); fornitura a mense scolastiche e sanitarie; è esclusa la vendita diretta svolta dal singolo imprenditore agricolo per le sole proprie produzioni.

Rete territoriale: forma di cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti (microimprese, imprese agricole, enti locali, associazioni) operanti nei diversi settori dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del Gal, o di più Gal, sul territorio in cui opera.

IL PROGETTO DI FILIERA O RETE DEVE:

- essere presentato in forma associata da un minimo di tre soggetti, di cui almeno due beneficiari diretti;
- prevedere un accordo scritto firmato da tutti i partner (beneficiari diretti ed indiretti) che vincoli gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti, e che contenga gli obblighi e gli impegni reciproci delle parti al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso. L'accordo dovrà avere una durata minima di 3 anni dalla chiusura degli interventi;
- essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente un beneficiario diretto, individuato dall'Accordo di filiera o di rete (es. cooperativa, consorzio, impresa di trasformazione o di distribuzione etc.). Il capofila:
  - rappresenta i partecipanti al progetto;
  - è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito della filiera o rete;
  - segue la realizzazione del progetto di filiera, curando gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.
- coinvolgere come beneficiari (partecipante diretto) le aziende agricole, forestali, imprese di trasformazione e distribuzione, micro e piccole imprese non agricole, imprese turistiche, etc. (Indicare quali altri interventi possono rientrare nella filiera o rete: SRD03, SRD14, SRD15, ecc.). Il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal progetto di filiera; deve aderire ad almeno uno degli interventi della SSL con i requisiti di ammissibilità previsti.
- possono aderire all'accordo anche dei partecipanti indiretti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del progetto di filiera che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito della filiera o rete. In questa categoria possono rientrare anche soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli interventi della SSL (es. operatori della distribuzione, soggetti che forniscono servizi a supporto della filiera). I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo di filiera e possono partecipare a più progetti di filiera anche nell'ambito del medesimo settore /comparto/ raggruppamento.

Le filiere del GAL Mongioie

La Strategia, nel suo complesso, potrebbe riassumersi in un invito esplicito a unire le forze e a collaborare: questo è il presupposto che sta alla base della volontà di riproporre anche in questa programmazione, come già nella passata, l'attuazione di bandi dedicati alle imprese del territorio, da realizzarsi in forma associata attraverso la creazione di FILIERE.

Come previsto nella scheda SRG06 del CSR, l'attivazione degli Interventi SRD01 e SRD13 sarà possibile **esclusivamente attraverso la realizzazione di progetti di filiera e/o di rete territoriale**, con l'obiettivo di rafforzare il rendimento economico delle aziende del settore primario, vincolando tali processi ad un miglioramento complessivo che coinvolga le imprese degli altri settori produttivi e generi ricadute ed impatti positivi sullo sviluppo dell'intero ambito rurale.

Nel 2022 risultano recensite nell'area del GAL Mongioie n.1831 imprese nel settore agricolo, la maggior parte concentrate nei comuni di Dogliani, Farigliano, Mondovì, Ceva e Villanova Mondovì (*Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Infocamere*). All'interno dell'area GAL, la filiera dell'**ALLEVAMENTO** riveste grande importanza; grazie all'ampia

disponibilità di prati e pascoli, l'attività zootecnica a indirizzo lattiero-caseario e carne è molto diffusa, privilegiando le specie bovine, ovine, caprine e suine. La trasformazione del latte vanta alcune fra le eccellenze alimentari maggiormente riconosciute a livello regionale. Le imprese del settore sono numerose: alle 187 aziende che allevano bovini da latte si aggiungono e le 123 aziende che allevano altri animali e le 365 con codice ATECO 01.5 "coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali. Entrambi, quello del latte e quello della carne, fanno fronte ad un periodo di forte crisi dovuto all'abbassamento dei prezzi, soprattutto per quanto riguarda la carne di razza Piemontese, un fiore all'occhiello della zootecnia locale che oggi non riesce ad essere valorizzato sui mercati. Nel territorio sono presenti alcuni Consorzi per la tutela e la Valorizzazione dei prodotti (Consorzio per la tutela del Formaggio Murazzano DOP e del Raschera, Consorzio CON.SA.TI. Consorzio per la tutela e la valorizzazione della produzione suinicola e della salumeria tipica cuneese, Consorzio Co.al.vi per la valorizzazione della Razza Piemontese) e alcune realtà cooperative interessanti (Bovinlanga a Dogliani e Fattorie Monregalesi a Ceva e Mondovì).

La **FILIERA VITIVINICOLA** è quella presente da più tempo sul territorio (321 imprese censite), e si concentra attorno alle cantine sociali di Clavesana (circa 200 soci) e del Dolcetto di Dogliani (circa 90 soci). Le aziende del settore, negli ultimi anni hanno conosciuto un rinnovato impulso, grazie anche alla valorizzazione allo sviluppo del mercato legato all'Alta Langa Docg (alcune aziende fanno parte del Consorzio Alta Langa con sede ad Asti). Le aziende vitivinicole dell'ambito, già da tempo orientate al commercio internazionale, si dimostrano oggi pronte ad investire sulle nuove generazioni - come lo dimostra l'istituzione nel 2018 della Consulta Giovani della Cantina Clavesana – ed a sviluppare progetti di innovazione per la valorizzazione dei prodotti della vite, anche attraverso la promozione del turismo rurale e del turismo outdoor.

Ugualmente molto rappresentata, ancor più a seguito dell'ingresso nell'area GAL del Comune di Mondovì, è la **FILIERA ORTOFRUTTICOLA:** 370 imprese di colture permanenti censite, concentrate in particolare in Alta Val Tanaro e nel Monregalese, area tipica e tradizionale di coltivazione del *ramassin*, dove nel 2006 è nato il Consorzio "dalmassin del Monregalese" che raccoglie i produttori della zona. Fra le produzioni eccellenti dell'area va menzionata anche la "mela della Garzegna": quest'area, che si estende a pochi passi dal centro di Mondovì, è vocata alla produzione frutticola e il Comune è depositario di uno specifico disciplinare De.Co che ne delimita l'area di produzione, che si estende fino al Comune di Vicoforte.

Un discorso a parte merita la **FILIERA DELLA CASTAGNA**. Nel Cebano e nel Monregalese, il castagno rappresenta un elemento costitutivo del paesaggio. Nell'area è molto diffusa la tradizione del consumo di castagne secche, ottenute con tecniche tramandate di padre in figlio nel corso dei secoli e tuttora praticate, che hanno dato il nome commerciale "Mondovì" alla produzione di castagna bianca in tutto il Nord Italia. Un aspetto distintivo di quest'area è la grande estensione che assume la coltura, con percentuali di castagneto che raggiungono il 60% del territorio in certi contesti.

La **FILIERA CEREALICOLA**, molto penalizzata per il basso VA della materia prima che i produttori conferiscono quasi interamente all'esterno del territorio, ha potenzialità di sviluppo legate alla riscoperta di varietà anticamente coltivate nell'area, oltre che al recupero di numerosi terreni incolti, come sta avvenendo ad esempio nel territorio del Comune di Niella Tanaro, dove l'Associazione fondiaria ha già provveduto a riconvertire numerosi terreni "silenti" e ha in procinto la creazione di uno specifico marchio per valorizzare i prodotti legati alla trasformazione dei cerali (in particolare farine, prodotti da forno e birra).

Fra le produzioni emergenti troviamo la **FILIERA DELLE ERBE OFFICINALI E AROMATICHE**, una coltivazione biodinamica che ha permesso il recupero di numerose superfici abbandonate attorno all'area di Sale San Giovanni e che oggi si sta estendendo in altri comuni limitrofi, anche grazie alla creazione di collaborazioni virtuose fra amministrazioni locali ed imprese del territorio. La filiera presenta un grande potenziale rispetto al tema della valorizzazione del paesaggio rurale e di nuove tendenze legate al turismo sostenibile e alle attività outdoor, proprio come la **FILIERA DEL MIELE**, un comparto dal forte potenziale di crescita e sviluppo, che risulta essere molto diffusa soprattutto nelle Valli Monregalesi.

Qui di seguito una tabella con le principali produzioni locali:

Produzioni lattiero-casearie	I formaggi d'alpeggio, in particolare il *Raschera DOP*, il *Testun* PAT con latte misto di mucca e pecora, e la *Sola* a base di latte caprino. A questi si aggiunge il Murazzano prodotto da alcune aziende dell'ambito
Carni e salumi	La produzione della carne è circoscritta ai comparti suinicolo e bovino, e vede il predominio della pregiata *Razza Piemontese*. Nell'area sono tuttavia presenti numerosi salumifici artigianali che, oltre all'assortimento di insaccati e salumi locali, offrono una varietà di prodotti tradizionali e di nichhia, come la "*Bala d'Asu*" o la "*Balüva*
Frutta e ortaggi	Il fagiolo di Cuneo PAT, il fagiolo bianco di Bagnasco, il fagiolo borlotto del cebano, il cece di Nucetto, la rapa di Caprauna, la patata di Alta Montagna di Quarzina (Ormea) e la patata dell'Alta Valle Belbo. La fascia pedemontana tra Bastia Mondovì e Villanova Mondovì è l'area tipica e tradizionale di coltivazione del *ramassin,* ma vi si coltivano ugualmente diverse varietà di mele, pesche, ciliegie e albicocche. La zona è vocata, inoltre, alla coltivazione della nocciola.
Castanicoltura	Il patrimonio boschivo rappresentato dai castagneti da frutto presenti sul territorio del G.AL. Mongioie è esteso per ben 3.750 ettari pari al 75% della produzione della provincia di Cuneo e pari al 64% della produzione regionale. Delle decine di cultivar di castagne locali presenti storicamente, oggi le specie locali prevalenti sono le varietà Gabbiana e Frattona. In Val Tanaro,invece, ha assunto rilevanza commerciale la castagna di Garessio piccola, gustosa e di polpa fine
Cereali	Fra i cereali di più antica tradizione soppiantati nel secolo scorso da varietà a maggior resa, e oggi in via di riscoperta per le loro migliori proprietà nutritive - come il mais "ottofile" - o per il minor o nullo contenuto di glutine - come il grano saraceno o il grano tenero "Gentil Rosso" - spicca l'Enkir, vero prodotto-simbolo di una forma di riscatto che ha guidato numerosi giovani coltivatori che hanno così trovato un modo per valorizzare la loro attività.
Erbe aromatiche	Lavanda, salvia officinale, elicriso, issopo, rosmarino, melissa, finocchio, timo e camomilla.

Per **aumentare il valore aggiunto dei prodotti locali**, i bandi dedicati alle filiere potranno includere anche interventi attivati dalla SSL, come ad esempio l'SRD03 e l'SRD14. Le tipologie di soggetti partecipanti ai progetti integrati di filiera coincideranno di volta in volta con i beneficiari ammessi per ciascuno degli Interventi previsti. Data la valenza, anche economica, del settore forestale, il GAL prevede l'attivazione di specifiche filiere dedicate al legno attraverso l'attivazione dell'SRD15.

Attraverso la creazione di specifici bandi multi-operazione, quindi, ci si propone di creare forme stabili di cooperazione fra le imprese, anche appartenenti ad ambiti e settori differenti, al fine di raggiungere i seguenti **obiettivi di filiera**:

- **OF1** sostenere le imprese agricole a sviluppare nuovi processi di valorizzazione delle proprie produzioni, con particolare attenzione alle produzioni tipiche locali, anche in riferimento alla filiera del legno, con l'obiettivo di diversificare i prodotti e migliorarne la qualità finale;

- **OF2** ridurre gli intermediari e valorizzare la filiera corta, anche tramite il sostegno ad investimenti per la trasformazione dei prodotti agricoli, con l'obiettivo di incrementarne il valore finale e ottenere un miglior prezzo di mercato;

- **OF3** contribuire a disseminare maggiori conoscenze circa le modalità di produzione dei prodotti e sensibilizzare i consumatori, attraverso il sostegno ad interventi per la diversificazione delle attività delle aziende agricole;

- **OF4** creare nuovi canali di commercializzazione, nonché diversificare il prodotto turistico locale rispetto i differenti target d'utenza principale**,** anche mediante lo sviluppo di nuove proposte di turismo esperienziale legate al mondo agricolo e ai prodotti di qualità (a titolo di esempio, non esaustivo: passeggiate nei castagneti, degustazione di prodotti tipici, laboratori didattici e workshop in azienda, show cooking con i prodotti del territorio etc..);

- **OF5** sviluppare un sistema di accoglienza che valorizzi la sostenibilità ambientale e le produzioni tipiche del territorio;

Il **carattere innovativo** dei progetti di filiera risiede nella capacità di sviluppare, attraverso il coinvolgimento di più settori del sistema produttivo, un'offerta di servizi integrati molto richiesti dall'utente finale.

Alle azioni sin qui presentate si aggiungono le attività di cooperazione e accompagnamento a "regia" del GAL, quale attore primario nel processo di supporto del cambiamento in atto. Attività che saranno rivolte ad iniziative d'indirizzo, coordinamento, valorizzazione degli interventi promossi dai beneficiari e non delle operazioni attivate.

Alla luce di quanto riportato più sopra, la strategia proposta dal GAL risulta innovativa per il contesto, in quanto:

1. Adotta un **approccio bottom-up** finalizzato ad incrementare la partecipazione proattiva da parte delle comunità locali e a coinvolgerle maggiormente nelle strategie di programmazione;

2. Sostiene progettualità ed interventi per la nascita di **comunità intelligenti, coese e sostenibili**, fondate sull'utilizzo di tecnologie e pratiche innovative per migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti e supportare lo sviluppo economico e sociale dei territori più marginali;

3. Investe sul **recupero e sulla valorizzazione del patrimonio naturale e architettonico**, anche promuovendo la creazione di associazioni e reti di impresa per contrastare l'abbandono dei terreni incolti, favorendone una valorizzazione diretta, attraverso soecifiche progettualità, il degrado del paesaggio rurale e periurbano e la perdita di biodiversità rappresentata dalla scomparsa di varietà antiche (in particolare cerealicole ed ortofrutticole) e di razze autoctone (in particolare bovine ed ovicaprine) oggi maggiormente a rischio;

4. Crea le condizioni di base necessarie per lo sviluppo di **partenariati e cooperazioni a carattere pubblico-privato** per la gestione di nuovi servizi alle persone e alle imprese collegati a progetti di valorizzazione e recupero di beni ed emergenze culturali e architettoniche che caratterizzano il paesaggio rurale;

5. Si impegna a sostenere la creazione di **nuove opportunità occupazionali** connesse a servizi ed attività oggi scarsamente presenti nell'area, per contrastare lo spopolamento e la desertificazione delle aree interne sostenendo interventi capaci di garantire maggiori opportunità (in termini di servizi, lavoro, attività sociali e culturali).

La strategia proposta si conferma in piena **sinergia con altre strategie** ed iniziative su scala locale, regionale, nazionale e transfrontaliera. L'ambito vanta un *Distretto del cibo* ad indirizzo biologico, inaugurato a maggio 2023. La Strategia, inoltre, appare in sinergia con le politiche dell'Unione Europea, prima fra tutte il Piano Strategico della PAC 2023-2027, che mirano a favorire uno sviluppo equilibrato di tutti i territori, con priorità per le zone agricole e rurali che devono fronteggiare con forza il progressivo esodo degli agricoltori e il calo demografico dovuto anche alla diffusa carenza di servizi rispetto alle zone più vicine ai centri urbani. Rispetto a questo tema l'ambito sta portando avanti alcune progettualità virtuose, con le quali la Strategia

GAL dimostra perfetta concordanza e complementarità: tre Comuni dell'ambito (Ormea, Bagnasco e Nucetto) sono risultati vincitori del bando PNRR indetto nel 2022 dal Ministero della Cultura per la *rigenerazione sociale e culturale dei piccoli borghi*, con possibili nuovi finanziamenti in arrivo per le imprese con sede legale nei tre borghi. Con il bando *Botteghe dei servizi* indetto nel 2022 da Regione Piemonte, inoltre, sono state finanziate tre diverse imprese dell'ambito (a Caprauna, Viola e Mombasiglio), rafforzando così la strategia regionale in ambito commerciale che ha visto il finanziamento, nell'area GAL, di tre Distretti Diffuso del Commercio. L'ambito, inoltre, dimostra un forte interesse rispetto ai temi della sostenibilità energetica ed ambientale: l'Alta Val Tanaro ha partecipato al bando PNRR M2C1 per le Green Communities (risultando ammesso ma non finanziato) e sono in fase di definizione nuove proposte da candidare sul bando *Green Communities* regionale. I Comuni dell'area GAL, inoltre, partecipano alle strategie di cooperazione transfrontaliera promosse dal Programma Alcotra attraverso i *PITER Paysages e Alpimed*. La strategia 2023-2027 del GAL Mongioie, infine, si dimostra in linea con gli Obiettivi Specifici contenuti all'interno del CSR della Regione Piemonte e concorre, in particolare, al raggiungimento degli Obiettivi OS1, OS2, OS6 e dell'Obiettivo trasversale OX *(Cfr. Allegati Elaborati grafici).*

3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

3.2.1 Azione A.1 – Interventi

SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

SRD01 Informazioni generali	
Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, trattandosi di operazione a favore dell'agricoltura, gli investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate. A tal fine l'intervento SRD01 può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS5 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
	OSX - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

SRD01 - Finalità e descrizione generale
L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

a) **valorizzazione del capitale fondiario** (miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende;

b) **incremento delle prestazioni climatico-ambientali** e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;

c) **miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione** sulla base delle esigenze di mercato;

d) **introduzione di innovazione tecnica e gestionale** dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;

e) **valorizzazione delle produzioni agricole aziendali** attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD01 nel territorio GAL

L'intervento ha come finalità principale la valorizzazione delle produzioni tipiche locali, la cui coltivazione di antica tradizione ha contribuito, nei secoli, a caratterizzare il paesaggio, e a definirne quell'insieme di ambienti naturali ed ecosistemi che oggi rappresentano una fra le principali ricchezze in termini di biodiversità dell'ambito e uno fra i principali punti di forza del territorio del GAL Mongioie, come riconosciuto dalla maggior parte degli stakeholders. Attraverso l'Intervento SRD01, da attivarsi **esclusivamente in filiera**, il GAL intende sostenere interventi volti alla creazione di reti di imprese orientate ad implementare il valore finale dei prodotti agricoli locali, favorendo lo sviluppo di nuovi sbocchi commerciali e l'accesso a nuovi mercati, e incentivando la vendita diretta per avvicinare i consumatori finali a chi produce, contribuendo così a diffondere una maggior sensibilizzazione nei confronti del cibo sano e prodotto localmente.

Nonostante l'importante ruolo svolto dalle imprese agricole per la salvaguardia e il presidio del paesaggio rurale che avrebbe reso possibile il collegamento dell'iniziativa all'ambito tematico n. 1 si è invece scelto di attivare l'Intervento in riferimento all'ambito tematico "**Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"** in quanto si ritiene che la realizzazione degli investimenti collegati all'SRD01 contribuirà a generare ricadute e impatti significativi sull'insieme dell'ambito, e non soltanto limitatamente al settore agricolo, partecipando alla valorizzazione di un'offerta turistica attrattiva legata all'agroalimentare e alle eccellenze del territorio.

Gli investimenti ammessi saranno pertanto quelli orientati a:

- Aumentare la competitività delle aziende agricole attraverso il miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e introducendo innovazioni tecnologiche nei processi di gestione;
- Incrementare la produttività delle imprese, attraverso il miglioramento e/o la nuova realizzazione di strutture e dotazioni delle aziende, con particolare attenzione alle prestazioni climatico-ambientali (riduzione e gestione sostenibile dei residui produttivi, l'ottimizzazione dell'approvvigionamento energetico per l'autoconsumo);

L'intervento SRD01 contribuisce al raggiungimento dell'OS1 in quanto sostiene le imprese nello sviluppo di proposte innovative per il miglioramento delle proprie aziende. L'intervento contribuisce inoltre al raggiungimento dei seguenti obiettivi tematici:

- OT1 in quanto rafforza la redditività e la competitività delle imprese locali per mezzo della valorizzazione delle produzioni di eccellenza all'interno di progetti di filiera;

Poiché l'intervento è realizzabile esclusivamente in filiera, esso permette inoltre il raggiungimento dell'obiettivo di filiera OF1, in quanto permette alle imprese agricole di sviluppare nuovi processi di valorizzazione delle loro produzioni grazie alla collaborazione con

altre imprese del territorio.

SRD01 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD01 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD01 del CSR 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD01- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

CR02 – Tenuto conto della finalità dell'intervento e della prevalenza di un'agricoltura fortemente vocata alla competitività e/o alla specializzazione produttiva in determinate aree del paese, l'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e il Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

SRD01 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD01 - Criteri di ammissibilità

CR05 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

a) valorizzazione del capitale fondiario,

b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale,

c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione,

d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale,

e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali.

CR06 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

CR07 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000,00 euro per domanda.

CR10 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di

beneficiari si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000,00 Euro.

CR11 - Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno**.** Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dal GAL e non superiore a 24 mesi.

CR13 - Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

CR14 - Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, il prodotto primario agricolo (incluso nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea) avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I).

SRD01 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 – assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni sia per operazioni di investimento su beni mobili e attrezzature, sia per operazioni di investimento su beni immobili e opere edili.

SRD01 - Altri obblighi e specifiche

Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

In merito all'**ammissibilità** delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità** degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD01 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche del progetto di investimento

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

P02 - localizzazione territoriale degli investimenti

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P04 - finalità specifiche degli investimenti

1) priorità ad investimenti che comportino l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali,

2) priorità a investimenti relativi a produzioni inserite in regimi di qualità;

P06 - caratteristiche del soggetto richiedente e/o dell'azienda

1) priorità a domande presentate da soggetti giovani,

2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);

SRD01 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Con l'Intervento SRD01, il GAL intende concentrare la propria azione sulle produzioni tipiche locali, e a tale scopo intende premiare quelle iniziative in grado di favorire il recupero di varietà e semenze antiche e il ripopolamento di razze autoctone a rischio di estinzione, attraverso la proposta di progettualità innovative in grado di rispondere alle richieste di mercato a cui la filiera/rete di imprese si orienta.

I criteri di selezione che il GAL adotterà in occasione della predisposizione dei bandi si baseranno su una serie di indicatori per poter valutare, al contempo, il progetto di rete/filiera, a cui aderisce il singolo beneficiario (caratteristiche della filiera/rete e qualità del progetto integrato) e la singola domanda (caratteristiche del beneficiario e qualità del progetto singolo). Verranno altresì valutate le caratteristiche e la durata dell'Accordo di filiera, e la coerenza e la complementarità del progetto di filiera con la SSL.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD01 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori
	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

SRD01 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD01 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

L'intervento può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera o rete.

SRD01 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD01 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Il G.A.L. MONGIOIE, è da sempre impegnato per una crescita intelligente e sostenibile del territorio incoraggiando l'affermazione di concetti, di pratiche e di tecnologie innovative, di una governance unitaria per la promozione di iniziative rivolte alla valorizzazione integrata delle risorse del territorio. L'operazione sarà attivata esclusivamente in FILIERA, e presenta pertanto numerose sinergie e punti di contatto con gli altri Interventi che si intende attivare nei bandi multi-operazione e, più in particolare, con l'SRD13, con l'SRD03 e l'SRD14.

Nel 2017 l'Associazione Nazionale "Città del Bio" ha riconosciuto l'importanza e l'unicità del Biodistretto attivato dal GAL Mongioie per l'insieme della provincia di Cuneo e dell'intero Piemonte. Nel corso degli anni, nell'ambito GAL, il tema del biologico si è sviluppato e la valorizzazione delle colture e dei prodotti naturali si è diffusa, oltre che per l'interessamento degli Enti locali, grazie all'operato e all'impegno delle aziende agricole locali e delle relative rappresentanze. Oggi l'Intervento SRD01 è attivato in sinergia con altre strategie attuate a livello locale, come quella del costituendo Distretto del Cibo cebano-monregalese. Nato un anno e mezzo fa, il progetto è cresciuto e si è sedimentato sul territorio, nutrito dai numerosi incontri con i produttori e gli Amministratori locali, con l'obiettivo di caratterizzarsi come Distretto dalla forte vocazione ambientale.

L'Intervento è realizzato in sinergia anche con le azioni di Accompagnamento e di Cooperazione portate avanti dal GAL per la valorizzazione delle produzioni locali di eccellenza e la messa in rete delle imprese, in particolare con il Progetto di Accompagnamento **Mongioie Smart Community** e con i progetti **Cooperazione interterritoriale tra i GAL"Mongioie" e "Riviera dei fiori"** e **Politiche del cibo e della biodiversità nei territori cuneesi** che il GAL Mongioie ha scelto di attivare nell'ambito della Cooperazione.

SRD01 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD01 - Aiuti di Stato

Non pertinente.

SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

SRD03 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73) – Investimenti
Base giuridica	Art. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD03 - Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

a) agriturismo;

b) agricoltura sociale;

c) attività educative/didattiche;

d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Si precisa che nel rispetto della normativa di riferimento gli interventi di agricoltura sociale riguardano i servizi alla persona; sono invece propri dell'attività di agriturismo i servizi ai turisti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD03 nel territorio GAL

Con l'attivazione dell'Intervento SRD03 il GAL vuole investire, in particolare, sulla creazione di nuove aziende agrituristiche in grado di ospitare, offrire servizi e svolgere attività didattiche e divulgative nel campo dell'educazione alimentare, dell'agricoltura e dell'ambiente. Le attività extra agricole da sviluppare in una azienda agricola possono comprendere percorsi e visite guidate, residenziali e non, con momenti dimostrativi durante i quali i fruitori sono accompagnati nello svolgimento delle normali attività che compongono la giornata-tipo dell'agricoltore-imprenditore, e che possono prevedere il prendersi cura degli animali di una stalla, la pulizia e la bassa manutenzione di un castagneto, o la raccolta della frutta da trasformare poi all'interno di un laboratorio per la fabbricazione di confetture e marmellate. Le visite in azienda possono essere integrate e completate organizzando incontri preliminari in

aula.

Lo sviluppo di attività extra agricole in azienda può prevedere, a titolo di esempio, l'erogazione di servizi innovativi rivolti all'insieme della comunità, come ad esempio l'agri-asilo, il trasporto a chiamata, e infine l'attivazione, in collaborazione con personale specializzato, di progetti di *pet therapy* e altre forme di coinvolgimento di target con esigenze specifiche. Attraverso questi momenti di incontro e condivisione, le aziende si trasformano in veri e propri laboratori orientati al fare e al gustare. L'operazione SRD03 contribuisce al raggiungimento dell'OS1 in quanto pone le condizioni di base per migliorare la redditività delle aziende agricole e favorire nuova occupazione attraverso la diversificazione delle attività agricole e l'introduzione di attività di tipo extra-agricolo.

L'intervento contribuisce inoltre al raggiungimento dei seguenti obiettivi tematici:

- OT2 in quanto contribuisce sviluppare nuove attività di tipo extra-agricolo attraverso le quali le aziende agricole possono contribuire alla valorizzazione delle proprie produzioni, attivando progettualità innovative orientate creare un rapporto più facile e diretto con i consumatori finali.

Poiché l'intervento è realizzabile anche all'interno di filiere o reti di impresa, esso permette inoltre il raggiungimento degli obiettivi di filiera:

- OF2 in quanto permette alle imprese agricole di valorizzare i processi di lavorazione e commercializzazione dei prodotti e investire nella creazione di punti vendita aziendali;
- OF3 in quanto contribuire a sensibilizzare i consumatori finali (cittadini residenti e turisti in visita) attraverso esperienze immersive e laboratori esperienziali da realizzarsi in azienda;
- OF5 in quanto permette, grazie allo sviluppo di attività agrituristiche, di completare un sistema di accoglienza di tipo sostenibile e rispettoso dell'ambiente;

SRD03 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD03 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD03 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale"

SRD03- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

CR03 – L'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

CR05 –- Per l'azione b) Agricoltura sociale possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Sociali.

CR08 - Per azione c) Attività educative didattiche possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche.

SRD03 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD03 - Criteri di ammissibilità

CR10 – Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

a) agriturismo;

b) agricoltura sociale;

c) attività educative/didattiche;

d) trasformazione di prodotti agricoli.

CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti primari agricoli inclusi nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve essere un prodotto non incluso nell'Allegato 1 al TFUE.

CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

CR14 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

CR15 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di- 5.000 euro.

CR16 – Per le medesime finalità di cui al CR15 si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR17 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD03 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

M01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

IM03 - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti

richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti.

SRD03 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

- In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD03 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

- **P01 – tipologia del beneficiario:**
  - priorità a domande presentate da soggetti giovani;
  - priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);
- **P02 – localizzazione geografica:**

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

- **P03 - caratteristiche del progetto di investimento:**

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

- **P07 – qualificazione sociale dell'impresa:**

priorità alle domande che prevedano diversificazione in ambito sociale.

SRD03 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Tenuto conto dell'entità delle risorse attivabili sull'Intervento, il GAL intende limitare - per quanto possibile - le spese di ristrutturazione di beni immobili e relative pertinenze, privilegiando spese per allestimenti ed attrezzature per la creazione di spazi da adibire ad aule didattiche, spazi espositivi e di degustazione delle produzioni locali, nonché per l'erogazione di servizi.

A tale scopo, il GAL si riserva, in occasione della predisposizione dei Bandi, di modulare gli importi massimi dei finanziamenti erogabili, pur nel rispetto dei range stabiliti dal bando regionale e dal CSR, e di prevedere appositi limiti di spesa per i lavori edili.

I criteri di selezione che il GAL adotterà in occasione della predisposizione dei bandi si baseranno su una serie di indicatori per poter valutare: le caratteristiche del beneficiario; la qualità del progetto e la sua funzionalità, coerenza e complementarità con la SSL; l'innovazione

e la sostenibilità del progetto e il grado di accessibilità e fruibilità degli interventi e dei servizi attivati.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD03 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi elegibili
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana
	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori

SRD03 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD03 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Il GAL intende completare e supportare le filiere per la valorizzazione delle produzioni locali. A tale scopo l'Operazione potrà essere attivata anche all'interno di progetti di filiera multi-operazione, in sinergia con gli Interventi SRD01, SRD13 ed SRD14.

SRD03 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD03 - Aiuti di Stato

Per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento C Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
	OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, rafforzare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e il paesaggio

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

L'intervento è finalizzato al ripristino di elementi del paesaggio tradizionali, in particolare dei terrazzamenti e dei muretti a secco, che rappresentano un elemento tipico in molte aree alpine, appenniniche e collinari piemontesi destinate alla coltivazione delle vite, di castagni e di noccioleti, ai pascoli e, in epoche più remote, ad una più vasta tipologia di colture agrarie.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD04, Az. 1, Sotto-int. C nel territorio GAL

La varietà ambientale e paesaggistica dell'ambito GAL rappresenta una fra le sue principali ricchezze e punti di forza, che si intende valorizzare anche a fini turistici.

Essa, tuttavia, richiede un'attenzione e una cura costante da parte di cittadini, imprese ed amministrazioni pubbliche. A testimonianza dell'importanza strategica che il contesto naturale rappresenta per l'insieme dell'area, il GAL ha selezionato quale ambito tematico attorno a cui definire la propria Strategia, proprio quello specificatamente vocato alla tutela dell'ambiente, ovvero il n. 1 "**Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio"** (identificato come secondario).

Il GAL attiva l'Intervento SRD04 per sostenere le amministrazioni pubbliche locali nel ripristino di particolari elementi e ambienti tipici del proprio contesto rurale, altrimenti destinati col tempo a scomparire a causa del progressivo abbandono delle aree più marginali da parte dell'uomo, e della conseguente diminuzione delle attività antropiche tradizionali che un tempo contribuivano

in maniera significativa alla loro manutenzione e gestione. Fra le finalità dell'intervento, inoltre, vi è quella di individuare soluzioni e strategie per contrastare i fenomeni di dissesto idro-geologico e ridurre l'entità dei danni in caso di maltempo prolungato (frane e dissesti, smottamenti, abbattimento di alberi etc). A tale scopo il GAL intende intervenire con particolare riguardo sul recupero e la sistemazione di muretti e terrazzamenti, favorendo e incoraggiando il ricorso a soluzioni di intervento *nature-based* a basso impatto ambientale, e ispirate ai principi dell'economia circolare. Gli interventi saranno oltremodo funzionali a restituire, in un prossimo futuro, la fruibilità dei beni anche a scopi agricoli, investendo particolarmente sulla destinazione educativo-formativa degli stessi che potranno essere utilizzati come caso studio ed esempi di buone pratiche da esportare anche altrove. Con l'intervento SRD04 il GAL intende supportare anche lo sviluppo delle ASFO già riconosciute (sull'area GAL ne esistono attualmente 6: ASFO CARNINO e UPEGA nel Comune di Briga Alta, ASFO DEL CEBANO a Ceva, ASFO MONREGALESE a Niella Tanaro, ASFO LE VIOZENE e PAMPARA' ad Ormea) oltre a favorire la creazione di nuove Associazioni o Consorzi fra soggetti privati che abbiano per finalità quella di raggruppare aree agricole e boschi, abbandonati o incolti, per consentirne il recupero e il ripristino.

L'Intervento SRD04 contribuisce al raggiungimento dell'OS3 in quanto contribuisce in maniera concreta alla salvaguardia del patrimonio ambientale, paesaggistico e rurale attraverso il recupero di elementi e contesti ambientali tipici e oggi abbandonati e non valorizzati.

L'intervento contribuisce inoltre al raggiungimento dell'obiettivo tematico OT7.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD04 del PSP 2023/2027
- Scheda SRD04 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- UNESCO - Decision of the Intergovernmental Committee: 13.COM 10.b.10 (https://ich.unesco.org/en/Decisions/13.COM/10.b.10)

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR02 – C

- soggetti pubblici in forma singola o associata proprietari o aventi la disponibilità delle aree oggetto di intervento;

- soggetti privati in forme associative o consorziali legalmente costituite il cui statuto abbia scopi sociali attinenti all'intervento.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Criteri di ammissibilità

CR05 – C – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR06 – C – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 10.000 euro.

CR08 – C - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 200.000 euro.

CR09 - **C -** Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda , entro un termine di 12 mesi.

CR10 – **C -** Gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie: recupero di muretti a secco, di terrazzamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – **C -** realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 – C - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Altri obblighi e specifiche

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Ammissibilità delle spese

Si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01C – principi territoriali

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento rispetto ad aree a maggior grado di svantaggio, alle aree ad alto valore naturalistico o altre aree di interesse regionale.

P02C - Caratteristiche progettuali

- Priorità relative alla tipologia di opere oggetto di recupero e alle soluzioni tecnico-progettuali adottate.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

I criteri di selezione che il GAL adotterà in occasione della predisposizione dei bandi si baseranno su una serie di indicatori per poter valutare: le caratteristiche del beneficiario; la qualità del progetto e la sua funzionalità, la coerenza e la complementarità con la SSL; l'innovazione e la sostenibilità economica e ambientale del progetto, e la qualità degli interventi e delle iniziative attivate in riferimento alla risposta al fabbisogno evidenziato, ovvero il recupero e il ripristino di elementi e contesti naturali abbandonati.

Il GAL intende riservarsi la possibilità di adottare specifici punteggi extra, in fase di valutazione delle istanza candidate – in riferimento a possibili progetti di gestione degli spazi recuperati che prevedano l'attivazione di percorsi didattici e socio-ricreativi finalizzati a diffondere competenze e conoscenze sui temi del recupero tramite soluzioni *nature-based*, di economia circolare e ad impatto zero, anche attraverso il coinvolgimento delle comunità locali e di esperti del settore forestale.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	80%

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'Intervento presenta sinergie e punti di contatto con gli altri interventi attivati in ambito produttivo, fermo restando l'orientamento di questi ultimi a favorire il recupero e la valorizzazione di produzioni d'eccellenza locale che contribuiscono a mantenere viva la

presenza in loco del presidio antropico e a salvaguardare il paesaggio. Si ricordano, in particolare, gli Interventi SRD15 ed SRG08 dedicati al settore forestale, quale ambito di maggior impatto dei fenomeni di abbandono.

L'Intervento è realizzato in sinergia anche con le azioni di Accompagnamento e di Cooperazione portate avanti dal GAL per la valorizzazione delle produzioni locali di eccellenza e la messa in rete delle imprese e il recupero del patrimonio paesaggistico rurale, in particolare con il Progetto di Accompagnamento **Mongioie Smart Community** e con i progetti **Cooperazione interterritoriale tra i GAL"Mongioie" e "Riviera dei fiori"** e **Politiche del cibo e della biodiversità nei territori cuneesi** che il GAL Mongioie ha scelto di attivare nell'ambito della Cooperazione.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.

SRD09, Az. c) - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD09, Az. c) - Finalità e descrizione generale

L'Intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio e degli spazi aperti di pertinenza, oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.

Gli interventi prevedono il recupero e la conservazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale, con finalità di fruizione pubblica permanente, anche da parte delle utenze deboli.

Gli interventi di recupero dei beni dovranno essere attuati secondo le indicazioni contenute nei "Manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico" realizzati dai GAL (nell'ambito della Misura 7.6.3 del PSR 2014-2022 e/o nell'ambito della Misura 323 del PSR 2007-2013) ed i beneficiari devono essere in possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere.

L'intervento oggetto di finanziamento deve essere localizzato in un Comune che ha recepito le linee metodologiche previste dai "Manuali" nella strumentazione urbanistica comunale o nei regolamenti edilizi, ad esempio come "allegato al Regolamento edilizio comunale" con Deliberazione di Consiglio Comunale.

L'intervento deve interessare un manufatto nel suo complesso, in modo tale che, ad intervento concluso, sia pienamente garantita la fruibilità pubblica (compresa l'accessibilità per le utenze deboli), con le funzioni pubbliche previste attivate.

Gli interventi parziali sono ammissibili solo se riguardanti una parte significativa ed autonoma dell'edificio/manufatto ed in presenza di:

- un progetto complessivo di recupero, del quale l'intervento costituisce uno dei lotti d'intervento,
- un programma che definisca tempi e modalità di completamento del progetto nel suo complesso e che garantisca, ad intervento concluso, la fruibilità pubblica, compresa l'accessibilità.

Gli interventi di recupero (non è ammissibile la demolizione e la ricostruzione) devono essere realizzati impiegando prevalentemente materiali e tecnologie ecocompatibili appartenenti alla

tradizione costruttiva locale e provenienti dalle filiere locali.

L'aiuto di cui alla presente Azione è concesso esclusivamente per il patrimonio culturale o naturale formalmente riconosciuto come patrimonio culturale o naturale. Rientrano nel "patrimonio culturale o naturale formalmente riconosciuto":

- i beni individuati ai sensi della Parte Seconda "Beni culturali" e della Parte Terza "Beni paesaggistici" del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.Lgs. 42/2004);
- gli edifici ed i manufatti individuati nei Piani regolatori generali ai sensi dell'art. 24 "Norme generali per gli insediamenti storici e per i beni culturali e paesaggistici" della l.r. 56/1977 "Tutela ed uso del suolo";
- gli ambiti (core e buffer) riconosciuti come patrimonio dell'Umanità Siti UNESCO;
- gli edifici censiti ai sensi della l.r. 35/1995;
- le aree ricadenti in Aree Protette di cui all'articolo 4 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e nei siti della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 39 della l.r. 19/2009;
- le aree ed elementi riconosciuti dal Piano Paesaggistico Regionale tra le componenti paesaggistiche (cfr.: Piano paesaggistico regionale – Elenco delle componenti e delle unità di paesaggio);
- le aree inserite nel Registro Nazionale del paesaggio rurale storico (a seguito di specifica individuazione tramite l'"Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali" istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali).

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD09, Az. c) - nel territorio GAL

L'attivazione dell'Intervento SRD09, Azione C, si pone in forte continuità con le iniziative di recupero degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale già avviati nel corso della passata programmazione (tramite l'attivazione dell'Operazione 7.6.4). Il G.A.L. MONGIOIE, ha da sempre attuato una politica territoriale di programmazione e di realizzazione di interventi per lo sviluppo socioeconomico fondati sulla salvaguardia e sulla valorizzazione del "Patrimonio locale", intendendo lo stesso come l'insieme di tutti quegli elementi che lo compongono quali l'ambiente, il paesaggio antropizzato, l'architettura, la storia, la tradizione, le produzioni agroalimentari d'eccellenza. Tale strategia vede come elemento centrale un progetto territoriale di recupero *for all*, dei beni architettonici maggiormente rappresentativi del paesaggistico rurale, unico e caratterizzante tutto il territorio oltreché strategico per il suo futuro sviluppo economico. L'intervento SRD09, Azione C si integra quindi perfettamente all'interno della strategia programmatica del GAL, e partecipa in maniera concreta al recupero attivo del contesto, ai fini di scongiurarne processi di abbandono e degrado.

Data la rilevanza dell'operazione ai fini della strategia, si delineano qui di seguito le principali finalità dell'intervento:

- sostenere interventi di recupero funzionale di complessi, edifici o elementi architettonici di rilevanza architettonica, paesaggistica e culturale relativamente all'ambito GAL;
- favorire il recupero di beni della tradizione produttiva rurale e delle colture ad essi associati (es. essicatoi, *ciabot* e altre strutture annesse a boschi, ai castagneti, alle vigne, ai pascoli e alla produzione del formaggio; altre costruzioni minori, individuate nelle schede d'ambito del Piano Paesaggistico Regionale, come forni, fienili, stalle etc.).
- potenziare la fruibilità pubblica permanente dei beni recuperati, attraverso l'attivazione di servizi innovativi orientati a migliorare la qualità della vita di residenti e turisti;
- sostenere la gestione permanente dei beni, richiedendo ai beneficiari la presentazione di un piano di gestione (in cui vengano precisati orari di apertura, personale preposto, costi di gestione), il quale sarà sottoposto alla valutazione del GAL. Il GAL intende inoltre sostenere i progetti che prevedono la gestione dei beni all'interno di specifici partenariati pubbli-

co/privato (vedi SRG07) o di iniziative di area vasta (es. Alcotra, PITER, ecc.).

L'operazione SRD09, Azione C contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico (OS) 3, in quanto concorre a sviluppare progettualità orientate al recupero e alla salvaguardia del "Patrimonio" dell'area GAL, anche di quello collegati all'aspetto produttivo. Dato il forte impatto generato dall'Operazione 7.6.4 nella passata programmazione, il GAL intende favorire l'interconnessione delle nuove progettualità di recupero, anche capitalizzando gli investimenti e i risultati ottenuti nella precedente programmazione. In tal senso l'Intervento concorre anche al raggiungimento dell'OS4. L'intervento contribuisce inoltre al raggiungimento dei seguenti obiettivi tematici:

- OT3 in quanto sostiene interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

SRD09, Az. c) - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD09 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..

SRD09, Az. c) - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;

CR02 - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro ed enti religiosi civilmente riconosciuti;

CR04 - Soggetti privati che non esercitano attività agricola, previa stipula, con l'Ente Pubblico Territoriale singolo o associato in cui è sito il bene oggetto di intervento, di apposito accordo di partenariato, che deve prevedere uno specifico progetto di fruizione del bene.

SRD09, Az. c) - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD09, Az. c) - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella Sezione "Finalità e descrizione generale" della presente scheda.

CR09 – Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 20.000 euro.

CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento si stabilisce un importo massimo di contributo pubblico erogabile pari a 200.000 euro.

CR11 – Sono ammissibili a contributo solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito dal GAL, non superiore a 12 mesi.

SRD09, Az. c) - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

IM03 – rendere disponibili i beni oggetto di intervento alla pubblica fruizione per un periodo minimo di 5 anni.

SRD09, Az. c) - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- È previsto il **pagamento di anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD09, Az. c)- Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P02 - Localizzazione geografica dell'intervento

- Priorità ad interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio.

P03 - Caratteristiche del progetto

- Priorità ai progetti aventi un maggior grado di fruibilità pubblica dei manufatti recuperati.

SRD09, Az. c) - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

I criteri di selezione che il GAL adotterà in occasione della predisposizione dei bandi si baseranno su una serie di indicatori per poter valutare al contempo le caratteristiche del beneficiario, la qualità del progetto proposto e la sua coerenza e complementarità con la SSL. In particolare, verrà valutata l'innovatività della proposta volta a garantire la fruibilità permanente dei beni, eventualmente anche attraverso l'attivazione di specifici servizi e accordi di gestione. Il GAL intende infatti valutare anche la sostenibilità economica e attuativa del progetto richiedendo ai beneficiari la compilazione di un apposito piano di gestione.

Tenuto conto del fatto che la medesima misura sarà attivabile anche all'interno della strategia SRG07, il GAL si riserva, in occasione della predisposizione dei Bandi, di modulare gli importi massimi dei finanziamenti erogabili, pur nel rispetto dei range stabiliti dal bando regionale e dal CSR, e di prevedere appositi limiti di spesa per le opere edili.

Gli interventi di recupero dovranno essere realizzati nel pieno rispetto di precisi canoni, come definiti e documentati nel Manuale del G.A.L. MONGIOIE sul recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio "Linee guida per il recupero dell'architettura tradizionale e del paesaggio del G.A.L. MONGIOIE", disponibile sul sito internet del G.A.L. MONGIOIE" (www.galmongioie.it).

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD09, Az. c) - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi eligibili
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	- Soggetti pubblici: 90% - Soggetti privati: 80%

SRD09, Az. c)- Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD09, Az. c) - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD09, Az. c) - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD09, Az. c) - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Nella programmazione 2014-2022 il GAL Mongioie ha investito risorse importanti sull'Operazione 7.6.4 – tanto da riaprire il bando dedicato per bene 3 volte - con la finalità di perseguire, da un lato, la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico, e dall'altro, di contribuire a valorizzare la componente scenico-percettiva del paesaggio, attraverso il recupero di manufatti rurali di forte interesse antropologico, testimonianze dell'economia locale tradizionale, posti lungo gli itinerari del "G.A.L. MONGIOIE E-BIKE CLUSTER NATURE, TOURS & TRAILS" (Progetto realizzato grazie all'op. 7.5.1. ed all'op. 7.5.2).

Tali finalità e obiettivi derivano naturalmente dalla particolare attenzione per il paesaggio antropico tradizionale, riversata in modo capillare sull'insieme del territorio, che da sempre caratteristica l'operato del GAL Mongioie. Un'attenzione che il GAL Mongioie realizza attraverso la promozione del recupero, del risanamento e della valorizzazione di beni di interesse paesaggistico, storico, artistico, culturale e degli itinerari tematici del territorio al fine di renderli più accessibili, gradevoli ed attrattivi sotto l'aspetto turistico, migliorandone la percezione visiva nel contesto paesaggistico e rendendoli fruibili ai turisti e ai componenti delle Comunità locali.

L'Intervento è realizzato in sinergia anche con le azioni di Accompagnamento e di Cooperazione portate avanti dal GAL per la valorizzazione delle produzioni locali di eccellenza e la messa in rete delle imprese e il recupero del patrimonio paesaggistico rurale, in particolare

con il Progetto di Accompagnamento **Mongioie Smart Community** e con i progetti **Cooperazione interterritoriale tra i GAL"Mongioie" e "Riviera dei fiori"** e **Politiche del cibo e della biodiversità nei territori cuneesi** che il GAL Mongioie ha scelto di attivare nell'ambito della Cooperazione.

SRD09, Az. c) - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD09, Az. c) - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

SRD13 Informazioni generali	
Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, trattandosi di operazione a favore dell'agricoltura, gli investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate. A tal fine l'intervento SRD13 può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD13 - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

Azione 1

a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;

b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;

c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;

d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;

e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,

f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;

g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;

h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2

a) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD13 nel territorio GAL

Con l'Intervento SRD13 il GAL intende incrementare il numero di imprese che operano nei settori della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE (esclusi i prodotti della pesca), sostenendo investimenti - materiali ed immateriali – finalizzati all'incremento del valore aggiunto delle produzioni agroalimentari d'eccellenza locale all'interno dell'area GAL e una ripartizione più equa dei guadagni.

Attraverso l'Intervento, da attivarsi **esclusivamente in filiera**, il GAL intende sostenere investimenti volti alla creazione di reti di imprese orientate ad implementare il valore finale dei prodotti agricoli locali, favorendo lo sviluppo di nuovi sbocchi commerciali e l'accesso a nuovi mercati, anche attraverso l'interconnessione e l'integrazione di progettualità orientate alla valorizzazione turistica dell'ambito.

L'attivazione dell'intervento intende inoltre contribuire alla valorizzazione e al miglioramento qualitativo delle produzioni di eccellenza del territorio; a tal proposito, l'SRD13 è stato attivato in riferimento all'ambito tematico "**Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"** in quanto si ipotizza che la realizzazione degli investimenti nell'ambito dello stesso, in sinergia con gli investimenti realizzati nell'ambito dell'SRD01, contribuiranno a generare ricadute e impatti significativi di cui potranno beneficiare le imprese dei vari settori produttivi coinvolte nelle filiere, contribuendo alla valorizzazione di un'offerta turistica attrattiva legata all'agroalimentare e alle eccellenze del territorio.

L'Intervento SRD13 contribuisce al raggiungimento dell'OS1 in quanto, sostenendo investimenti per migliorare la qualificazione delle produzioni contribuisce ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti locali di eccellenza e a diversificare l'offerta. L'intervento contribuisce inoltre al raggiungimento dei seguenti obiettivi tematici:

- OT1 in quanto rafforza la redditività e la competitività delle imprese locali, favorendo l'accesso a nuovi sbocchi commerciali e a nuovi target di consumatori all'interno di progetti di filiera;

Poiché l'intervento è realizzabile esclusivamente in filiera, esso permette inoltre il raggiungimento dei seguenti obiettivi di filiera:

- OF1 in quanto permette alle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di stringere accordi di filiera con i produttori locali al fine di valorizzare, diversificandole, le loro produzioni;

- OF2 in quanto permette la creazione o il rafforzamento di filiere corte, finalizzate a valorizzare le produzioni locali riducendo gli intermediari e salvaguardando la sostenibilità economica delle realtà implicate.

SRD13 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD13 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD13 del CSR 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD13- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione (per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale) dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Sono escluse, tuttavia, le seguenti tipologie di impresa:

1) imprese che effettuano la sola commercializzazione

2) imprese in difficoltà

3) imprese che hanno un fatturato derivante dalla lavorazione per conto terzi superiore ad una percentuale del 25% del totale complessivamente fatturato (ex ante)

SRD13 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD13 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), non sono ammissibili le imprese in difficoltà laddove previsto della normativa unionale applicabile.

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano uno o più finalità delle azioni previste nell'ambito del presente intervento.

CR05 - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.

CR06 – Per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. La prevalenza è quantificata al 66% delle materie prime acquistate o conferite.

CR07 - Al fine di assicurare una ricaduta positiva dell'investimento ai produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Il valore di detta quota è stabilito nella misura del 40%.

CR08 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili domande di sostegno per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto della soglia di 10.000 euro.

CR11 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilita una soglia massima di spesa ammissibile pari a 200.000 euro per domanda di sostegno.

CR12- Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt;

b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale Nei documenti di attuazione del presente piano, le Autorità di Gestione Regionali declinano il concetto di ambito locale;

c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 50%;

d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;

f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

CR13 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico sono ammissibili le operazioni avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie (spese generali legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ecc.) se sostenute successivamente alla data di pubblicazione del bando.

SRD13 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL , fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni. Questo periodo riguarda entrambe le azioni previste dal presente intervento.

Il periodo minimo di 5 anni per beni mobili ed attrezzature è ridotto a 3 anni per l'acquisto di hardware.

IM03 - al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una quota che verrà definita nei bandi compresa tra il 45 ed il 100%, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per 5 anni.

SRD13 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD13 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - finalità specifiche perseguite dagli investimenti:

- investimenti in impianti, macchinari ed attrezzatura dedicati all'innovazione tecnologica del ciclo produttivo
- investimenti funzionali a migliorare l'efficienza energetica, alla produzione di energia da fonti rinnovabile e a mitigare l'impatto ambientale
- consolidamento e sviluppo del biologico
- livello di coinvolgimento dei produttori primari locali

P03 - localizzazione territoriale degli investimenti

- priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali

P04 - caratteristiche del soggetto richiedente:

- possesso e/o ottenimento di certificazioni

P07 - **caratteristiche del progetto di investimento**

- investimenti che non consumano nuovo suolo
- investimenti con progetti edili certificati

P10 - tipologia degli investimenti

- innovatività degli investimenti proposti

P11 – qualità delle produzioni

- produzione, ex ante alla domanda di sostegno, di prodotti biologici e di qualità riconosciuti

SRD13 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Con l'Intervento SRD13, il GAL intende concentrare la propria azione sulle produzioni tipiche locali, e a tale scopo intende premiare quelle iniziative in grado di favorire, per mezzo di processi di trasformazione e commercializzazione innovativi e sperimentali, il recupero di varietà e semenze antiche e il ripopolamento di razze autoctone a rischio di estinzione.

I criteri di selezione che il GAL adotterà in occasione della predisposizione dei bandi si baseranno su una serie di indicatori per poter valutare al contempo il progetto di rete/filiera a cui aderisce il singolo beneficiario (caratteristiche della filiera/rete e qualità del progetto integrato), e la singola domanda (caratteristiche del beneficiario e qualità del progetto singolo). Verranno altresì valutate le caratteristiche e la durata dell'Accordo di filiera, e la coerenza e la complementarità del progetto di filiera con la SSL.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD13 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Prodotti ottenuti dalla trasformazione non ricadenti nell'all.1 del TFUE	Solo PMI (Allegato I del Reg. 651/2014) – Sono escluse le grandi imprese - Medie imprese sostegno del 10% - Piccole imprese sostegno del 20%
Eventuali altre specifiche	Per gli impianti di produzione di energia rinnovabile, la percentuale massima non potrà comunque superare quella per analoghi interventi previsti dal PNRR.

SRD13 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD13 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

L'intervento può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera o rete.

SRD13 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD13 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'Intervento sarà attivato esclusivamente in FILIERA, e presenta pertanto numerose sinergie e punti di contatto con gli altri Interventi che si intende attivare nei bandi multi-operazione e, più in particolare, con l'SRD01 (anch'esso attivabile esclusivamente in filiera), con l'SRD03 e

l'SRD14.

L'Intervento è realizzato in sinergia anche con le azioni di Accompagnamento e di Cooperazione portate avanti dal GAL per la valorizzazione delle produzioni locali di eccellenza e la messa in rete delle imprese, in particolare con il Progetto di Accompagnamento **Mongioie Smart Community** e con i progetti **Cooperazione interterritoriale tra i GAL"Mongioie" e "Riviera dei fiori"** e **Politiche del cibo e della biodiversità nei territori cuneesi** che il GAL Mongioie ha scelto di attivare nell'ambito della Cooperazione.

SRD13 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD13 - Aiuti di Stato

Per gli investimenti di trasformazione in prodotti che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

SRD14 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD14 - Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;

b) attività artigianali e produttive finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;

c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD14 - nel territorio GAL

Con l'attivazione dell'Intervento SRD14 il GAL intende sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole che contribuiscano a migliorare l'attrattività turistica e residenziale del contesto rurale. L'intervento è considerato di importanza strategica al fine del mantenimento del tessuto sociale ed economico dell'ambito, con particolare riguardo alle aree maggiormente periferiche. Con l'attivazione di tale intervento, inoltre, il GAL Mongioie intende contribuire alla creazione di particolari sinergie e forme di cooperazione trasversali ai diversi settori produttivi rappresentativi dell'ambito. La misura, rivolta prevalentemente ai settori del commercio, del turismo e dell'artigianato, intende sviluppare un sistema di valorizzazione del patrimonio locale, a complemento degli interventi di sostegno pensati per il comparto agricolo.

Lo sviluppo di attività extra agricole in azienda può prevedere, a titolo di esempio, i seguenti comparti:

- attività ricettiva;
- attività commerciali, di somministrazione alimenti e bevande;
- attività artigianali;

- servizi di accompagnamento turistico/sportivo/culturale (es. servizi per il benessere, servizi di noleggio, servizi per la proposta di attività esperienziali in ambito rurale etc.);
- attività che forniscono servizi di assistenza destinati a specifici fabbisogni e target di utenza (es. infanzia, disabili, anziani etc.)
- attività che offrono servizi alle aziende per migliorare il posizionamento di prodotti e imprese caratterizzanti l'ambito, anche attraverso strumenti e tecnologie digitali (es. Social Media Manager, Digital Content Manager, Data Analyst e Content Creator);
- attività ad elevato contenuto tecnologico e/o informatico collegato allo sviluppo di nuovi prodotti e allo sviluppo di nuovi mercati;

L'Intervento SRD14 contribuisce al raggiungimento dell'OS1 in quanto sostiene la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole per lo sviluppo e rigenerazione del contesto rurale GAL. Premiando le iniziative che permetteranno di capitalizzare gli investimenti e le progettualità realizzate nella passata programmazione, l'Intervento contribuisce inoltre al raggiungimento dell'OS4.

L'intervento contribuisce inoltre al raggiungimento dei seguenti obiettivi tematici:

- OT4 in quanto sostiene e promuove la creazione di filiere produttive che comprendano al loro interno attività extra-agricole e attività agricole per una maggior valorizzazione delle specificità, dei punti di forza e degli elementi attrattivi dell'ambito, con particolare riguardo al turismo rurale e all'outdoor;

Poiché l'intervento è realizzabile anche all'interno di filiere o reti di impresa, esso permette inoltre il raggiungimento degli obiettivi di filiera:

- O12 in quanto offre alle aziende agricole un sistema articolato e complesso di potenziali partner strategici per lo sviluppo di nuovi processi di valorizzazione delle loro produzioni;
- OF3 in quanto contribuire a sensibilizzare i consumatori finali (cittadini residenti e turisti in visita) attraverso esperienze turistiche immersive, laboratori esperienziali e workshop didattici);
- OF4 in quanto contribuisce alla creazione e allo sviluppo di attività extra-agricole in grado di diversificare il prodotto turistico locale rispetto ai differenti target d'utenza principale**,** anche mediante lo sviluppo di nuove proposte di turismo esperienziale legate al mondo agricolo e ai prodotti di qualità;
- OF5 in quanto permette, grazie all'attivazione di servizi di ospitalità e accoglienza, ristorazione e somministrazione e servizi di accompagnamento turistico/sportivo e culturale, di completare un'offerta turistica integrata, di tipo sostenibile, inclusiva e rispettosa dell'ambiente.

SRD14 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD14 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..

SRD14 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, con sede operativa in area GAL.

SRD14 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD14 - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione "Finalità e descrizione generale" della presente scheda.

CR08 - Gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'Allegato I al TFUE.

CR09 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR10 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000 euro.

CR11 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD14 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD14 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

SRD14 - Principi di selezione

L’intervento prevede l’utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell’art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche del progetto di investimento
priorità alla qualità progettuale ed al grado di innovazione;

P02 - localizzazione territoriale degli investimenti
priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P03 - effetti ambientali dell’investimento
priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale;

P04- caratteristiche del soggetto richiedente
1) priorità a domande presentate da soggetti giovani,
2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario).

SRD14 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Al fine di contribuire al raggiungimento dell’obiettivo Strategico 4, il GAL intende premiare gli interventi che permetteranno di valorizzare e capitalizzare gli investimenti e le risorse erogate nella passata programmazione, in particolare in relazione all’Operazione 7.5.2. Il GAL si riserva pertanto, in occasione della predisposizione dei bandi, di inserire fra i criteri di valutazione un punteggio integrativo per le iniziative localizzate lungo gli itinerari valorizzati con la misura 7.51/7.5.2)

Il GAL si riserva ugualmente di adottare specifici criteri di premialità per le iniziative che prevedano:

- l’attivazione di servizi innovativi finalizzati a migliorare la qualità della vita dei residenti;
- l’attivazione di servizi complementari innovativi finalizzati a migliorare la qualità dell’offerta turistico-rurale;
- l’attivazione di servizi innovativi finalizzati alla valorizzazione e alla qualificazione delle produzioni locali di eccellenza;

I criteri di selezione che il GAL adotterà in occasione della predisposizione dei bandi si baseranno su una serie di indicatori per poter valutare: le caratteristiche del beneficiario; la qualità del progetto e la sua funzionalità, coerenza e complementarità con la SSL; l’innovazione e la sostenibilità economica del progetto e il grado di accessibilità e fruibilità degli interventi e

dei servizi attivati.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD14 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

SRD14 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD14 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'Intervento SRD14 potrà essere attivato anche all'interno di progetti di filiera multi-operazione, in sinergia con gli Interventi SRD01, SRD03 ed SRD13 e con le Azioni di Accompagnamento e Cooperazione previste, in particolare con i progetti **Mongioie Smart Community** e **Cooperazione interterritoriale tra i GAL"Mongioie" e "Valli Savonesi"**.

L'Intervento si pone in perfetta sinergia con tre particolari interventi realizzati dal GAL nella passata programmazione:

- L'Operazione 7.5.2 con la quale il GAL Mongioie ha finanziato la realizzazione del progetto "**GAL Mongioie E-bike Cluster Nature, Tours & Trails**" per la valorizzazione di 130 itinerari ciclo-pedonali e l'attivazione di specifici servizi complementari (stazioni di ricarica, segnaletica smart etc.).

- Il Progetto pilota "**Le Terre del GAL Mongioie**" promosso dal GAL quale soggetto gestore dei patti territoriali "Le Alpi del Mare 1 e 2" per consolidare il sistema locale di offerta turistica sostenibile "for-all", con particolare attenzione al target delle famiglie con bambini. Il progetto è stato ideato per:

    - rafforzare e qualificare il livello di infrastrutturazione turistica attraverso il sostegno a progetti imprenditoriali tesi alla creazione di nuove strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, e/o l'attivazione di servizi complementari al turismo.

- riqualificare le attività imprenditoriali legate alla valorizzazione del patrimonio forestale, dei prodotti del bosco, dell'artigianato locale e dei prodotti agronomici locali. Il progetto del G.A.L. Mongioie è collocato al 18° posto della graduatoria definitiva delle domande per l'assegnazione dei contributi, approvato ma non finanziato per esaurimento delle risorse.

- Il progetto Tourval, realizzato nell'ambito della cooperazione transfrontaliera Alcotra e promotore dei "Bistrot di Paese" ovvero punti vendita / locali di somministrazione posti nell'area di progetto, qualificati per la vendita e/o somministrazione di prodotti d'eccellenza agroalimentare locale.

SRD14 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD14 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD15 Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti

SRD15, Az.2 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SRD15, Az.2 - Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 2, 4 e 5, ed è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di approvvigionamento, regolazione e di funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste, promuovendo una crescita sostenibile del settore forestale nazionale in grado di consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale.

L'intervento persegue le seguenti finalità:

a) Promuovere l'ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale;

b) Migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES);

c) Incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Gli investimenti intendono favorire la crescita del settore forestale nazionale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale e, quindi, sono volti a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

a) opere di ammodernamento e realizzazione di strutture ed infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;

b) l'ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio, allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;

c) l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi;

d) interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione;

e) interventi volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali;

f) interventi necessari all'adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD15, Az.2 - nel territorio GAL

I boschi e le foreste svolgono funzioni vitali e producono beni e servizi che l'uomo utilizza da sempre a proprio vantaggio. Secondo i dati presentati nel *Rapporto sullo stato delle foreste in Italia*, l'estensione dei boschi, negli ultimi 50 anni, è raddoppiata, aumentando soltanto negli ultimi dieci anni di oltre il 5%. La quantità annuale di legname prelevato dai boschi con i tagli è compresa tra il 18% e il 34% dell'aumento di superficie annuale, a fronte di una media europea del 62%. Le foreste italiane, quindi, ben **lontane da una condizione di sovra-sfruttamento**, soffrono di un **cronico stato di abbandono**, causa di fenomeni di instabilità idrogeologica, perdita di valore ambientale e povertà economica. Con l'attivazione dell'Intervento SRD15 il GAL vuole sostenere, in accordo con i Piani di gestione e pianificazione territoriale vigenti, lo sviluppo di una **gestione forestale sostenibile**, fondamentale per la salvaguardia della biodiversità e la mitigazione dei cambiamenti climatici, importante volano di sviluppo locale, soprattutto nelle aree interne e montane, nonché fonte di reddito per imprese boschive ed operatori di filiera. L'attivazione dell'intervento SRD15 ha quindi come finalità principale quello di supportare la coltivazione e cura del bosco, quale significativa risorsa per l'economia locale, con ricadute positive sulla produzione di energia rinnovabile, sulla manutenzione del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico, occupazionali rispetto all'impiego di professionalità qualificate legate alle attività forestali e allo sviluppo di forme di turismo verde. La principale possibilità di arrestare il degrado dei boschi locali, soprattutto di quelli misti e dallo scarso valore in termini di qualità e redditività del legname, è quella di promuovere gli assortimenti storici che vanno dalla travatura alla paleria. A tal fine, coerentemente con le politiche regionali, intende impegnarsi al fine di sostenere l'attivazione di nuovi processi di filiera, in grado di operare una maggiore utilizzazione della risorsa boschiva, ad oggi sottoutilizzata. Il processo, partendo da interventi selvicolturali sostenibili, potrà determinare un accrescimento del valore economico dei boschi, una lavorazione diversificata del legno ed una successiva commercializzazione sui mercati, senza tralasciare l'utilizzo del legname meno pregiato come fonte di energia (biomasse).

L'intervento SRD15 presenta caratteristiche di multifunzionalità preziose per diverse ragioni:

- sociali: in quanto permette di creare opportunità occupazionali e di crescita dell'ambito rurale;
- economici: in quanto permette di sostenere l'industria di prima lavorazione del legno e ridurre la dipendenza dall'esterno dell'area GAL;
- energetici: in quanto contribuisce a valorizzare lo sfruttamento energetico connesso a legno, pellet e cippato;
- ambientali: in quanto permette una gestione più razionale dell'ambiente, con impatti significativi anche dal punto di vista della salvaguardia della biodiversità e del contrasto al dissesto idrogeologico;

Per garantire un uso efficiente e "circolare" delle risorse è essenziale rispettare il principio dell'utilizzo a cascata del legno, cioè l'impiego del legno sia come materia prima o materiale da costruzione, sia per la produzione di energia. Il materiale legnoso più pregiato, con un valore più alto, viene impiegato nella produzione di legname e destinato a creare prodotti durevoli (pali, travi, mobili artigianali etc.), mentre il materiale di scarto che risulta da tali lavorazioni viene destinato all'utilizzo per scopi energetici.

L'operazione SRD15 contribuisce al raggiungimento degli OS1 e OS3 in quanto pone le condizioni di base per lo sviluppo di una filiera legno in grado, al contempo, di valorizzare le risorse forestali contribuendo alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturale locale, costituito in larga parte proprio dai boschi.

L'intervento contribuisce inoltre al raggiungimento dei seguenti obiettivi tematici:

- OT8 in quanto contribuisce al mantenimento e alla cura dei boschi, fondamentali per il presidio e la gestione del territorio, sostenendo investimenti per le PMI attive nella gestione in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali, anche tramite lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili.

Poiché l'intervento è funzionale alla realizzazione di specifiche filiere o reti di impresa, esso permette inoltre il raggiungimento dei seguenti obiettivi di filiera:

- OF4 in quanto contribuisce a favorire lo sviluppo di nuovi canali per la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti derivanti dall'utilizzo boschivo e forestale, e permette di diversificare l'offerta turistica locale anche mediante lo sviluppo di proposte esperienziali legate al bosco.

SRD15, Az.2 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD15 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD15 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- L.r. 4/2009
- Regolamento regionale n. 8/R/2020 (regolamento forestale)

SRD15, Az.2 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

C02 – PMI (Raccomandazione UE n. 361 del 2003), anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate, iscritte nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione* e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientale ed energetico, indipendentemente dalla loro forma giuridica, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente;

[* La prima trasformazione comprende tutte le lavorazioni precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati, ed eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale e trasformazione forestale, singole o associate, che producono assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets)].

C04 - I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti.

C05 – I beneficiari di cui al punto C02 possono anche non essere proprietari, possessori e/o titolari di superfici forestali e fornire servizi, lavori e/o lavorazioni nel settore forestale e della prima trasformazione secondo quanto dettagliato nel "Piano di investimento" di cui al Criterio di ammissibilità CR01.

C06 – Soggetti iscritti all'Albo delle imprese boschive regionali.

SRD15, Az.2 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD15, Az.2 - Criteri di ammissibilità

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR05 – Sono ammissibili gli investimenti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, cioè precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati;

CR06 – Per interventi di prima trasformazione (cfr. C02) si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono ad almeno uno dei seguenti parametri sulla base delle esigenze locali definite dal GAL:

a) investimenti in macchinari pari o inferiori a **€ 400.000**, per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi;

b) investimenti in macchinari pari o inferiori a **€ 400.000**, per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi;

c) investimenti in macchinari con una capacità lavorativa massima di **20.000 mc** di legname all'anno;

d) investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semirefilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra;

e) microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno.

CR07 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia inferiore a **5.000 Euro.**

CR08 – Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.

CR09 – Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Anche per le spese preparatorie vale, quale data di ammissibilità, la data di presentazione della domanda di sostegno al fine di assicurarne l'aderenza, anche formale, a quanto previsto dal bando.

SRD15, Az.2 - Impegni

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

IM01 – a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – a non cambiare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal GAL. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03 - non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal GAL.

SRD15, Az.2 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

SRD15, Az.2 - Principi generali di ammissibilità delle spese

SP01 – Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 1.1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD15, Az.2 - Vigenza temporale delle spese

SP02 – Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD15, Az.2 - Categorie di spese ammissibili

SP03 – Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del Piano Strategico Nazionale della PAC riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR, si adottano anche le seguenti specifiche:

Spese ammissibili
Spese di acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento, concentramento, esbosco e mobilizzazione del legname, il trasporto ed esbosco, e macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione e alla produzione di energia;
Spese di realizzazione e/o acquisizione delle strutture ed infrastrutture destinata al deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo;
Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
Spese per interventi volti all'adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).
Spese non ammissibili
Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo.

SRD15, Az.2 - Cumulabilità degli aiuti

SP06 - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

SRD15, Az.2 - Erogazione di anticipi

SP07 - È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

SRD15, Az.2 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L’intervento prevede l’utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell’art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 – Finalità specifiche dell'intervento

- coinvolgimento nelle filiere locali (contratti pluriennali di gestione forestale, partecipazione a reti d’impresa o forme associative, contratti di fornitura pluriennali) [nota: i contratti saranno oggetto di controllo in caso di controllo ex post]
- sostenibilità ambientale degli investimenti (uso di attrezzature / materiali di consumo sostenibili)
- tipologia di investimento (livello di innovazione, specificità per la raccolta del legno, per la trasformazione del legno, per la filiera legno energia)

P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente

- qualificazioni di tipo professionale
- qualificazioni ambientali, anche sotto forma di impegno

P04 – Dimensione economica dell’intervento

- sostenibilità economica dell’investimento

P0**8 – Altro**

- imprese giovani
- localizzazione in zona montana

SRD15, Az.2 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Tenuto conto delle risorse attivabili sull’Intervento SRD15, il GAL intende riservarsi la facoltà, in occasione della predisposizione dei Bandi, di modulare gli importi massimi dei finanziamenti erogabili, pur nel rispetto dei range stabiliti dal bando regionale e dal CSR, e di prevedere appositi limiti di spesa per l’acquisto di attrezzature, anche in riferimento alla tipologia di bene acquistabile.

I criteri di selezione che il GAL adotterà in occasione della predisposizione dei bandi si baseranno su una serie di indicatori per poter valutare: le caratteristiche del beneficiario; la qualità del progetto e la sua funzionalità, la coerenza e la complementarità con la SSL; l’innovazione e la sostenibilità economica del progetto.

L’Intervento sarà attivabile anche all’interno di bandi multi-operazione per la creazione di specifiche filiere-legno.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD15, Az.2- Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	65%

SRD15, Az.2 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD15, Az.2 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD15, Az.2- Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD15, Az.2 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'Intervento SRD15 prevede l'attivazione di specifiche filiere legno, in cui è possibile prevedere anche il coinvolgimento di imprese agricole ed extra-agricole che con le loro attività possano contribuire alla valorizzazione della filiera, soprattutto dal punto di vista commerciale. In tal senso, L'Intervento SRD15 presenta possibili sinergie con gli Interventi SRD01, SRD14.

Nel territorio GAL, inoltre, insiste un importante centro di formazione per settore forestale: si tratta della Scuola Forestale di Ormea dedicato ai giovani che vogliano intraprendere un percorso di studi finalizzato all'acquisizione di competenze professionali spendibili in ambiente montano, e più in particolare legate alla gestione delle superfici boschive e alla produzione di legname, alla manutenzione e tutela dell'ambiente, alla realizzazione e gestione di aree verdi e alla progettazione di interventi naturalistici e selvicolturali. L'attivazione dell'intervento appare funzionale anche alla creazione di nuova imprenditorialità giovanile nel settore forestale, in sinergia con l'Intervento SRE04.

Da ultimo, l'intervento presenta numerose sinergie con l'Intervento SRG08 connesso al trasferimento tecnologico in ambito forestale.

L'Intervento è realizzato in sinergia anche con le azioni di Accompagnamento e di Cooperazione portate avanti dal GAL per la valorizzazione e il recupero del patrimonio paesaggistico naturale, in particolare con il Progetto di Accompagnamento **Mongioie Smart Community** e con i progetti **Cooperazione interterritoriale tra i GAL"Mongioie" e "Riviera dei fiori"** e **Politiche del cibo e della biodiversità nei territori cuneesi** che il GAL Mongioie ha scelto di attivare nell'ambito della Cooperazione.

SRD15, Az.2 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso

dell’attuazione degli interventi, mediante l’utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD15, Az.2 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell’Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRE04 Start up non agricole

SRE04 Informazioni generali	
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Base giuridica	Art. 75 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS7 - Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo sostenibile delle aziende nelle zone rurali
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRE04 - Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali.

Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRE04 nel territorio GAL

Con l'attivazione dell'Intervento SRE04 il GAL intende sostenere la creazione di nuove attività extra-agricole finalizzate a rivitalizzare, rafforzandola e differenziandola, l'economia rurale attraverso la proposta di nuovi servizi, funzionali a rispondere ai due principali fabbisogni rilevati nel corso dell'analisi dell'area GAL. Con l'attivazione di questo intervento dedicato in particolare ai giovani, il GAL intende prioritariamente creare le condizioni per l'apertura dell'ambito a nuove prospettive lavorative ed occupazionali, in primis orientate al settore dei servizi alla persona e alle attività innovative ad elevato valore aggiunto, anche sfruttando le possibilità offerte dal digitale. Tale strategia intende svilupparsi in piena sinergia con le iniziative finanziate attraverso l'Intervento SRG07 dedicato agli Smart Village.

In particolare, verranno valutate positivamente le proposte che contribuiranno significativamente a:

- contrastare lo spopolamento delle aree rurali;
- creare nuova occupazione (con particolare attenzione a giovani, donne e al reinserimento di persone svantaggiate);
- fornire un incremento di competenze e di servizi all'ambito di progetto, quale che sia il

campo di applicazione, fermo restando una priorità per quelle attività che possono integrarsi positivamente con le filiere locali e contribuire a valorizzarle.

Il GAL Mongioie intende sostenere la creazione di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo, con particolare riguardo ai seguenti ambiti, ritenuti di particolare importanza ai fini della realizzazione della nuova SSL:

1. Servizi di trasformazione e commercializzazione orientati alla qualificazione e alla diversificazione dei prodotti di eccellenza locali, con particolare riguardo al settore dell'artigianato e dell'agroalimentare, finalizzati ad aumentarne l'attrattività e il posizionamento come "destinazione turistica di eccellenza";
2. Servizi orientati alla qualificazione dell'offerta turistica rurale, con particolare riguardo agli ambiti della ristorazione, della ricettività, dell'accoglienza e dell'offerta ricreativo-culturale;
3. Servizi per la promozione e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico, architettonico e antropico-rurale caratterizzante l'intero ambito GAL;
4. Servizi orientati alla tutela e alla promozione ambiente, alla promozione e allo sviluppo di soluzioni e orientamenti ispirati ai principi dell'economia circolare e della bioeconomia;
5. Servizi di trasformazione e commercializzazione orientati alla qualificazione e alla diversificazione dei prodotti di eccellenza locali, con particolare riguardo al settore dell'artigianato e dell'agroalimentare.

I nuovi servizi creati dovranno contribuire alla promozione turistica dell'ambito, con particolare riguardo agli investimenti già realizzati nella passata programmazione: verranno positivamente valutate tutte quelle iniziative che contribuiranno a valorizzare gli itinerari compresi nel "*GAL Mongioie E-bike cluster, Nature, Tours & Trails*", e l'insieme dei beni architettonici e degli elementi antropici del paesaggio rurale valorizzati e resi fruibili attraverso l'Operazione 7.6.4.
L'Intervento SRE04 contribuisce al raggiungimento dell'OS1 in quanto sostiene la creazione di nuove attività extra-agricole per lo sviluppo e rigenerazione del contesto rurale GAL. Premiando le iniziative che permetteranno di capitalizzare gli investimenti e le progettualità realizzate nella passata programmazione, l'Intervento contribuisce inoltre al raggiungimento dell'OS4.

L'intervento contribuisce inoltre al raggiungimento dei seguenti obiettivi tematici:

- OT4 in quanto sostiene e promuove la creazione di nuove attività extra-agricole per una maggior valorizzazione delle specificità, dei punti di forza e degli elementi attrattivi dell'ambito, con particolare riguardo alle produzioni di eccellenza, al patrimonio architettonico e paesaggistico, al turismo rurale e all'outdoor.

SRE04 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRE04 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRE04- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Persone fisiche che avviano una nuova attività con sede operativa in area GAL.

CR02 - Microimprese di recente costituzione (massimo 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno).

SRE04 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRE04 - Criteri di ammissibilità

CR05 - Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);

b) commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;

c) attività artigianali, manifatturiere;

d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;

e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;

f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;

g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;

h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

CR06 - La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

CR07 - Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi ed i risultati che si intendono raggiungere.

SRE04 - Impegni

IM01 - I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo le seguenti modalità:

a) rendere effettivo l'insediamento entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);

b) avviare le attività previste dal piano entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);

c) completare le attività previste dal piano entro 24 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno).

IM02 – I beneficiari sono obbligati a condurre l'azienda per almeno 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del contributo forfettario.

SRE04 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento

P02 - Localizzazione dell'insediamento

(ad es. priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, ecc.).

P04 - Qualità del soggetto richiedente

(ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.)

P05 - Contenuti del piano aziendale

(tipologie di spese)

SRE04 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Al fine di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo Strategico 4, il GAL intende premiare gli interventi che permetteranno di valorizzare e capitalizzare gli investimenti e le risorse erogate nella passata programmazione, in particolare in relazione all'Operazione 7.5.2. Il GAL si riserva pertanto, in occasione della predisposizione dei bandi, di inserire fra i criteri di valutazione un punteggio integrativo per le iniziative localizzate lungo gli itinerari valorizzati con la misura 7.51/7.5.2)

Il GAL si riserva ugualmente di adottare specifici criteri di premialità per le iniziative che prevedano:

- l'attivazione di servizi innovativi finalizzati a migliorare la qualità della vita dei residenti;
- l'attivazione di servizi complementari innovativi finalizzati a migliorare la qualità dell'offerta turistico-rurale;
- l'attivazione di servizi innovativi finalizzati alla valorizzazione e alla qualificazione delle produzioni locali di eccellenza;

I criteri di selezione che il GAL adotterà in occasione della predisposizione dei bandi si baseranno su una serie di indicatori per poter valutare: le caratteristiche del beneficiario; la qualità del progetto e la sua funzionalità, coerenza e complementarità con la SSL; l'innovatività dei servizi propose la loro capacità di garantire una maggior fruibilità dei beni culturali, architettonici e paesaggistici dell'ambito. Il GAL presterà particolare attenzione, inoltre, nel valutare la capacità di redditività della nuova impresa e la sostenibilità economica del progetto proposto, e a tal fine i beneficiari dovranno presentare un apposito Piano aziendale per dimostrare l'efficacia dell'iniziativa ai fini del conseguimento degli obiettivi strategici del GAL.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRE04 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione
Tipo di sostegno	Importo forfettario
Entità dell'aiuto in Euro	Massimale del sostegno pari a 35.000 Euro.
Numero di rate del premio e relativo peso percentuale sul totale	2 rate, di cui la prima pari al massimo al 50% del sostegno totale.

SRE04 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRE04 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'Intervento SRE04 presenta sinergie e punti di contatti con altri Interventi attivati all'interno della nuova SSL, ed in particolare con l'SRD14 e la SRG07.

L'Intervento si pone in perfetta sinergia con due particolari interventi realizzati dal GAL nella passata programmazione:

- L'Operazione 7.5.2 con la quale il GAL Mongioie ha finanziato la realizzazione del progetto "**GAL Mongioie E-bike Cluster Nature, Tours & Trails**" per la valorizzazione di 130 itinerari ciclo-pedonali e l'attivazione di specifici servizi complementari (stazioni di ricarica, segnaletica smart etc.).

- L'Operazione 7.6.4 con la quale il GAL Mongioie si è impegnato, nella passata programmazione al fine di rendere gli Enti pubblici e gli operatori economici del territorio "parte attiva" di un programma di valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale finalizzato a promuovere l'ambito come destinazione turistica e ad attrarre nuovi target e nuovi possibili mercati. In particolare, le nuove imprese, create anche grazie del contributo del GAL, potranno contribuire a garantire la fruizione del patrimonio riqualificato con le risorse dedicate all'operazione citata.

L'Intervento è realizzato in sinergia anche con le azioni di Accompagnamento e di Cooperazione portate avanti dal GAL per l'aumento dell'attrattività, anche residenziale, dell'ambito e la qualificazione dell'offerta turistica rurale, con particolare riguardo all'attivazione di servizi innovativi e alla messa in rete delle imprese che erogano servizi di interesse pubbliche e delle infrastrutture outdoor esistenti. Il progetto presenta sinergie, in particolare, con il Progetto di Accompagnamento **Mongioie Smart Community** e con il progetto **Cooperazione interterritoriale tra i GAL "Mongioie" e "Valli Savonesi"** che il GAL Mongioie ha scelto di attivare nell'ambito della Cooperazione.

SRE04 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRE04 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages

SRG07 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Base giuridica	Artt. 77 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRG07 - Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie smart village intese come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di:

- generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali;
- contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono;
- rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire:

- approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);
- la creazione di economie di scala;
- sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali);
- migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Gli Smart Village sono comunità omogenee dal punto di vista funzionale/strategico situate in zone rurali che sviluppano soluzioni intelligenti per affrontare le sfide nel rispettivo contesto locale e che, a partire dai punti di forza e dalle opportunità presenti in loco, avviano un processo di sviluppo sostenibile dei loro territori.

Gli Smart Village si affidano a un **approccio partecipativo** per sviluppare e attuare strategie che migliorino le condizioni di vita della comunità nei diversi aspetti economico, sociale e ambientale, in particolare **promuovendo l'innovazione diffusa** e sfruttando spesso (ma non esclusivamente) le soluzioni offerte dalle tecnologie digitali.

Questo intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie smart villages devono considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e le sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie SMART VILLAGES afferenti ad uno o più dei seguenti ambiti:

• Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali -
• Cooperazione per il turismo rurale
• Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica

• Cooperazione per la sostenibilità ambientale

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRG07 - nel territorio GAL

Attraverso l'Intervento SRG07 il GAL sceglie di scommettere sugli elementi forza e sulle opportunità del territorio, per tentare una risposta più efficace alle criticità e alle debolezze emerse. La scelta di inserire nella Strategia del GAL l'intervento degli SMART VILLAGES è stata attentamente ponderata stante la novità dell'iniziativa. Il CdA si interrogato sulla capacità dell'ambito di confrontarsi con un'iniziativa decisamente innovativa com'è la strategia SMART VILLAGE; e solamente a seguito di svariate interlocuzioni con gli stakeholders locali, ha verificato che il territorio, qui inteso come unione di enti pubblici, imprese, organismi del terzo settore, residenti locali, è pronto ad esprimere le sue potenzialità e a rispondere con strategie e progettualità innovative alle sfide del presente. Ed è proprio in funzione della situazione contingente, caratterizzata da un elevato grado d'incertezza e instabilità, che lo strumento degli SMART VILLAGES, può risultare particolarmente efficace ad affrontare la contemporaneità, grazie alla propria flessibilità e multidisciplinarietà.

Per individuare i temi di maggior interesse rispetto a cui attivare le nuove progettualità, il GAL ha somministrato uno specifico questionario/focus-group ad amministratori locali ed imprese. I quesiti sono stati presentati nel corso degli incontri di animazione e si è dato modo ai partecipanti di rispondere in tempo reale – intervenendo e confrontandosi in modo interattivo – o in un secondo momento, trasmettendo poi le risposte direttamente agli uffici del GAL. Il questionario è servito anche a reperire eventuali progettualità in corso e conoscere le imprese che già forniscono servizi di pubblico interesse alle Comunità locali.

L'analisi dei risultati, allegata all'istanza, ha confermato le principali istanze emerse dalle analisi dei fabbisogni e SWOT.

Fra i temi maggiormente ricorrenti per gli Enti pubblici si rilevano: il recupero dei terreni incolti, il potenziamento dei servizi alla persona e dell'infrastruttura digitale finalizzata all'implementazione di nuove tendenze la cui domanda si sta affermando anche localmente (es: cohousing, smartworking, residenze d'artista) il recupero del patrimonio storico/architettonico e lo sviluppo di strategie innovative per migliorare la ricettività turistica e contribuire alla valorizzazione dell'ambito. Le imprese hanno invece privilegiato tematiche più *smart*, come lo sviluppo di servizi digitali e tecnologici, lo sviluppo di servizi di mobilità condivisa e sostenibile ad integrazione del trasporto pubblico locale, lo sviluppo di botteghe dei servizi e la realizzazione di strutture da destinare a finalità culturali.

Tenendo conto di tali risultati, il GAL intende sostenere la preparazione e l'attuazione di progetti di cooperazione pubblici e/o privati nei seguenti settori/ambiti:

- **Sviluppo di servizi innovativi per migliorare l'attrattività residenziale dell'ambito, soprattutto per quanto riguarda le attività lavorative e di gestione familiare**: es. spazi multifunzionali per il coworking, il telelavoro e lo studio da remoto; attivazione di servizi innovativi per l'assistenza ai bambini in età prescolare e agli anziani non completamente autonomi;

- **Sviluppo di servizi innovativi per il recupero e la manutenzione del paesaggio e del contesto rurale**: promozione di iniziative di rigenerazione di aree rurali, in collaborazione con ASFO e organismi del terzo settore, che associno, quale valore aggiunto all'azione di recupero dei terreni abbandonati, opportunità di inclusione sociale e favoriscano la transizione verso modelli di sviluppo economico maggiormente sostenibili;

- **Sviluppo di servizi innovativi per il benessere psico-fisico delle persone**: spazi per la gestione di servizi di telemedicina e teleassistenza, servizi domiciliare, spazi multifunzionali in cui erogare ai residenti servizi didattici ed educativi rispetto ai temi del benessere psico-fisico, dell'alimentazione e della pratica sportiva etc., servizi inclusivi per garantire la fruibilità *for all*;

- **Sviluppo di servizi culturali e ludico ricreativi:** creazione di residenze d'artista, spazi per mostre ed eventi culturali, laboratori per workshop ed attività didattiche, punti d'incontro e socializzazione, opportunamente presidiati e gestiti.

Il GAL intende cogliere l'opportunità rappresentata dalla strategia SRG07 per trasferire in ambito rurale tutto ciò che può favorire standard di vita qualitativamente elevati per chi vive e abita le zone più marginali, e aumentare l'attrattività residenziale del territorio.

Dato il suo carattere fortemente innovativo e sperimentale l'intervento SRG07 dimostra di poter contribuire al raggiungimento di tutti e quattro gli Obiettivi Strategici (OS) identificati dalla Strategia. L'intervento contribuisce inoltre al raggiungimento dell'Obiettivo tematico OT5. A seconda della tipologia di iniziativa candidata sarà possibile contribuire al raggiungimento di obiettivi tematici di volta in volta differenti.

SRG07 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRG07 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRG07 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

I beneficiari, in relazione a fabbisogni specifici e ai diversi ambiti di cooperazione, coerentemente a quanto previsto dall'art. 77.2 del Regolamento (UE) 2021/2115, devono configurarsi come partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila.

L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.

SRG07 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRG07 - Criteri di ammissibilità

1) Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali:

Ogni strategia SMART VILLAGE deve:

CR01 – essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);

CR02 – riferirsi ad uno o più ambiti di cooperazione;

CR03 - prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

CR04 - prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

2) Condizioni di ammissibilità dei beneficiari:

CR05 – L'intervento sostiene la creazione di SMART VILLAGE;

CR06 – Lo SMART VILLAGE deve coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentato da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore della strategia smart village;

CR07 - I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca.

SRG07 - Categorie di spese ammissibili

SP01 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

SP02 - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;

SP03 – costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto;

SP04 - costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;

SP5 - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);

SP6 - costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;

SP7 - costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;

SP8 - costi delle attività promozionali.

Erogazioni di anticipazioni

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRG07 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - **composizione e caratteristiche del partenariato**

(ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle

responsabilità di ciascun componente);

P02 - **caratteristiche della Strategia**

(ad es. capacità della Strategia di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali);

P03 – **territorializzazione**

(es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.).

SRG07 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

A livello operativo il GAL prevede di pubblicare uno o più bandi per il finanziamento di progettualità connesse agli SMART VILLAGE; sui quali i territori potranno esprimersi e confrontarsi. Stante la novità dell'iniziativa GAL intende sviluppare una specifica attività di accompagnamento e supporto territoriale nelle varie fasi operative di costruzione delle proposte progettuali, presentazione delle istanze e attuazione delle stesse in funzione dell'ammissione a finanziamento. La partecipazione al percorso di accompagnamento sarà considerata fra i criteri di ammissibilità ai bandi; il GAL si riserva inoltre di individuare, in occasione della predisposizione dei bandi, eventuali criteri per valutare la qualità della proposta rispetto all'indicatore della progettazione partecipata.

Per quanto riguarda le categorie di spese ammissibili, il GAL Mongioie stabilisce di fare riferimento ai "Principi in merito all'ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (art.73 e 74 del Reg (UE) 2115/2021" riportati al paragrafo 5.8.3.3 del CSR, pag.128.

I criteri di selezione che il GAL intende adottare si baseranno su una serie di indicatori per poter valutare al contempo le caratteristiche del beneficiario, la qualità del progetto proposto e la sua coerenza e complementarità con la SSL. In particolare, verrà valutato il grado di innovatività dei servizi proposti rispetto alla loro capacità di rispondere ai principali fabbisogni rilevati nell'ambito progettuale specifico, considerato che l'attivazione degli stessi sarà considerato requisito minimo indispensabile per la partecipazione al bando, pena l'inammissibilità della domanda. Ciascuna domanda dovrà altresì essere corredata dalla presentazione di una specifica analisi dei principali fabbisogni rilevati.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRG07 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale Costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto. Il sostegno è concesso come **importo globale**, per coprire i costi della cooperazione e i costi per investimenti materiali e immateriali necessari ad attuare la strategia smart village.
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100% È fatto salvo il rispetto di aliquote inferiori qualora previste dalle

	pertinenti normative sugli Aiuti di Stato, per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I TFUE

SRG07 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRG07 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

Tutti i componenti del Gruppo di cooperazione, che partecipano alla strategia smart village, devono conferire, nell'ambito dell'accordo di cooperazione, mandato collettivo speciale con rappresentanza al Capofila, il quale presenterà, in qualità di beneficiario, la domanda di sostegno in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti.

SRG07 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

Il sostegno sarà concesso sotto forma di un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRG07 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Con l'attivazione dell'Intervento SRG07, il GAL intende rafforzare la propria proposta strategica associando i temi del recupero e della salvaguardia del patrimonio insediativo ed antropico rurale, e del contrasto all'abandono e alla desertificazione delle aree più marginali, all'attuazione di strategie e progettualità innovative in grado di aumentare l'attrattività dei territori e contribuire, almeno in parte, ad una miglior distribuzione dei servizi sull'insieme dell'area GAL.

L'intervento si allinea perfettamente con l'insieme della Strategia, completandola e integrando l'insieme degli interventi attivati. In particolare, l'Intervento SRG07 appare in sinergia con gli Interventi SRD01, SRD03, SRD04, SRD09, Azione C, SRD14 ed SRD15.

Per sostenere il territorio nella realizzazione dell'iniziativa, il GAL ha previsto una specifica attività di Accompagnamento dedicata all'Intervento SRG07. L'Intervento è realizzato in sinergia anche con le azioni di Cooperazione portate avanti dal GAL.

Gli SMART VILLAGE si affidano a un **approccio partecipativo** per sviluppare e attuare strategie che migliorino le condizioni di vita della comunità locali nei diversi ambiti operativi: mobilità, servizi socio-sanitari, istruzione e formazione, lavoro, **promuovendo l'innovazione diffusa** e utilizzando spesso (ma non esclusivamente) le soluzioni offerte dalle tecnologie digitali.

Questo intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare e consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altre progettualità realizzate con risorse della PAC e/o di altri Programmi sostenuti con fondi CTE (es. Alcotra), o altre risorse nazionali/regionali (es. Distretti del cibo, Distretti del Commercio, Green Communities).

SRG07 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRG07 - Aiuti di Stato

La tipologia di intervento ha natura trasversale. Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione

SRG08 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Base giuridica	Artt. 77 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OCX - Ammodernamento del settore agricolo e delle zone rurali promuovendo e condividendo le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle zone rurali e incoraggiandone la diffusione da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione

SRG08 - Finalità e descrizione generale

L'intervento verrà attuato nel solo comparto forestale.

Il tipo di intervento è finalizzato a facilitare l'incontro e la creazione di azioni di collaborazione formalmente costituite tra gli operatori del settore forestale e gli attori dell'AKIS per la realizzazione di progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione.

I progetti proposti hanno l'obiettivo di mettere a punto le innovazioni prodotte dalla ricerca scientifica o in altro ambito sia per il loro possibile utilizzo in campo (o in altro ambiente operativo) sia dal punto di vista del loro esito in determinate condizioni di territorio e di clima, così da rendere le suddette innovazioni utili e pronte per l'uso.

I progetti sono basati su temi di interesse per le filiere/aree regionali forestali.

In particolare, gli obiettivi della cooperazione saranno:

- lo sviluppo della gestione forestale associata basata sulla progettazione pluriennale, sulla pianificazione forestale (Piani Forestali Aziendali / Piani di Gestione Forestale) e sulla programmazione tramite contratti pluriennali, con orientamento alla fornitura di servizi ecosistemici;
- lo sviluppo di forme di associazionismo (verticale o orizzontale) finalizzate all'introduzione/facilitazione dell'innovazione fra i propri associati.

I progetti includono l'analisi di contesto e le modalità organizzative di gestione. La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali in un nuovo contesto geografico o ambientale.

Il sostegno viene concesso sotto forma di un **importo globale** che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRG08 - nel territorio GAL

In concorso con quanto attivato a livello regionale, gli interventi contribuiscono a potenziarne l'impatto sul territorio, in particolar modo sugli interventi di manutenzione straordinaria dei castagneti da frutto, sulla gestione associata dei residui colturali e altre forme di cooperazione volte a potenziare la filiera.

Con l'Intervento SRG08 il GAL ha voluto dare una risposta forte al territorio, che nelle fasi di animazione aveva più volte sollecitato interventi finalizzati alla valorizzazione della castanicoltura, evidenziando le problematiche principali del settore – come la scarsa valutazione del prodotto finale sui mercati, spesso non sufficiente neppure a coprire i costi per la manutenzione ordinaria dei castagneti e quelli per la raccolta dei frutti e la pulizia dei terreni. Riflettere sulla valorizzazione della castagna significa affrontare un tema chiave per il futuro,

anche economico, dell'intera area GAL. A tale scopo, il GAL si è rivolto al **Centro Regionale di Castanicoltura** che opera in stretta sinergia con **l'Università degli Studi di Torino Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari**, al fine di individuare potenziali tematiche da sviluppare all'interno di una strategia innovativa da destinare al settore. Tramite l'SRG08, il GAL Mongioie intende sostenere la creazione di gruppi di cooperazione con l'obiettivo di sviluppare reti territoriali per la collaborazione e lo scambio di conoscenze e competenze, coinvolgendo il mondo della ricerca e le imprese locali.

I castagneti locali hanno una storia antica e, nel corso dei secoli, hanno fornito alle comunità rurali non solo alimento ma molteplici servizi ecosistemici. Sebbene in parte abbandonati, essi rappresentano un habitat ideale per un gran numero di specie animali e vegetali costituiscono un settore centrale per l'economia locale. Per la loro rilevanza economica, ecologica e culturale, le foreste a predominanza di Castanea sativa (9260 Habitat) sono state elencate nell'Allegato I della Direttiva Habitat e incluse nella rete Natura 2000.

Recuperare l'habitat significa ripristinare le funzioni originarie e i servizi ecosistemici dei vecchi castagneti, salvaguardando la biodiversità ad essi connessa - come le cultivar di castagno locale che a causa dell'abbandono, rischiano di essere perse definitivamente.

In considerazione del fatto che le pratiche agricole e forestali possono essere non eseguite, eseguite secondo principi e modalità tradizionali o modulate a seconda delle situazioni in un'ottica moderna, la sinergia con il Centro Regionale di Castanicoltura permetterà di studiare la situazione attuale dei castagneti oggetti di ripristino per impostare soluzioni adatte alle finalità di ciascun gruppo di cooperazione. Le pratiche agricole potranno essere attuate in sinergia con le imprese del territorio che intenderanno attivare percorsi sperimentali per il recupero dei castagneti e dei loro habitat, al fine di salvaguardarne la biodiversità e valorizzare sia la produzione che i servizi ecosistemici. Gli interventi necessari potranno suddividersi in **pratiche tradizionali e/o di ripristino**, a seconda delle condizioni dei castagneti. Le pratiche tradizionali potranno comprendere: l'eliminazione delle specie vegetali invasive, la potatura dei rami morti e spezzati, con il supporto di operatori in tree climbing, tutelando la presenza di specie vegetali e animali caratteristiche dell'ambiente, il reinnesto dei cedui di castagno con marze certificate di cultivar locali, la definizione di piani di concimazione con input organici, l' utilizzo di strategie biologiche per il recupero e la prevenzione di malattie quali il cancro batterico (Cryphonectria parasitica) e la malattia dell'inchiostro (Phytophthora spp.).Tale ripristino ambientale potrà essere realizzato anche mediante messa a dimora di nuovi alberi innestati con cultivar di castagno locale, ma inserite nella filiera del castagno certificato. Verranno inoltre fornite indicazioni riguardo la **gestione agronomica degli alberi** (irrigazione, piani di concimazione), della lettiera derivante dall'accumulo di foglie e ricci (sistemi di trinciatura e decomposizione) e l'utilizzo sostenibile della biomassa stessa, con l'obiettivo di sostenere anche lo sviluppo di nuova imprenditorialità e start-up attive nel settore.

Nel caso in cui, durante il recupero ambientale e produttivo, si incontrassero cultivar di castagno non ancora catalogate ed inserite nella collezione e nei database del Centro Regionale di Castanicoltura potrà esserne valutato l'inserimento nel circuito vivaistico certificato, previa opportuna caratterizzazione e valutazione. Grazie all'impiego di marze certificate, le produzioni potranno essere al contempo sia locali e tipiche, sia omogenee e di qualità, adatte quindi sia ad una vendita diretta sul luogo, sia all'inserimento in filiere commerciali più ampie funzionali alla valorizzazione del prodotto e all'aumento del suo VA.

Per il suo carattere innovativo e sperimentale, l'SRG08 potrà contribuire al raggiungimento di tutti e quattro gli OS. L'intervento, inoltre, concorre al raggiungimento dell'Obiettivo tematico OT9.

SRG08 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRG08 del PSP 2023-2027
- Scheda SRG08 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- D.Lgs. 34/2018 e DM attuativi
- L.r. 4/2009 e Regolamenti collegati

SRG08 - Tipologia di beneficiari

Il beneficiario del sostegno è un partenariato i cui componenti sono individuati tra le seguenti categorie di soggetti:

1. imprese/operatori del settore agricolo, del settore forestale (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nell'area GAL;
2. altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del partenariato;
3. enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca;
4. altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo dell'AKIS;
5. soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni.

SRG08 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRG08 - Criteri di ammissibilità

CR01 – I partenariati devono essere formati da almeno due soggetti giuridici;

CR03 – Ciascun Gruppo di cooperazione presenta un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

SRG08 – Impegni

I beneficiari si impegnano a:

IM01 – Diffondere i progetti e i risultati realizzati secondo le modalità che saranno definite dal GAL nei bandi.

SRG08 - Altri obblighi e specifiche

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale (del Beneficiario, del Gal o della Regione Piemonte) e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

In merito all'**ammissibilità** delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità** degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRG08 - Categorie di spese ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

1. Costi diretti di esercizio della cooperazione.
2. Costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato.
3. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
4. Costi per le attività di divulgazione.
5. Costi indiretti.

SRG08 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche soggettive del partenariato:

- qualità e competenza del partenariato
- rappresentatività e stabilità del partenariato

P02 - caratteristiche qualitative del progetto:

- chiarezza, logicità, completezza, organizzazione delle attività
- completezza e adeguatezza della documentazione
- proporzionalità fra investimenti e risultati
- coinvolgimento del territorio

P04 – specifiche tematiche presenti nella programmazione del GAL, garantendo la coerenza con la programmazione forestale regionale e/o locale:

- capacità della proposta progettuale di risolvere le problematiche / costituire delle opportunità
- contenuto di innovazione in termini organizzativi e di contenuti
- capacità della cooperazione di esprimere effetti stabili nel tempo
- sostenibilità ambientale e qualificazione delle attività

SRG08 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

I criteri di selezione che il GAL adotterà in occasione della predisposizione dei bandi si baseranno su una serie di indicatori per poter valutare: le caratteristiche del gruppo di cooperazione; la qualità del progetto e la sua funzionalità, la coerenza e la complementarità con la SSL; l'innovazione e la sostenibilità economica e ambientale del progetto, e la qualità degli interventi e delle iniziative attivate in riferimento alla risposta al fabbisogno evidenziato, ovvero dei castagneti e la valorizzazione dei prodotti della castanicoltura.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRG08 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione globale in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario. Costi Unitari per le spese di personale. Nelle more della definizione di costi unitari aggiornati, potranno essere applicate le “Unità di Costo Standard” calcolate ed approvate per l’applicazione della Misura 16 "Cooperazione" del PSR 2014-2022 del Piemonte, determinati ai sensi dell’art. 67, paragrafo 5, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in base ad un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati storici verificati dei singoli beneficiari. Tali Unità di Costo Standard sono riportate dettagliatamente negli allegati al CSR “Metodologia calcolo somma forfettaria M16”, “Metodologia costo standard lavoro agricolo e forestale M16”, “Certificazioni costi standard e somme forfettarie M16”.
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

SRG08 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRG08 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

I progetti includono l’analisi di contesto e le modalità organizzative di gestione. La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali in un nuovo contesto geografico o ambientale.

Il sostegno viene concesso sotto forma di un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

SRG08 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L’intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRG08 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Il Centro Regionale di Castanicoltura è riconosciuto dal MiPAAF come «Centro per la conservazione e per la premoltiplicazione» della specie Castanea sativa Mill.. Nel territorio GAL, inoltre, insiste un importante centro di formazione per settore forestale: si tratta della Scuola Forestale di Ormea dedicato ai giovani che vogliano intraprendere un percorso di studi finalizzato all’acquisizione di competenze professionali spendibili in ambiente montano, e più in particolare legate alla gestione delle superfici boschive e alla produzione di legname, alla manutenzione e tutela dell’ambiente, alla realizzazione e gestione di aree verdi e alla progettazione di interventi naturalistici e selvicolturali. La collaborazione con il mondo della ricerca e dell’istruzione permetterà quindi di promuovere la tutela e il recupero delle cultivar locali, ammodernando il settore nel contesto normativo moderno ed attuale che si sta avviando proprio in questi anni.

I boschi di castagno svolgono un ruolo di estrema importanza a livello locale nel contrastare il dissesto idrogeologico e nel prevenire incendi boschivi. Essi contribuiscono efficacemente a ridurre l'erosione del terreno, a mitigare il pericolo di frane e alluvioni e partecipano attivamente alla gestione sostenibile delle aree boschive per mezzo delle azioni di potatura e di pulizia costante che l’attività di castanicoltura richiede al fine di mantenersi produttiva. Sul piano produttivo i prodotti principali, rappresentati da castagne e prodotti derivati (soprattutto la farina), dal legname e dai prodotti del sottobosco come funghi e piccoli frutti, costituiscono nel loro insieme un’importante fonte di integrazione al reddito per le comunità locali, e

un'opportunità di diversificazione dell'attività per numerose imprese dei settori agricolo e artigianale. L'Intervento SRG08 si dimostra in sinergia con la maggior parte degli Interventi attivati dalla SSL, in particolare con SRD01, SRD04 Azione 1 Sott-int. C, SRD13, SRD15.

L'Intervento è realizzato in sinergia anche con le azioni di Accompagnamento e di Cooperazione portate avanti dal GAL per la valorizzazione e il recupero del patrimonio paesaggistico naturale.

SRG08 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRG08 - Aiuti di Stato

Per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

3.2.2 Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale

Il GAL Mongioie, in sinergia con la propria strategia, intende investire una parte delle risorse a sua disposizione per favorire lo sviluppo di nuove forme di cooperazione territoriale.

In particolare, il GAL intende sostenere due diverse tipologie di Cooperazione:

- La **prima**, di tipo **locale**, consiste nella collaborazione con Asso Piemonte Leader, l'associazione che riunisce i 14 GAL del Piemonte, e nel dar seguito alle iniziative di cooperazione realizzate con gli altri tre GAL della Provincia di Cuneo e con il coordinamento della CCIAA di Cuneo. Tale collaborazione si è sviluppata a partire dall'organizzazione dell'evento "I GAL e la Camera di Commercio per lo sviluppo rurale in Provincia di Cuneo, organizzato nelle giornate del 31 maggio e del 7 giugno 2023, a cui ha partecipato anche la Regione Piemonte, la quale ha riconosciuto il valore strategico di progettualità condivise e approcci cooperativi per l'insieme del territorio.

- La **seconda**, di tipo **interregionale**, è orientata a sviluppare iniziative di cooperazione con i GAL della vicina Liguria, nell'ottica di implementare i risultati e gli impatti delle reciproche Strategie su territori vicini e frontalieri che condividono fabbisogni simili. Il GAL Mongioie è l'unico Gal della Provincia di Cuneo che confina con ambiti sovraregionali facenti parte di altri Gal, ed ha quindi l'opportunità unica di sviluppare le proprie politiche collaborando a scala sovralocale; inoltre l'ambito di progetto, in particolar modo per la parte più meridionale, a sud di Ceva, è fortemente interessata da flussi e relazioni con la vicina Liguria, che, soprattutto per i territori più periferici dell'entroterra, scaturiscono da fabbisogni e problematiche molto simili a quelli riscontrati nel GAL Mongioie. La Liguria infine rappresenta un bacino di utenza turistica non trascurabile, caratterizzata dalla presenza di numerosi turisti stranieri attratti dalle bellezze della costa ligure, senza tuttavia disdegnare le opportunità rappresentate dall'Entroterra, in particolare rispetto all'offerta outdoor ed enogastronomica. Per le motivazioni espresse, la vicinanza e la continuità territoriale che caratterizza le vallate al confine tra le due regioni, possono rappresentare un'importante opportunità per lo sviluppo e la rigenerazione di questi ambiti, grazie al sostegno a processi innovativi per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di eccellenza e a strategie per la messa a sistema di una proposta outdoor integrata, improntata ai temi dell'inclusività e della sostenibilità ambientale.

Progetti di cooperazione	**Descrizione del progetto e collegamenti con i fabbisogni individuati nella SSL**
Progetto n. 1: **"Asso Piemonte comunica – Il Programma LEADER spiegato bene"**	A tal fine il GAL Mongioie intende portare avanti la propria collaborazione con gli altri GAL regionali, grazie all'inquadramento offerto dall'Associazione Asso Piemonte LEADER. Il progetto di cooperazione "Asso Piemonte Leader" si prefigge di: ● migliorare e potenziare la comunicazione delle azioni e delle attività dei 14 GAL piemontesi ● migliorare le competenze professionali del personale dei GAL in tema comunicazione ● favorire la partecipazione dei GAL piemontesi a programmi ed iniziative di livello europeo. Le attività saranno svolte in coordinamento con la Regione Piemonte e la Rete Rurale Nazionale, con il coinvolgimento dei funzionari competenti al fine di creare un'integrazione sempre più efficace tra gli strumenti di comunicazione che verranno attivati e adottati dai vari attori. **Per la realizzazione di suddetta cooperazione il GAL Mongioie prevede un budget di 5.000 €.**

Progetto n. 2: **Politiche del cibo e della biodiversità nei territori cuneesi**	In coerenza con le Strategie Agenda ONU 2030, Sviluppo Sostenibile, Biodiversità 2030, *Farm to Fork* e con le sollecitazioni derivanti dai territori, i 4 GAL cuneesi intendono avviare un graduale processo di cambiamento culturale al fine di promuovere la sostenibilità delle produzioni alimentari attraverso la salvaguardia della biodiversità autoctona, delle risorse naturali e delle tradizioni agricole, ispirandosi al modello delle "comunità del cibo". Si prevede di: 1. avviare un **percorso di conoscenza della biodiversità agro alimentare sotto molteplici sfaccettature** (ambientali, sociali, culturali, economiche, salutistiche), al fine di aumentare negli attori della filiera alimentare la consapevolezza sui vantaggi - per le persone, le comunità locali e i luoghi della vita quotidiana - derivanti dalla tutela di biodiversità e ambiente, e favorire la diffusione di pratiche colturali agro ecologiche e di modelli di consumo alimentare sostenibili basati su scelte consapevoli e sane 2. **sostenere le filiere corte locali in ogni fase**, incoraggiare sistemi di approvvigionamento locale materie prime e distribuzione prodotti dentro e fuori area GAL, **agevolare l'incontro fra produttori e ristoratori locali**, in modo funzionale allo sviluppo di reti che possano sfociare in accordi di reciproco vantaggio 3. **connotare l'offerta turistica enogastronomica e ristorativa** con un valore aggiunto in grado di rispondere alla domanda di target sempre più attenti all'ambiente e concorrere a qualificare i territori per l'attenzione alla sostenibilità (ambientale, sociale, economica); la ristorazione locale fungerebbe da "cassa di risonanza" contribuendo a disseminare il cambiamento culturale 4. **orientare, anche con i Bandi, scelte di investimento, consumo, produzione** di beni e servizi (per quanto possibile con l'azione di sensibilizzazione) verso soluzioni coerenti le finalità della cooperazione. Il progetto: • rappresenta l'evoluzione di iniziative di comunicazione congiunte fra i 4 GAL e la CCIAA di Cuneo • è coerente con la SSL GAL che si è concentrata sulla valorizzazione delle produzioni locali di eccellenza, anche attraverso il recupero di colture e sementi tradizionali. • consente l'implementazione degli impatti generati attraverso gli interventi SRD01, SRD04, Azione 1, Sott-Int. C e SRD13 • potrà prevedere attività di analisi e studi preliminari, strutturazione di politiche mirate (elaborate coinvolgendo attori locali, pubblici e privati), sensibilizzazione, comunicazione, disseminazione, valutazione; modalità e contenuti saranno concertati con Settore "Coordinamento attività sulle politiche del cibo" Regione Piemonte • vedrà punti di contatto con azioni parallele dei GAL Laghi e Monti ed Escartons e Valli Valdesi (interessati a tematiche simili sui rispettivi territori) con i quali verranno concordati confronti, approfondimenti ed eventuali attività congiunte, come study visit e momenti informativi. **Contributo destinato al progetto: 20.000 €**

Progetto n. 3: **Progetto di cooperazione interterritoriale tra i GAL "Mongioie" e "Riviera dei fiori"**	I GAL "Riviera dei Fiori" e "Mongioie" operano da tempo a favore dei rispettivi territori contigui e legati da una storia comune, da un paesaggio rurale segnato dal duro lavoro dell'uomo e che oggi si caratterizza per la difficile coesistenza fra una natura selvaggia sempre più invasiva, e gli elementi antropici che ancora tradiscono la presenza di comunità e attività produttive resilienti e profondamente legate alle proprie radici. Un ricco patrimonio ambientale con caratteristiche geografiche ed orografiche simili, eppure uniche nel loro genere. L'ultima Montagna prima del Mare, un sistema di contrafforti alpini che declinano fino ad incontrare il piano (da una parte il mare e dall'altra la pianura), luogo di transito e anello di congiunzione ideale che oggi cerca una nuova forma di collaborazione che contribuisca a rigenerare l'insieme dell'ambito nelle sue strutture economiche e produttive, e a renderlo maggiormente attrattivo dal punto di vista turistico e residenziale. Con questo progetto di cooperazione il GAL intende rafforzare la propria Strategia di Sviluppo Locale, andando ad investire sulla parte del proprio territorio che considera più fragile, anche a causa della discontinuità amministrativa connessa alla diversa regione di appartenenza e che per questa ragione necessita di misure e attenzioni specifiche. I fenomeni di spopolamento e desertificazione che hanno colpito le alte vallate confinanti con la Liguria, infatti, necessitano di interventi mirati, finalizzati a rilanciare l'economia locale e l'intero settore produttivo. Proprio in quest'area i due GAL intendono sperimentare azioni pilota destinate al **recupero e alla valorizzazione delle principali produzioni agroalimentari locali**, con particolare riguardo alle attività di castanicoltura (per il versante piemontese) e di olivicoltura (per il versante ligure). Tra le azioni pilota da sperimentare i due GAL vorrebbe proporre la **creazione di almeno un progetto di filiera integrato**, volto al recupero di aree produttive abbandonate e alla valorizzazione delle produzioni d'eccellenza locale, con il coinvolgimento di imprese di tutti i settori produttive, localizzate nei due ambiti di cooperazione. Con il budget allocato sulla misura, il GAL intende finanziare: • servizi di consulenza per l'acquisizione di conoscenze da restituire attraverso studi, ricerche, e pubblicazioni dedicate alle tematiche inerenti all'attività di cooperazione; • comunicazione e disseminazione dei principali risultati dell'attività di cooperazione al fine di sensibilizzare gli operatori territoriali, le comunità locali e l'insieme della cittadinanza; • l'organizzazione, il coordinamento e la realizzazione di attività didattiche e d'informazione destinate agli operatori economici locali con l'obiettivo di contribuire a valorizzare le produzioni e creare opportunità di sviluppo in rete per le imprese dei due territori; • l'organizzazione congiunta di eventi e manifestazioni per la promozione e la valorizzazione delle produzioni locali per aumentare l'attrattività turistica dei due territori. **Contributo destinato al progetto: 20.000 €**

Progetto n. 4: **Progetto di cooperazione interterritoriale tra i GAL "Mongioie" e "Valli Savonesi"**	Nell'ambito della passata programmazione LEADER 2014-2022, il GAL Mongioie ha investito importanti risorse finalizzate al potenziamento delle infrastrutture sportive e ricreative locali, in connessione al potenziamento e alla valorizzazione dell'offerta turistica dell'ambito. In particolare, per mezzo dell'Operazione 7.5.2, il GAL Mongioie ha finanziato la realizzazione del progetto "*GAL Mongioie E-bike Cluster Nature, Tours & Trails*", un'iniziativa nata per ridefinire e valorizzare l'identità territoriale attraverso un programma di governance locale e l'attivazione di specifici servizi complementari rivolti ai turisti e ai fruitori dei percorsi e dei sentieri (stazioni di ricarica, segnaletica smart etc.). La realizzazione del progetto è frutto di un lungo lavoro che ha richiesto anni di ricerca e valutazioni territoriali per arrivare all'individuazione di 130 itinerari idonei per un totale di 1.480 km di tracciato valorizzati, a garanzia di una completa offerta turistica *for all*, dedicata specificatamente alle famiglie e a tutti i tipi di praticanti. Il GAL Mongioie considera di importanza strategica - ai fini di una maggior valorizzazione turistica dell'area, con ricadute reali in termini di redditività maggiore per le imprese del settore - estendere la rete di percorsi e tracciati integrandola con i percorsi e i tracciati valorizzati in area ligure da parte degli Enti pubblici Territoriali e per mezzo delle iniziative sostenute dal GAL Valli Savonesi. A tale scopo il GAL Mongioie ha raccolto l'apprezzamento e le manifestazioni di interesse presentate nel corso del 2022 da alcuni Comuni appartenenti al GAL Valli Savonesi (ed in particolare dei Comuni di Altare, Mallare, Millesimo, Pallare, Plodio, Quiliano e Rocca Vignale) e ha sollecitato lo stesso GAL affinché aderisse ad una proposta di cooperazione finalizzata alla promozione condivisa e integrata dell'offerta turistica legata all'outdoor di entrambi gli ambiti, quest'ultimi confinanti e contigui. Il Consiglio Direttivo del GAL Valli Savonesi ha manifestato la propria volontà di aderire a tale proposta e ad inserire tale cooperazione all'interno della nuova SSL (Manifestazione di interesse allegata). Il GAL Mongioie ha pertanto stabilito l'allocazione di specifiche risorse a valere sulla nuova SSL 2023-2027 per l'attivazione di tale progetto di cooperazione da destinare a: • spese per comunicazione e altre attività di promozione inerenti ai tracciati che si intendono valorizzare; • organizzazione condivisa di attività di animazione destinate al raggiungimento dei target previsti (imprese del settore turistico e outdoor, agenzie per la promozione turistica dell'ambito, giovani e turisti); • organizzazione, coordinamento e realizzazione di attività didattiche e d'informazione destinate agli operatori economici locali con l'obiettivo di contribuire a qualificare l'offerta turistica locale; • partecipazione congiunta fiere ed eventi di settore; **Contributo destinato al progetto: 20.000 €**

Ammissibilità

Per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
- designare un GAL capofila;
- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;
- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali:

- altri gruppi di azione locale;
- associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea;
- associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea.

Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione.

Le **SPESE AMMISSIBILI** alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Bando a sportello

Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

3.2.3 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento

Nell'azione di accompagnamento rientrano le attività che si rendono necessarie quale **supporto alla realizzazione degli interventi di cui all'Azione A.1**, attività non configurabili tra quelle di Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Il beneficiario è il GAL che potrà realizzare le azioni di accompagnamento esclusivamente mediante l'affidamento di appositi "incarichi", aventi ad oggetto le seguenti attività:

- progettazione, coordinamento, sensibilizzazione, comunicazione e informazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, linee guida e manuali

Per mezzo della proposta progettuale **"Mongioie Smart Community"** il GAL intende offrire un percorso di accompagnamento al territorio per la "costruzione degli smart village":

- **L'azione di Accompagnamento "Processi di creazione e definizione degli Smart Village"** prevede una serie di attività finalizzate a:
  - accompagnare il territorio nell'analisi dei propri fabbisogni ed esigenze;
  - valutare strategie e progettualità innovative che prevedano l'attivazione di servizi alla persona e servizi in grado di portare valore aggiunto negli ambiti in cui vengono attivati, anche mediante il ricorso ad attività di benchmarketing e analisi comparativa con altri territori simili;
  - sviluppo di percorsi di accompagnamento specifici per la definizione delle iniziative di Smart Village

L'Azione di Accompagnamento proposta è attivata in sinergia con l'Intervento SRG07 ed è considerata indispensabile per garantire un supporto tecnico-professionale in grado di accompagnare l'ambito verso lo sviluppo di strategie innovative che nascano da un approccio bottom-up.

Attività di accompagnamento	**Descrizione delle attività di accompagnamento collegate agli interventi individuati nella SSL**
Attività n.1: **"Processi di creazione e definizione degli Smart Village"**	A supporto dell'Intervento SRG07, il GAL intende garantire uno specifico servizio di accompagnamento e supporto ai potenziali beneficiari interessati ad operare sull'Intervento, attraverso il quale implicare il territorio in un'azione partecipata in grado di stimolare risposte proattive e attivare veri e propri processi di coprogettazione e responsabilizzazione dei principali stakeholders. La partecipazione al percorso di accompagnamento sarà considerata fra i criteri di ammissibilità ai bandi, e il GAL si riserva di individuare, in occasione della predisposizione dei bandi, eventuali criteri per valutare la qualità della proposta rispetto all'indicatore della progettazione partecipata. Il percorso di accompagnamento, funzionale ad una maggior diffusione di processi di progettazione partecipata, proattivi e responsabili da parte delle Comunità locali, sarà strutturato nelle seguenti fasi: • Analisi partecipata dei principali fabbisogni dell'ambito e confronto con i fabbisogni e gli obiettivi della SSL; • Raccolta di proposte e manifestazioni di interesse, sfruttando le

	principali metodologie della progettazione partecipata (interviste, questionari, osservazione partecipante, focus group, tavoli di lavoro/consulte, workshop tematici, planning for real, analisi SWOT etc.); • Orientamento e consulenza funzionali a garantire un supporto attivo nelle fasi di definizione delle iniziative Smart Village; • Accompagnamento dei beneficiari selezionati durante la fase attuativa dei loro progetti; L'attività di Accompagnamento è realizzata a sostegno dell'Intervento SRG07, ma la metodologia di interazione adottata potrà essere estesa anche all'Intervento SRG08 con la possibilità di capitalizzare parte dei risultati ottenuti dalla realizzazione dell'attività stessa. **Contributo destinato all'attività: 40.409,83 €**

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

Il personale del GAL Mongioie impegnato nella gestione LEADER comprende:

- **n. 1 Direttore**, nella persona del dott. Giampietro Rubino, assunto con contratto di lavoro autonomo;
- **N. 1 RAF**, nella persona della dott.ssa Valentina Ballauri, assunta con impegno a tempo pieno di 40 ore settimanali, contratto a tempo indeterminato del commercio, inquadramento di I livello.
- **N. 1 addetto alla segreteria**, nella persona di Erika Sciandra, assunta con impegno full-time – 40 ore settimanali di cui 30 sul progetto Leader, contratto a tempo indeterminato del commercio, inquadramento di III livello.

Oltre alle figure sopra elencate è previsto il supporto di **esperti di settore per la valutazione tecnica ed economica** delle candidature a contributo avanzate da soggetti privati e pubblici, per i **controlli amministrativi** e per il **collaudo degli interventi realizzati**. L'**ORGANIGRAMMA** è allegato all'istanza, qui di seguito una descrizione delle principali competenze relative a ciascuna delle funzioni menzionate.

Il **Direttore tecnico** è la figura apicale, a livello operativo, dell'organigramma GAL; è il responsabile del procedimento di concessione dei contributi e della gestione del GAL sulla base delle indicazioni fornite dal CDA. È il referente tecnico del GAL, anche nella gestione dei rapporti e dei contatti con la Regione Piemonte e altre istituzioni, e partecipa alle riunioni informative e di coordinamento all'interno ed all'esterno dell'area GAL. Il direttore tecnico è stato selezionato sulla base del possesso dei seguenti requisiti: laurea specialistica; esperienza in gestione di programmi comunitari; conoscenza dei regolamenti UE destinati allo sviluppo delle aree rurali e delle norme applicative a livello nazionale e regionale; conoscenze informatiche e linguistiche; capacità di coordinamento e gestione; possesso di esperienza nel lavoro per obiettivi. Il direttore è stato selezionato tramite procedura pubblica e ricopre tale incarico sin dalla costituzione del GAL Mongioie, dimostrando quindi il possesso delle qualifiche e delle competenze attinenti al ruolo. Il Direttore tecnico ricopre altresì il ruolo di **figura di grado superiore** che sovraintende sia al procedimento istruttorio delle domande di aiuto, sia al procedimento istruttorio di pagamento e relativo collaudo.

Il **RAF**- **Responsabile Amministrativo e Finanziario** è gerarchicamente subordinato al direttore, lavora a stretto contatto con quest'ultimo, ed è responsabile della gestione della fase istruttoria - per la quale si avvale del supporto di tecnici esperti nell'ambito di intervento di ciascun Bando – oltre che delle procedure connesse all'attuazione della SSL. Può svolgere inoltre, in stretta collaborazione con l'addetto alla segreteria, attività di segreteria e di sportello durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici. Il RAF è stato selezionato sulla base del possesso dei seguenti requisiti: diploma di laurea; conoscenza dei regolamenti comunitari e delle norme applicative a livello nazionale e regionale; esperienza nell'uso di sistemi informatici (sistemapiemonte) e di office; esperienza nell'ambito della gestione di progetti comunitari presso amministrazioni pubbliche; capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi con altri enti. Il soggetto è lo stesso che ha ricoperto analogo incarico nel corso dei precedenti periodi di programmazione e mantiene pertanto il suo incarico, possedendone le qualifiche necessarie.

L'**addetto alla segreteria** è gerarchicamente subordinato al direttore, e lavora a stretto contatto con quest'ultimo e con il RAF. Svolge attività di segreteria ordinaria e attività di sportello durante gli orari di apertura al pubblico, ad integrazione e in alternanza con il RAF. È incaricato, inoltre, dell'organizzazione e della gestione dell'archivio cartaceo ed informatizzato e del protocollo, della gestione e dell'aggiornamento del sito web del GAL e delle procedure di aggiornamento e implementazione dati sul portale Sistema Piemonte. Partecipa alle attività di formazione ed aggiornamento, ove opportuno ai fini dell'attuazione della SSL. L'addetto alla segreteria è stato selezionato sulla base del possesso dei seguenti requisiti: laura di Primo Livello in Scienze Giuridiche; conoscenza dei regolamenti comunitari e delle norme applicative a livello nazionale e regionale; competenze informatiche nell'uso di programmi operativi; competenze e abilità

relazionali verso soggetti / enti privati e pubblici; capacità di lavoro in squadra.

I **tecnici esperti di settore** sono i soggetti incaricati della valutazione delle domande di contributo pervenute al GAL, a seguito della pubblicazione di un bando. Per ricoprire l'incarico, riferito ad una specifica commissione di valutazione, dovranno possedere i seguenti requisiti minimi: comprovata esperienza e possesso di titolo di studio nel settore tecnico di competenza, conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale nella materia, esperienza nell'ambito della valutazione di progetti finanziati con risorse comunitarie. I tecnici svolgeranno la loro attività sotto la supervisione del Direttore tecnico e del RAF.

I **tecnici esperti di settore in attività di collaudo** si occuperanno delle verifiche amministrative e tecniche relative agli interventi strutturali finanziati, a seguito di specifiche procedure a bando. I tecnici esperti saranno individuati, di volta in volta, in base alle competenze specifiche previste dalle tipologie di bando e svolgeranno la propria attività secondo le indicazioni e sotto la supervisione del Responsabile dei controlli. Svolgeranno la loro attività secondo le indicazioni e sotto la supervisione del Direttore e funzionario di grado superiore per la fase istruttoria delle domande di pagamento del GAL e dovranno possedere i seguenti requisiti minimi: comprovata esperienza e possesso di titolo di studio nel settore di competenza, esperienza nell'ambito di procedure di controllo amministrativo e di collaudo di opere e interventi finanziati con risorse pubbliche.

3.3.1 Azione B.1 - Gestione

Anche nella nuova programmazione 2023-2027 il GAL Mongioie mantiene la propria sede all'interno del Castello di Mombasiglio, sito in Piazza Vittorio Veneto n. 1. Gli uffici sono operativi dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 17, con apertura al pubblico così articolata: lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13 ed il martedì dalle ore 9 alle ore 16. Il venerdì chiusura al pubblico con personale regolarmente in servizio.
Per l'attività di **gestione e animazione** il GAL Mongioie intende mettere a frutto tutta la sua esperienza di Agenzia di Sviluppo Locale, oltre all'esperienza pluridecennale maturata nell'ambito del servizio di Sportello Unico per le Imprese, oggi SUAP, che il GAL Mongioie gestisce dal 2001. Lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) è lo strumento istituito dal D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 che permette di presentare e gestire per via telematica – in modo semplice, sicuro e veloce – le pratiche relative alle attività produttive e alle prestazioni di servizi.
Il SUAP è l'unico punto di accesso territoriale consentito, e il punto di riferimento per gli imprenditori e per coloro che aspirano a tale ruolo: riceve e gestisce infatti tutte le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni o le comunicazioni inerenti ad ogni procedura legata alle attività produttive e alle prestazioni di servizi. Il GAL Mongioie svolge tale servizio per conto di 44 comuni (di cui 42 facenti parte del GAL Mongioie. Nell'ambito del predetto servizio, il GAL ha assunto il ruolo di Centro Unico di Servizi e punto di raccolta e gestione di tutti gli atti propedeutici all'avvio delle attività produttive: questo ruolo gli ha permesso di affermarsi come interlocutore privilegiato per le imprese già costituite e per quelle in fase di avviamento, oltre che di divenire il principale punto di riferimento per le richieste del territorio in riferimento alle attività produttive.

La forte "presenza" del GAL a livello locale, rafforzata anche da una profonda e completa conoscenza dell'ambito e delle principali dinamiche che ne regolano il funzionamento, contribuisce ad enfatizzarne il ruolo di mediatore privilegiato fra quelle che sono le istanze del territorio (riscontrabili attraverso un attento lavoro di animazione territoriale) e le opportunità rappresentate dagli Interventi strategici promossi dalla SSL (per mezzo di un accurato e puntuale operato nell'ambito dell'attività di gestione).
Il rapporto di totale fiducia e apertura con il proprio territorio è stato alla base anche dei risultati estremamente soddisfacenti delle fasi animazione preparatorie alla definizione della Strategia (sia per numero di partecipanti che per qualità e articolazione dell'interazione e degli scambi fra stakeholders, come dimostrato dalla documentazione raccolta e allegata all'Istanza). Forti dei risultati raggiunti, il GAL Mongioie intende riproporre lo stesso schema operativo adottato nella passata Programmazione, che prevedeva una stretta sinergia fra le azioni di gestione e quelle

di animazione, anche per il periodo 2023/2027. A livello operativo, quindi, il GAL sceglie di unire in quota parte nella stessa persona la figura del direttore con quella dell'animatore e quella del RAF con quella dell'animatore, sfruttando le competenze delle due figure e le economie di scala che derivano da tali integrazioni.

Per quanto riguarda il contesto normativo all'interno del quale il GAL esercita le sue funzioni, esso opera in quanto Organismo delegato da ARPEA per i compiti e i vincoli che derivano dall'inserimento nelle regole del FEASR, nonché come organismo di diritto pubblico come tale definito dal d.lgs. 50/2016 e smi, per il fatto di amministrare e gestire fondi pubblici. A tale proposito, agisce nel quadro legislativo richiamato dal bando regionale; in particolare:

Selezione dei fornitori: normativa in tema di contratti pubblici (d.lgs. 36/2023) e regolamento interno aggiornato alla luce di quanto previsto dal d.lgs. suddetto, e approvato con verbale n.148 del 06/10/2023;

Selezione del personale: d.lgs.165/01, obiettivi di trasparenza, pubblicità e informazione (per figure ulteriori rispetto a quelle già reclutate, peraltro nel rispetto dei principi suddetti);

Funzionamento del partenariato: d.lgs.39/13 in tema di incompatibilità; il GAL è una s.c. a r.l. con CdA a 5 membri, di nomina assembleare; il cofinanziamento è assicurato dai soci;

- Pubblicità e trasparenza: d.lgs.33/13 e det. ANAC 8 del 17/06/15; il GAL pubblica sul proprio sito: nominativi del personale dipendente e dei collaboratori, componenti e deleghe del CdA, atti di indirizzo e affidamenti, rapporti periodici sulle attività svolte (cadenza almeno annuale), elenchi dei beneficiari dei contributi assegnati, secondo le specifiche fornite da ARPEA, piano anticorruzione (ex L.190/12 e d.lgs.33/13), già elaborato;
- Antimafia: d.lgs.159/11;
-

Attraverso il proprio sito internet www.galmongioie.it, il GAL assicura la trasparenza e l'informazione di tutte le sue attività e dei bandi attivati; il sito rappresenta il principale canale di veicolazione delle informazioni relative all'attuazione della strategia, contiene tutte le informazioni inerenti contatti, orari, sede, bandi, graduatorie e comunicazioni ufficiali in merito a incontri e scadenze.

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

3.3.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione

Il GAL Mongioie prevede un'attenta azione di **Animazione**, al fine di accompagnare le imprese e le amministrazioni del territorio ad utilizzare al meglio le possibilità offerte dalla nuova SSL (presentazione domande di contributo, attuazione degli interventi finanziati), ma anche ad instaurare e a consolidare rapporti di collaborazione e di scambio, materiali e immateriali, che prescindano dal contributo pubblico o, almeno, vadano al di là dello stesso. Le attività che saranno chiamati a svolgere gli animatori sono le seguenti:

- Promozione e divulgazione della nuova SSL sull'insieme del territorio, con particolare riferimento alle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo che essa offre;
- Animazione rivolta alle imprese del territorio finalizzata ad una più dettagliata definizione degli Interventi che possono interessare loro;
- Assistenza agli operatori eventualmente interessati a presentare istanze e domande di contributo a valere sui bandi di prossima apertura;
- Partecipare a riunioni, seminari, convegni, incontri promossi dal G.A.L. per la pubblicazione dei Bandi e delle opportunità offerte dalla nuova SSL;
- Partecipazione alle attività di formazione ed aggiornamento promosse dal G.A.L. o da altri soggetti e inerenti all'attività di animazione prevista dalla SSL;
- Predisporre di materiali informativi, newsletters, comunicati stampa sulle attività del G.A.L., per supportare le attività di Comunicazione;
- Attività di animazione, informazione e sensibilizzazione a favore di tutti i soggetti pubblici e privati, potenziali beneficiari delle azioni previste dalla SSL;
- Attività di sportello informativo da svolgersi sul territorio;
- Rilevazione di dati e informazioni utili ai fini di implementare il sistema di monitoraggio e la banca dati del GAL;
- Azioni di ricerca, sensibilizzazione ed ascolto sui temi specifici legati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale;
- Assistenza tecnica alle attività di programmazione e progettazione;
- Supporto specifico destinato alle nuove imprese che nasceranno con il sostegno dell'Intervento SRE04 della nuova SSL;

Le figure dell''animatore opereranno nella sede del GAL a Mombasiglio, dedicando al servizio almeno un giorno alla settimana, secondo necessità (indicativamente il martedì). Al di là di questo orario saranno comunque disponibili ad organizzare / partecipare ad incontri sul territorio presso le aziende, le associazioni di categoria, gli Enti locali, previo appuntamento, per tutto il periodo di programmazione, prendendo parte ad incontri singoli, tavoli tecnici, laboratori di gruppo. Potranno agire con incontri singoli *one to one*, per piccoli gruppi o in riunioni pubbliche, secondo necessità e in funzione dei contenuti. L'azione di animazione, in tutto il suo svolgimento, si occuperà prioritariamente di **acquisire conoscenze** - comprendendo, cioè, le esigenze degli utenti, in modo da soddisfare le loro aspettative – e **veicolare conoscenze**,

attraverso un servizio di orientamento sulle opportunità che il GAL è in grado di attivare e di sostenere. Gli animatori seguiranno una procedura standard per la gestione del rapporto con i potenziali beneficiari dei bandi, organizzato per fasi successive e standardizzate: avvio del contatto; diagnosi preliminare delle necessità manifestate; erogazione di informazioni sulle attività e sui servizi del GAL, in funzione delle necessità stesse; verbalizzazione delle informazioni raccolte.
All'apertura di ogni bando, l'animatore sarà il curatore della sua divulgazione, gestendo l'attività informativa tramite il sito web - dove saranno pubblicate tutte le notizie relative, come scadenze, aggiornamenti, proroghe etc.- e organizzando incontri pubblici di presentazione successivamente alla pubblicazione, comunicando finalità, requisiti, costi ammissibili e modalità di partecipazione.
Sin dalla sua elezione il nuovo CdA si è preso a cuore l'impegno di rendere il GAL il più possibile accessibile, dinamico e coinvolgente, avvicinandolo al territorio e rendendolo più "presente" anche attraverso la creazione di nuovi canali di comunicazione e il ricorso a nuovi strumenti (pagine e profili social, comunicati stampa sulle principali testate locale, incontri ed eventi). La comunicazione dovrà essere smart e sostenibile anche dal punto di vista economico, per non pesare troppo sul budget riservato alla gestione. A tale scopo si prediligerà l'utilizzo di piattaforme gratuite, ma in ogni caso è previsto il ricorso a professionalità esterne al fine di garantire un servizio dedicato professionale e competente. In occasione dell'ultima Assemblea dei soci organizzata per l'approvazione della nuova SSL in data 06/10/2023, le Associazioni di categoria presenti hanno sottolineato la loro totale disponibilità a contribuire in maniera fattiva e operativa alla comunicazione, trasmettendo in tempo reale tutti gli aggiornamenti relativi all'attività del GAL, in primis rispetto ai nuovi bandi attivati. A supporto dell'Intervento SRG07, il GAL intende garantire uno specifico servizio di animazione e supporto ai potenziali beneficiari interessati, prevedendo a tale scopo una specifica azione di Accompagnamento.

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale

Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale

Azione	Ambito	Codice Intervento	Titolo Intervento	Risorse pubbliche (Euro)	Risorse beneficiario (Euro)	Risorse totali (Euro)
A.1	5	SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	€ 490.000,00	€ 735.000,00	€ 1.225.000,00
	5	SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	€ 162.140,00	€ 243.210,00	€ 405.350,00
	1	SRD04 Azione 1 Sotto intervento	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento C Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale	€ 100.000,00	€ 25.000,00	€ 125.000,00 €
	5	SRD09 Azione c)	Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale	€ 314.689,54	€ 78.672,39	€ 393.361,93
	5	SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	€ 150.000,00	€ 225.000,00	€ 375.000,00
	5	SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	€ 423.934,21	€ 635.901,32	€ 1.059.835,53
	1	SRD15 Azione 2	Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti	€ 175.344,83	€ 94.416,45	€ 269.761,28
	5	SRE04	Start up non agricole	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00
	5	SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages	€ 435.310,46	€ 0,00	€ 435.310,46
	1	SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale A.1			**€ 2.401.419,04**	**€ 2.037.200,16**	**€ 4.438.619,20**
A.2			Cooperazione transnazionale e/o territoriale	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 65.000,00
A.3			Azioni di accompagnamento	€ 40.409,83	€ 0,00	€ 40.409,83
Totale Sotto intervento A				**€ 2.506.828,87**	**€ 2.037.200,16**	**€ 4.544.029,03**
B.1			Gestione	€ 484.093,40	€ 0,00	€ 484.093,40
B.2			Animazione e comunicazione	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
Totale Sotto intervento B				**€ 584.093,40**	**€ 0,00**	**€ 584.093,40**
Totale generale				**€ 3.090.922,27 €**	**€ 2.037.200,16**	**€ 5.128.122,43**